

Il sistema d'allarme professionale ALL-IN-ONE



eldes

PITBULL PRO ecco la soluzione!

Sistema d'allarme integrato in un rivelatore passivo d'infrarossi

dias
Sicurezza quotidiana.
www.dias.it

SIAMO PRESENTI A
SICUREZZA
PAD 7
STAND K11-M12
15-17 NOVEMBRE 2017
Fiera Milano, RHO

La Soluzione Domotica completa e professionale connessa al Cloud.



Sicurezza integrata con la Video Verifica per il massimo della tua tranquillità

Sicurezza integrata con la Video Verifica per il massimo della tua tranquillità. Fai la scelta intelligente con la soluzione domotica connessa al Cloud di RISCO Group:

- Un Sistema di sicurezza professionale che comprende anche la Video Verifica.
- Gestione Energetica per il controllo intelligente della temperatura.
- Accessi Smart alle porte di ingresso e a quelle del garage.
- Controllo tapparelle, luci ed elettrodomestici.

Tutto gestito da una singola ed intuitiva App per Smartphone!

RISCO Group S.R.L | Via Robecco, 91 – Cinisello Balsamo (MI)

Vieni a trovarci a **SICUREZZA**
dal 15 al 17 novembre
Pad. 7 - Stand M11 N20

SICUREZZA
Fiera Milano, Rho 15-17 NOVEMBRE 2017

PITBULL PRO SISTEMA D'ALLARME INTEGRATO IN UN RIVELATORE PASSIVO D'INFRAROSSI



La linea ELDES è una gamma completa di sistemi antintrusione cablati, senza fili e misti, in grado di soddisfare al meglio le esigenze di sicurezza degli utenti contemporanei in ambito residenziale e commerciale. Fondata nel 2005 in Lituania, ELDES è un'azienda dinamica che si è affermata in breve tempo sul mercato internazionale sviluppando un'innovativa gamma di soluzioni di sicurezza. Questa linea, che in Italia è disponibile in esclusiva presso i distributori DIAS, è caratterizzata da prodotti capaci di coniugare affidabilità, ottimo rapporto prezzo-prestazioni, funzionalità avanzate, semplicità di installazione e di manutenzione, e l'attenzione al design che è caratteristica dell'intera gamma DIAS. All'interno di questa famiglia si distinguono in particolare il sistema di allarme GSM stand alone "PITBULL PRO" e la nuova tastiera vocale senza fili "EWKB5", di cui approfondiamo di seguito le caratteristiche principali.

PITBULL PRO è un innovativo sistema di allarme con l'elettronica della centrale alloggiata in un sensore a doppio PIR. Nella sua semplicità il sistema PITBULL PRO è molto flessibile ed ideale per la protezione di abitazioni e negozi con una superficie fino a 150m².

La centrale d'allarme ha un modulo GSM/GPRS integrato con doppia SIM per l'invio di chiamate e SMS, controlla fino a 32 zone di cui 16 dispositivi senza fili bidirezionali. PITBULL PRO si distingue per le sue funzioni avanzate, infatti è in grado di comandare l'accensione o lo spegnimento di piccoli elettrodomestici su richiesta inviata da messaggio SMS, tastiere o dall'applicazione. Inoltre, comunica con i centri di ricezione allarmi degli istituti di vigilanza, utilizzando i protocolli standard di settore e invia gli eventi direttamente all'utente - fino a 10 numeri di telefono. Una funzione molto interessante è quella di ascolto ambientale che permette di identificare facilmente i falsi allarmi.

La programmazione remota e locale avviene tramite il nuovo software Utility Tool di ELDES completamente in lingua italiana, disponibile per Windows, Mac OSx e Android. L'installatore potrà scegliere di programmare i suoi impianti con qualsiasi dispositivo a disposizione (tablet, pc, smartphone). Una libertà senza pari, senza rinunciare alla velocità e facilità di installazione garantita da un'interfaccia grafica identica su qualsiasi dispositivo si desideri utilizzare. Il sistema è gestibile tramite l'APP gratuita per Android e iOS con integrazione di telecamere IP/WiFi Dahua.

All'interno della linea ELDES troviamo anche la nuova tastiera vocale senza fili EWKB5, compatibile con la centrali PITBULL PRO e ESIM384. La tastiera si distingue per uno schermo touch screen a colori da 4,3" e l'estetica gradevole che si abbina ad una logica di utilizzo molto intuitiva che permette l'utilizzo di tutte le sue numerose funzioni anche ad un utente non particolarmente esperto. Il collegamento radio alla centrale, rende possibile l'installazione anche in luoghi in cui i cavi non possono arrivare o dove è richiesta la mobilità della tastiera quasi fosse un telecomando.

Le funzioni principali della tastiera sono:

- Menù grafico personalizzabile e user friendly
- Comando uscita PGM
- Istruzioni vocali e segnalazione acustica dal cicalino integrato
- Sensore di temperatura integrato
- Funzionante con batterie alcaline ed al litio
- Alimentatore esterno opzionale



✓ Registrati al Programma Stars
✓ Scansiona i Prodotti ✓ Richiedi i premi



Sommario Interattivo

CLICCA SULL'ICONA PER SCARICARE L'ARTICOLO CHE TI INTERESSA

- 04 A chi giova la videosorveglianza svenduta alla Consip
- 07 Nasce a Sicurezza 2017 Report Città Sicura, l'osservatorio sulla sicurezza nelle nostre città
- 11 SICUREZZA 2017: un'offerta completa all'insegna dell'integrazione
- 15 Progetto Installatore Sicuro
- 19 Domotica e sicurezza, l'integrazione possibile
- 25 Sicurezza negli ascensori: le risposte di ERMES alle prossime scadenze previste dalla norma EN 81-80:2009
- 29 La Smart Home secondo GROHE: nascono GROHE Sense e GROHE Sense Guard prima che una goccia si trasformi in un lago
- 31 Fon.Ter: formazione finanziata per la qualificazione professionale nel mondo della sicurezza
- 33 Sicurezza degli eventi, la professionalità prima di tutto
- 37 Kriptia: un sistema di intelligence per supportare le decisioni strategiche
- 39 SafeStore Auto di Gunnebo, le cassette di sicurezza robotizzate per la banca evoluta
- 43 Il Laboratorio per la Sicurezza, un primo anno ricco di attività e tanti progetti per il futuro
- 45 SafePay™, il prodotto di punta di Gunnebo per la gestione del contante nei punti vendita
- 47 La soluzione made in Italy di analisi video integrata per il Retail
- 53 Evoluzione nel Retail, Pagamento automatico in contanti: arriva SCUDO
- 55 Nuove centrali AXTRA: connettività, reti e integrazione funzionale
- 57 PSIM, il successo e la confusione
- 61 Nuovo Sistema di ispezione sottoveicolare Dahua
- 63 AJAX: il sistema di sicurezza per l'era digitale
- 65 Da Fracarro soluzioni evolute per la casa smart e sicura
- 67 Beyond, sensori da esterno intelligenti di RISCO Group
- 69 Telecamera bullet Wisenet X: il sensore che fa la differenza
- 71 Il sistema Protégé di ICT Antintrusione, controllo accessi e building automation
- 73 Che cos'è un PSIM, quali i vantaggi e le applicazioni nell' ERA 4.0
- 75 INIM a Sicurezza 2017: innovazione di prodotti per la tutela dei partner di canale
- 77 Nuova centrale PRIME: l'innovazione INIM è di serie
- 79 lares 4.0: la soluzione IoT più innovativa per la sicurezza e Home & Building Automation
- 81 Zucchetti Itaca sceglie barriere Gunnebo per le più prestigiose SPA
- 83 MACS, il nuovo sistema TSec per la protezione perimetrale
- 85 Il nebbiogeno made in Italy, il vantaggio competitivo garantito in esclusiva da Defendertech - 2

Redazionali Tecnologie

87 - 88 - 89 - 90 - 91

L'editoriale

A chi giova la videosorveglianza svenduta alla Consip

Quale miglior occasione di **Sicurezza 2017**, la fiera di riferimento per il settore, per un aggiornamento sulla vicenda della gara Consip per la videosorveglianza alla PA, l'episodio più significativo dell'anno per l'intera filiera della sicurezza?

Com'era atteso, alle domande sollevate nel nostro articolo del 2 aprile scorso "A chi giova la videosorveglianza svenduta alla Consip?" (**leggi**) non è arrivata alcuna risposta diretta dai protagonisti della vicenda ma qualche informazione interessante è arrivata da altre fonti, che qui riassumiamo:



1. Ad alcune amministrazioni che hanno chiesto informazioni alle aziende imposte da Consip per acquistare i sistemi in convenzione, sembra sia stato risposto che avrebbero dovuto acquistare da loro anche la connettività necessaria al funzionamento di quei sistemi. Se ciò fosse vero, si spiegherebbe perché colossi delle TLC si sono aggiudicati a prezzi apparentemente non remunerativi l'appalto per attività diverse (videosorveglianza) dal loro core business (connessione) ma si aprirebbero altri interrogativi. Ad esempio: **la connettività per le amministrazioni locali rientra in un'apposita convenzione Consip? In caso affermativo, i lotti di assegnazione coincidono con quelli della gara della videosorveglianza? E se questo non fosse vero, come si concilierebbe la proposta di connessione fatta da un fornitore diverso? Ma se invece fosse vero (i lotti della videosorveglianza e della connettività coincidono), il Garante per la Concorrenza e il Mercato avrebbe nulla da dire?**

2. Consip aveva imposto ai partecipanti requisiti dimensionali di fatturato specifico che, di fatto, hanno escluso tutte le PMI specializzate del settore. Ma i vincitori quali esperienze specifiche potevano vantare, visto che operano nelle TLC? La risposta, almeno per il lotto 1 e 3, è: nessuna. Come viene riscontrato dalla documentazione di gara, Fastweb si è avvalsa dell'avvalimento di Thales Italia, una società della multinazionale francese Thales Group specializzata in armamenti e forniture di sicurezza a livello mondiale, di cui fa parte anche Thales Alenia Space, il cui 33% è posseduto da Leonardo (Finmeccanica). L'avvalimento, acquistato legittimamente da Fastweb per 35.000 euro, comprende la disponibilità delle risorse umane e tecnologiche per dare seguito all'appalto Consip. **Presumibilmente non ci sono profili di illegittimità in tutto ciò ma piuttosto di opportunità, visto che Finmeccanica sembrerebbe comparire in modo diretto o indiretto a fianco dei vincitori di tutti i lotti della gara.**

3. A proposito della verifica della qualità degli apparati proposti dai vincitori, Consip ha formalmente dichiarato che "le eventuali prove di laboratorio ai fini del collaudo degli apparati offerti sono demandate alle singole Amministrazioni Contraenti" avendo effettuato tramite apposita Commissione "la verifica tecnica inerente l'esame della documentazione a comprova presentata dai concorrenti, al fine di riscontrare il rispetto dei requisiti e delle caratteristiche minime". Tradotto: **se i comuni volessero sapere se le telecamere imposte da Consip sono efficienti e, soprattutto, non creeranno problemi di sicurezza informatica per i dati personali dei loro cittadini, dovranno pagare le prove di laboratorio di tasca propria.**

Probabilmente, non è un caso che, a distanza di oltre sei mesi dall'attivazione dei primi lotti, pare non sia stata installata nemmeno una telecamera in convenzione Consip che, a questo punto, sembra avviata a scadere nel 2018 "in bianco". Purtroppo, non sarà nemmeno un caso che i costi di tanta inutilità verranno pagati dai soliti contribuenti italiani...

TOTAL SOLUTION FOR YOUR CITY



© Dahua Italy 2017 - È vietata la riproduzione di testi e immagini anche parzialmente senza autorizzazione scritta. I marchi presenti sono dei rispettivi proprietari. ADV 09/2017

World Security Leader
Open Integration Innovation

15.17 NOVEMBRE 2017 - Pad.7 Stand P10-M01

SICUREZZA
INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

CE FC CC UL RoHS ISO 9001:2000

DAHUA ITALY s.r.l.
Via Torri Bianche, 9 - Torre Quercia
20871 Vimercate (MB) - ITALY
Email: sales.italy@global.dahuatech.com
www.dahuasecurity.com

Nasce a Sicurezza 2017 Report Città Sicura, l'osservatorio sulla sicurezza nelle nostre città

a cura della Redazione

Parte da **Sicurezza 2017** il progetto **Report Città Sicura**, un osservatorio sulla diffusione nei centri urbani e nelle aziende municipalizzate di ogni dimensione di sistemi, servizi e procedure per garantire la sicurezza dei cittadini e degli utenti nei confronti dei reati fisici e informatici.

L'iniziativa, lanciata da **essecome/securindex**, prende spunto dalla norma internazionale **ISO 37120** (*Sustainable development of communities – Indicators for city services and quality of life*), per delineare un modello univoco di **Città Sicura** adattato alla realtà italiana, con indicatori standardizzati, coerenti o confrontabili nel tempo e tra entità urbane diverse.

Mentre la ISO 37120 considera tutti gli aspetti che compongono il modello di Smart City definito da un comitato tecnico internazionale¹ - dall'economia all'ambiente, ai trasporti, alla sanità e alla sicurezza suddivisa tra safety e di security - il **Report Città Sicura** è focalizzato sugli aspetti che determinano il livello di sicurezza delle municipalità in Italia nei confronti dei reati materiali e immateriali contro le persone e contro i beni.

Il Report esamina pertanto i dati relativi ai reati commessi in un dato periodo temporale nel territorio comunale (o nell'area operativa se si tratta di azienda di servizi municipalizzati), acquisiti dalle fonti istituzionali (Ministero dell'Interno, ISTAT) mettendoli in relazione con i dati relativi alle risorse ed alle iniziative poste in essere dalle rispettive Amministrazioni per la sicurezza.

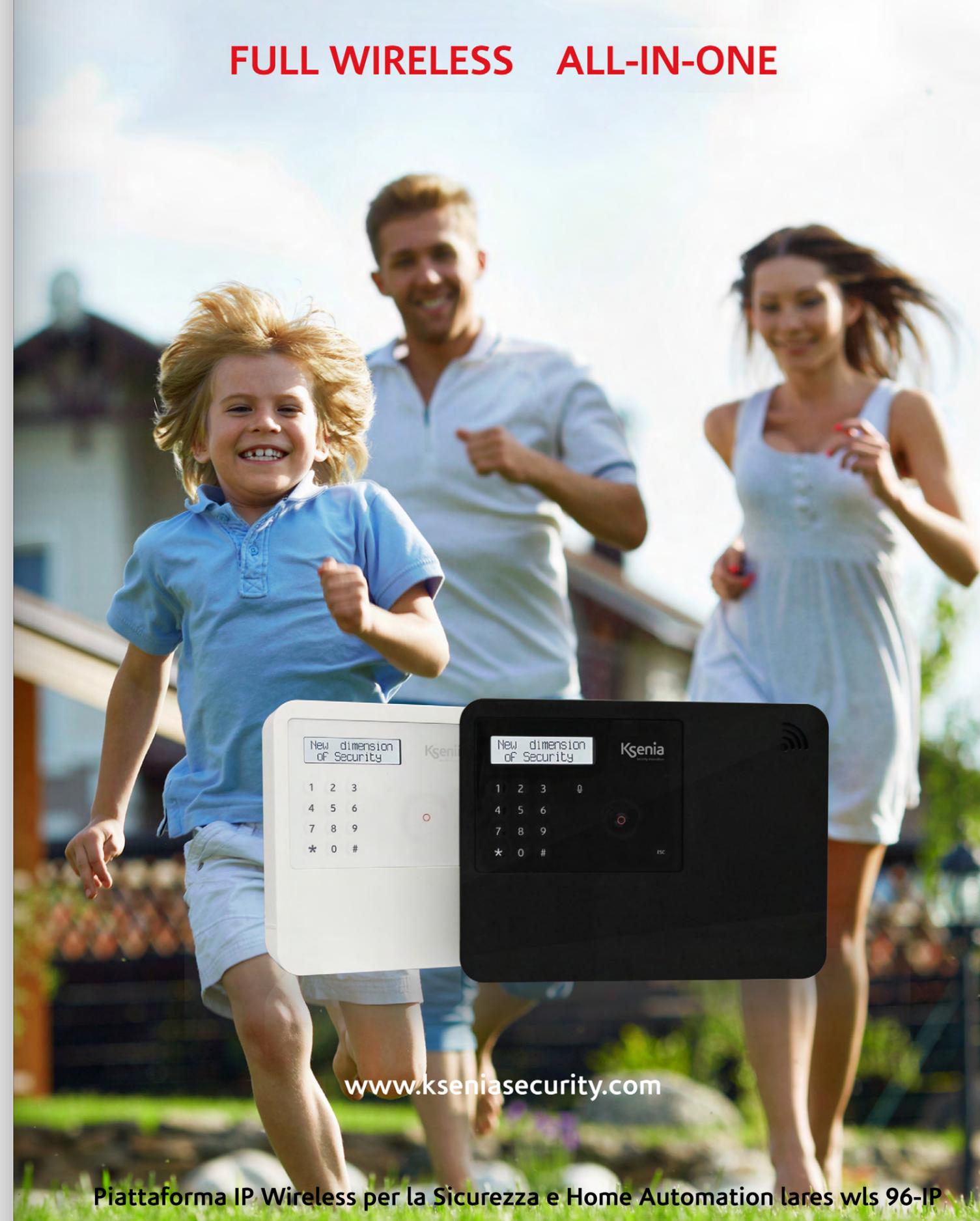
Il monitoraggio e il confronto nel tempo tra le due famiglie di dati metteranno in evidenza eventuali criticità specifiche e permetteranno la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto adottate dagli Amministratori, fornendo elementi concreti e oggettivi sia per il dialogo con le Autorità di Pubblica Sicurezza che per la valutazione delle strategie di spesa in tecnologie, servizi e procedure per la sicurezza del territorio e dei cittadini.

Al progetto partecipa l'istituto di ricerca **OSEM (Osservatorio Socio-Economico Milanese)**, che proporrà alle Amministrazioni che partecipano alla fase pilota (2017-2018) un questionario su un primo gruppo di indicatori quali, ad esempio:

- **attività di vigilanza diretta sul territorio da parte della Polizia locale e/o istituti di vigilanza privati;**
- **consistenza dei sistemi di videosorveglianza per il traffico, la sicurezza urbana e le infrastrutture;**
- **attivazione di iniziative in rete di "sicurezza condivisa" tra cittadini e/o categorie di operatori economici;**
- **misure di adeguamento alla disposizioni del GDPR 679/2016 per la protezione dei dati personali dei cittadini.**

I risultati della elaborazione dei dati raccolti nel primo sondaggio, correlati con i dati dei reati compiuti nel territorio di pertinenza, verranno valutati in forma riservata con i partecipanti alla fase pilota, per sviluppare un

1. Il Comitato Tecnico ISO/TC 268 è formato dai rappresentanti di 32 paesi membri effettivi e 24 paesi osservatori (**leggi**). L'Italia non è rappresentata



www.kseniasecurity.com

Piattaforma IP Wireless per la Sicurezza e Home Automation lares wls 96-IP



SEMPRE CONNESSO.



www.kseniasecurity.com



secondo sondaggio su base più estesa da lanciare nella primavera del 2018.

I risultati genereranno la prima edizione del **Report Città Sicura** che verrà presentato pubblicamente nel mese di novembre 2018; quelle successive verranno presentate in occasione della manifestazione Sicurezza organizzata da Fiera Milano negli anni dispari e del convegno **Le Eccellenze per la Sicurezza** organizzato da essecome/securindex in quelli pari.

Il **Report Città Sicura** promuoverà inoltre il confronto delle Amministrazioni locali e delle Aziende municipalizzate con i fornitori di tecnologie e servizi, costituendo una piattaforma permanente per scambiare le conoscenze ed individuare le migliori pratiche, al fine di ottimizzare gli investimenti in sicurezza in modo indipendente dalle caratteristiche e dalle dimensioni delle comunità.

Favorirà inoltre la divulgazione della cultura della sicurezza tra gli appartenenti alle Amministrazioni locali attraverso forme di comunicazione e proposte formative dedicate, anche a livello universitario.

Particolare attenzione verrà infine riservata al tema della sicurezza dei dati personali dei cittadini, con un capitolo rivolto specificatamente al monitoraggio dell'implementazione delle misure obbligatorie per le PA previste dal **GDPR 679/2016**, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018.

In base alle indicazioni che emergeranno dalla gestione del Report, potrà venire sviluppato uno schema di certificazione a cura di un organismo di terza parte, per assegnare un rating alle città e alle aziende municipalizzate che partecipano al sondaggio.

Il progetto Report Città Sicura viene presentato il 16 novembre alle ore 14 allo stand essecome/securindex (pad. 7 N11 P16).

Per informazioni e prenotazioni del posto scrivere a segreteria@securindex.com

La Norma ISO 37120:2014 Sviluppo sostenibile delle comunità Indicatori dei servizi urbani e della qualità della vita

estratto dalla Norma - a cura della Redazione

Scopo

La Norma internazionale ISO 37120 definisce e stabilisce delle metodologie per un gruppo di indicatori per governare e misurare le prestazioni dei servizi urbani e della qualità della vita. Essa segue i principi stabiliti dalla Norma ISO 37101 alla quale può venire collegata. La Norma è applicabile ad ogni città, municipalità o amministrazione locale che intraprende la misurazione delle proprie prestazioni in un modo comparabile, verificabile e indipendente dalle dimensioni e dalla localizzazione.

La Norma 37120 prende in considerazione 17 indicatori con 100 parametri in totale:

1. **Economia**
2. **Struttura**
3. **Energia**
4. **Ambiente**
5. **Finanza**
6. **Gestione incendi ed emergenze**
7. **Governo**
8. **Salute**
9. **Ricreazione e sport**
10. **Sicurezza**
11. **Rifugiati**
12. **Rifiuti solidi**
13. **Telecomunicazioni e innovazione**
14. **Trasporti**
15. **Rifiuti liquidi**
16. **Urbanistica**
17. **Acqua e allacciamenti**



Alla survey condotta dall'Università di Toronto (Canada) partecipano attualmente 250 città in tutto il mondo, nessuna delle quali in Italia.



securindex.com

SICUREZZA 2017: un'offerta completa all'insegna dell'integrazione

a cura della Redazione

L'appuntamento dell'anno per system integrator, installatori, security manager e tutti i responsabili della sicurezza è alle porte: **SICUREZZA 2017** sarà a Fiera Milano dal 15 al 17 novembre.

Con **tre padiglioni** (3, 5 e 7), più di **450 espositori**, un programma formativo con più di **100 appuntamenti**, la biennale dedicata a security e antincendio offrirà a tutte le figure professionali del settore un'opportunità unica per l'aggiornamento e la formazione, una piattaforma in grado di facilitare il business networking e l'evoluzione di tutti i comparti, con una rappresentatività di brand e merceologie ancora più ampia, anche a livello internazionale.

Questa edizione, più che mai, cavalcherà il tema dell'innovazione tecnologica e dell'integrazione, che saranno il fil rouge che idealmente unirà le proposte delle aziende espositrici, l'offerta convegnistica e le iniziative. Nelle tre giornate di manifestazione si parlerà dunque delle ultime frontiere della videosorveglianza, di sistemi innovativi di controllo accessi che sfruttano le tecnologie biometriche, di sistemi integrati di building automation - vista anche la contemporaneità con Smart Building Expo - in grado di gestire efficacemente tutte le diverse funzionalità di un edificio, di proposte e applicazioni specifiche per il monitoraggio e il controllo di aree a rischio di attentati terroristici ma anche per la protezione ambientale e civile, dove è interessante il supporto che può arrivare dall'utilizzo dei droni. Non mancheranno le proposte relative alla sicurezza passiva, che sarà rappresentata da top brand sia del mondo dei serraturieri che delle casseforti, e all'antincendio, rivelazione e spegnimento. Anche questa edizione di SICUREZZA propone una serie



di iniziative su temi verticali di particolare attualità per il settore. Così, al nuovo Regolamento Europeo sulla privacy sarà dedicata un'arena che accoglierà, nei giorni di fiera, un ricco palinsesto di incontri. Novità assoluta, sarà l'audit privacy: visitatori ed espositori potranno ottenere in maniera gratuita e direttamente in fiera una verifica preliminare ed un primo check-up sul rispetto delle prescrizioni privacy della propria azienda alla luce del nuovo Regolamento Europeo.

Di cyber security, videosorveglianza, IoT, storage e connettività, ma anche di intelligenza artificiale si parlerà nel villaggio dedicato al tema dell'ICT che raccoglierà i più importanti player del mondo IT che presenteranno le loro soluzioni più innovative.

Ritorna anche quest'anno l'Ecosystem Village, l'area dedicata all'ecosistema dei partner di Milestone Systems. Grazie a novità tecnologiche, aree demo, momenti formativi e occasioni di business networking, il Village metterà in mostra le potenzialità applicative delle soluzioni integrate che nascono dalla collaborazione tra i diversi partner tecnologici in una "Piazza" privilegiata di incontro.

Reinventing security. Again.

Venite a scoprire
le tecnologie del futuro
che rivoluzionano
il mercato. **Oggi.**

SICUREZZA

Fiera Milano, Rho, 15-17 novembre
Pad. 7 - Stand M21-N26

Tsec
TECHNOLOGY FOR SECURITY

www.tsec.it

Difendi le persone, proteggi i luoghi



Una delle tecnologie ampiamente utilizzata sul territorio sono i droni. All'interno di SICUREZZA nell'area a loro dedicata parteciperanno importanti aziende italiane ed estere del settore e le scuole di volo per piloti APR e sarà possibile anche vedere i droni all'opera. In un'apposita voliera, infatti, saranno attivi alcuni modelli che vengono già abitualmente impiegati dalle Forze dell'Ordine, dalle polizie locali e dalla vigilanza privata, ma anche dai Vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa Italiana per interventi di soccorso in aree colpite da disastri naturali.

Non mancherà, infine, un approfondimento – organizzato anche questa edizione da securindex - **dedicato alle soluzioni di security per il commercio e la grande distribuzione**, che metterà a confronto i professionisti del retail e i produttori di tecnologie sulle soluzioni su misura per ogni tipologia di punto vendita e sulle soluzioni verticali dedicate.

Ricchissima anche l'agenda formativa di **SICUREZZA**, che prevede **oltre 100 appuntamenti** in tre giorni focalizzati sulle tematiche oggi al centro dell'attenzione del mercato: il nuovo regolamento sulla privacy e le ricadute sui professionisti, la protezione e la gestione dei dati, la smart city, la mobilità e la sicurezza urbana, l'antiterrorismo, la protezione dei siti ad alto rischio, la vigilanza privata e il presidio dei confini, le novità normative su cui si gioca la qualificazione professionale, fino ad arrivare all'IoT e l'uso dell'intelligenza artificiale e alla building automation e il ruolo della security nella progettazione edilizia.

La manifestazione sarà inoltre l'occasione per presentare i dati di importanti ricerche come i risultati dell'Osservatorio sulla realizzazione dei modelli di Smart & Safe City nelle città italiane e la sintesi di due indagini commissionate da Fiera Milano, quella Ipsos sulla percezione di sicurezza degli Italiani e quella ANCI Lombardia, che fornirà un quadro delle esigenze e delle competenze dei funzionari comunali.

Novità di questa edizione è la contemporaneità con SMART BUILDING EXPO, che presenterà un panorama articolato ed esaustivo sul concetto di edificio in rete. L'appuntamento, che occuperà parte del padiglione 3 e a cui i visitatori di SICUREZZA potranno accedere con lo stesso biglietto in loro possesso, offrirà un'ampia panoramica su cablaggio verticale, applicazioni internet of things, standard per l'integrazione di sistemi, Audio Video e digital signage, risultando assolutamente complementare con la direzione che il settore della sicurezza e quindi la manifestazione stessa sta prendendo.

Sempre in occasione della manifestazione si svolgerà inoltre un appuntamento di due giorni dedicato ai professionisti del mondo assicurativo, un settore sempre più sinergico con il mondo della security, che sta vivendo un momento di grande trasformazione con implicazioni per tutto il comparto.

In questo contesto si inserisce la prima edizione di **ITASSICURA**, presso il **Centro Congressi Stella Polare di Fiera Milano il 16 e 17 novembre**.



Publifer®, il nome della sicurezza di eventi e luoghi affollati

Stazioni ferroviarie, monumenti, aree espositive, manifestazioni ed eventi musicali e sportivi: in ogni occasione e sito con grande presenza di pubblico la risposta più sicura è Publifer, innovativo sistema di recinzione mobile e modulare. L'esclusiva robustezza anti-sfondamento e anti-scavalcamento ne fa il sistema modulare più indicato per proteggere persone e luoghi. **Betafence: soluzioni tecnologiche per la sicurezza.**



SICUREZZA

www.betafence.it

BETAFENCE



PROGETTO INSTALLATORE SICURO dalla parte del professionista della sicurezza

Il **Progetto Installatore Sicuro** offre ai professionisti della sicurezza - **progettisti, installatori, integratori, manutentori** - un esclusivo percorso di qualificazione personale attraverso l'accrescimento e la certificazione delle competenze, con l'obiettivo di tutelare l'attività svolta e di poterla sviluppare su basi consolidate.

Corsi di formazione, certificazioni IMQ, assicurazioni professionali sono i pilastri fondamentali del **Progetto Installatore Sicuro**, che accompagnerà nel tempo i partecipanti con corsi avanzati e seminari di aggiornamento per la formazione continua. Verranno sviluppate iniziative riservate di marketing digitale per conoscere e farsi riconoscere da clienti consapevoli di dover affidare la propria sicurezza solo a professionisti qualificati.

DIVENTA UN INSTALLATORE SICURO: UN PROFESSIONISTA SICURO DELLE SUE COMPETENZE PER DARE SICUREZZA AI SUOI CLIENTI

Per informazioni:
02.36757931
segreteria@securindex.com



FORMAZIONE

securindex
formazione

Le attività di formazione sono curate da **securindex formazione** che organizza corsi e seminari specialistici nei settori **Sicurezza Fisica, Sicurezza delle Reti, Tutela dei Dati Personali**.

securindex formazione si avvale per la docenza di noti professionisti di comprovata esperienza nelle materie previste nei corsi. I corsi propedeutici alle certificazioni sono riconosciuti dagli Organismi di Certificazione di riferimento.

I corsi vengono organizzati con lezioni frontali in modalità open o riservata per aziende. Ai partecipanti viene rilasciato l'Attestato di Partecipazione valido al fine dell'ottenimento dei crediti formativi previsti per ciascun modulo formativo ai fini del mantenimento della certificazione.

PROGRAMMA CORSI 1° SEMESTRE 2018

1. Corso propedeutico alla certificazione IMQ-AIR per Progettisti e Installatori:

Modulo unico di 16 ore + 4 ore ripasso ed esercitazioni di calcolo pre-esame IMQ in tre giornate consecutive.

Sessioni open Milano c/o IMQ: 24-26 gennaio, 18-20 aprile, 20-22 giugno

2. Corso avanzato: Infrastrutture di rete e Sicurezza delle Reti (*):

Due moduli di 8 + 8 ore in due giornate non consecutive.

Sessione open Milano c/o essecome editore: febbraio 2018 (data da definire)

3. Corso introduttivo al GDPR 679/2016 (*):

Modulo unico di 8 ore.

Sessione open Milano c/o essecome editore: gennaio 2018 (data da definire)

4. Corso introduttivo ai Dispositivi di rilevamento gas esplosivi e gas tossici (*):

Modulo unico di 4 ore.

Sessione open Milano c/o essecome editore: febbraio 2018 (data da definire)

5. Corso introduttivo Norma EN 50513-8: Nebbiogeni (*):

Modulo unico di 4 ore.

Sessione open Milano c/o essecome editore: febbraio 2018 (data da definire)

CORSI IN PREPARAZIONE

Corso propedeutico alla certificazione per DPO:

Modulo unico di 120 ore in quindici giornate non consecutive nell'arco di tre mesi.

Sessione open Milano da gennaio (calendario lezioni in definizione)

Corso introduttivo Domotica e Sicurezza (*):

Modulo unico di 8 ore.

Sessione open Verona: marzo 2018 (data da definire)

* Corsi per i quali è previsto il rilascio di crediti formativi per il mantenimento della Certificazione IMQ AIR



CERTIFICAZIONE



CERTIFICAZIONE ESPERTI IMPIANTI DI ALLARME INTRUSIONE E RAPINA IMQ AIR

Il mondo della sicurezza sta evolvendo rapidamente: le nuove tecnologie, l'integrazione con la domotica e gli edifici intelligenti, le richieste di un mercato sempre più esigente e preparato, le responsabilità in caso di malfunzionamento del sistema venduto sono solamente alcuni dei fattori di cambiamento. Un'evoluzione rapida, che richiede figure professionali sempre più preparate e affidabili, in particolare installatori qualificati che possano garantire, da una parte, i produttori e i distributori sul corretto utilizzo dei loro prodotti; dall'altra, i committenti, offrendo loro l'evidenza di essersi rivolti a professionisti competenti e sempre aggiornati sulle nuove tecnologie.

Per rispondere a queste esigenze, **IMQ**, ente italiano leader nella valutazione della conformità, ha dato vita a **IMQ AIR**, uno schema di qualificazione per Esperti di Impianti di Allarme Intrusione e Rapina, strutturato su due livelli: progettista e installatore.

IMQ AIR è strumento di distinzione sul mercato, ma anche di miglioramento continuativo per lo stesso installatore, alla luce dei requisiti richiesti in termini di formazione, competenze e aggiornamento costante su tecnologie, impiantistica, privacy e trattamento dati.

La certificazione viene rilasciata dopo un esame in forma di test scritto con un questionario di 30 domande a risposta multipla sulle seguenti materie: **Progettazione e normative di riferimento, Videosorveglianza, Responsabilità del fornitore e normative sulla tutela dei dati personali**. Tra i requisiti di ammissione all'esame, sono previsti l'attestato di partecipazione a corsi di formazione specifici per una durata di almeno 16 ore che trattino le materie d'esame e l'autocertificazione dell'assenza di condanne penali per reati predatori e di violenza personale.



ASSICURAZIONE



Dalla collaborazione tra **Aon Benfield Italia**, società appartenente al più grande gruppo di brokeraggio assicurativo nel mondo, **Marintec**, agenzia corrispondente dei **Lloyd's**, ed **essecome/securindex**, è nata la prima polizza contro i rischi professionali riservata ai **progettisti e installatori di impianti di allarme**, sviluppata in esclusiva da alcuni sottoscrittori dei **Lloyd's di Londra**.

La polizza copre i rischi di **Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)**, **verso Prestatori d'Opera (RCO) e Contrattuale (RCC)** per gli importi che l'installatore di impianti di allarme intrusione e rapina possa venir chiamato a risarcire per i danni causati a terzi esercitando la propria attività ed è **riservata agli installatori in possesso della certificazione IMQ AIR**.

Estratto dalle tabelle premi R.C.T. – R.C.C. - R.C.O. comprensivi di Accessori 15% e Imposte 22,5%.

N.B. I premi indicati sono per polizze a massimale unico. I massimali possono essere diversi per ogni Rischio.

Progettista (Fig. A): Esperto di impianti di allarme intrusione e rapina, intendendosi per tale il Soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e le capacità necessarie per svolgere le attività di valutazione dei rischi, progettazione dell'impianto e validazione del progetto in possesso della certificazione IMQ AIR.

Massimale / Fatturato	500.000	1.500.000	2.500.000	5.000.000
100.000	557	584	597	657
500.000	1824	1878	1933	2127
1.000.000	3644	3754	3865	4351
5.000.000	18213	18759	19321	21254

Installatore (Fig. B): Esperto di impianti di allarme intrusione e rapina, intendendosi per tale il Soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e le capacità necessarie per svolgere le attività di pianificazione, installazione, manutenzione e riparazione dell'impianto, in possesso della certificazione IMQ AIR.

Massimale / Fatturato	500.000	1.500.000	2.500.000	5.000.000
100.000	494	535	547	602
500.000	1675	1725	1778	1954
1.000.000	3348	3448	3553	3907
5.000.000	16735	17237	17753	19528

N.B. Il presente Estratto non rappresenta in alcun modo una proposta contrattuale, ma solo una sintesi a titolo esclusivamente informativo delle Condizioni Particolari e delle Tabelle della Polizza RC Professionale Installatori dei Lloyd's riservata ai Progettisti, Installatori e Manutentori di Impianti di Allarme Intrusione e Rapina in possesso della certificazione IMQ AIR.

Domotica e sicurezza, l'integrazione possibile

di Ernesto Patti, Coordinatore nazionale di KNX Professionals Italia, consulente e progettista

Premessa

Lo scopo di questo articolo è quello di fare il punto e, magari, sollecitare la discussione sulle connessioni tra i sistemi domotici e quelli di sicurezza. Nessuno me ne vorrà se in apertura tratterò a grandissime linee il profilo di un impianto domotico e quello di un impianto di sicurezza, con i dovuti distinguo. Mettere a fattor comune un insieme di informazioni eviterà di fraintendere alcuni concetti di fondo e gli esperti dell'uno e dell'altro settore pazienteranno per qualche riga.

La Domotica

La domotica è la disciplina tecnica e tecnologica che permette di integrare in qualsiasi ambiente, dal piccolo appartamento fino al building più complesso, gli impianti tecnologici, i loro comandi e i loro controlli in strutture fisiche e logiche articolate in diversi livelli. Fattore comune alle applicazioni domotiche è normalmente un BUS che permette l'alimentazione dei dispositivi connessi e lo scambio delle informazioni tra loro e verso gli utilizzatori. Sempre più spesso, ormai è quasi una regola, il BUS è interfacciato alla rete dati per una possibile connessione remota e, quindi, un telecontrollo da smart-phone o qualsiasi altro sistema di supervisione. Oggi l'architettura più affermata è KNX, ma lo schema generale e le prestazioni si possono considerare più o meno coincidenti con quelli delle varie proposte in tema di sistemi BUS presenti sul mercato. Un sistema domotico è, in generale, capace di controllare, normalmente in modo automatico, i livelli di emissione luminosa dei corpi illuminanti, l'ombreggiatura in base a fattori geografici, stagionali e di illuminamento naturale, la temperatura ambiente, la concentrazione di CO2, l'umidità relativa ed i sistemi di schermatura della radiazione solare (tende, veneziane, tapparelle e simili),

controllati manualmente o in modalità automatica. Non è infrequente l'integrazione in un sistema domotico della gestione alberghiera, con il controllo accessi in primo luogo. Altri compiti spesso affidati al sistema domotico sono il controllo dell'irrigazione, con la definizione dei cicli orari, lo stoccaggio dell'acqua piovana, con il controllo delle cisterne e, a volte, il monitoraggio di ambienti a rischio di allagamento (lavanderia, bagni, spogliatoi, ecc.). Spesso si affida al sistema domotico la gestione degli impianti generatori (fotovoltaico, solare termico, pompa di calore), seguendo determinati algoritmi. Questi generalmente tengono conto della potenza disponibile dalla rete elettrica, di quella fornita dai generatori locali e della potenza istantanea assorbita dalle utenze elettriche; permettono la registrazione dei consumi e la gestione dei flussi di energia orientata a evitare gli scatti intempestivi delle protezioni contro il sovraccarico imposte dalla società fornitrice della energia elettrica stessa. Come si vede, a parte un minimo accenno al pericolo di allagamento, almeno nel nostro Paese non c'è relazione fra la domotica e le più comuni applicazioni di sicurezza: vedremo più avanti di approfondire la questione.

La Sicurezza

Si è abituati a considerare un sistema di sicurezza come un impianto destinato a generare un allarme al manifestarsi di un evento pericoloso o semplicemente indesiderato. Tipicamente, in ambiente civile, si considera auspicabile un impianto anti-intrusione, in qualche caso anti-rapina e, ancor più raramente, un sistema di rilevazione fumi (anti-incendio). Questa applicazione è ben regolata a livello di prescrizione e di realizzazione impiantistica, nonché a livello delle prestazioni minime, relative alla generazione e trasmissione dell'allarme e al monitoraggio costante della efficienza del sistema installato.

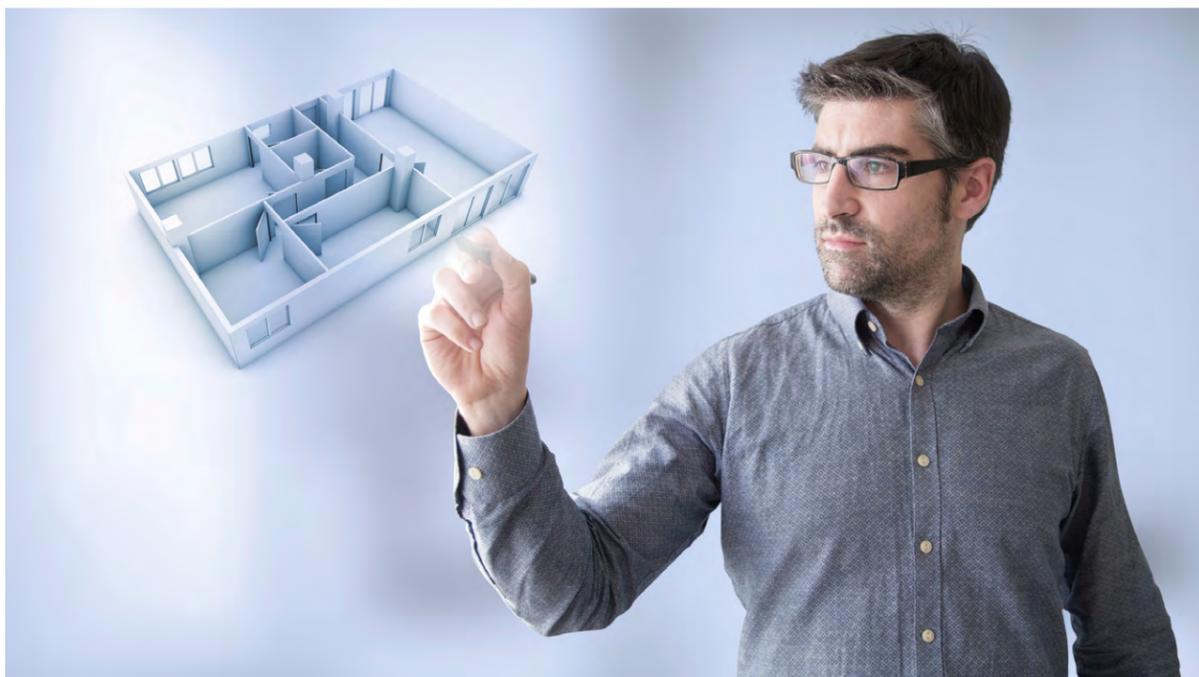
Pure Freude
an Wasser



PRIMA CHE UNA GOCCIA SI TRASFORMI IN LAGO.

MONITORARE PER PREVENIRE CON GROHE SENSE.

Il nuovo sistema di sicurezza GROHE Sense misura l'umidità, rileva le perdite, ti avvisa e blocca automaticamente il flusso d'acqua. GROHE Sense: il Sistema completo per proteggere la tua casa 24/7. grohe.it



È sicuramente necessario soffermarsi sul primo e più diffuso sistema di sicurezza, l'antifurto. Da questo ci si aspetta che "scatti" al verificarsi di una intrusione da parte di persone non autorizzate, che non generi falsi allarmi, che non sia aggirabile dai malintenzionati e che sia capace di avvisare il proprietario e, eventualmente, la forza pubblica in caso di necessità. Spesso si richiede che il sistema possa funzionare anche durante la notte, per sventare i tentativi di rapina.

L'industria mette a disposizione di installatori, progettisti ed anche utenti finali una vastissima gamma di prodotti più o meno semplici da installare e mettere in servizio. In Italia IMQ certifica la rispondenza dei prodotti e delle applicazioni alle norme vigenti e, a prima vista, mette a posto la coscienza di chi installa e avvia un sistema anti-intrusione.

Tuttavia, la sicurezza non è fatta solo di tecnologia e di tecnica, è fatta anche di comportamenti e di abitudini mentali: l'allarme va utilizzato sempre, le finestre vanno chiuse sempre, il comando per il disinserimento deve essere a prova di bomba e così via. Non possiamo più pensare, ad esempio, a un blocco chiave esterno per il comando ON/OFF del sistema.

Ma non basta: i comportamenti virtuosi riguardano l'utenza, l'efficacia dell'impianto dipende dalle scelte di progetto,

ma la sua efficienza dipende dall'attivazione di tutte quelle provvidenze che tengono sotto controllo l'impianto e suoi componenti, anche nei periodi di non utilizzo. E quindi alimentazione costante e certa, monitoraggio delle linee attraverso il loro bilanciamento e non soltanto con il semplice tamper, controllo ciclico della buona salute di tutti i terminali (inseritore, rivelatori volumetrici, contatti alle finestre e così via) e, naturalmente, efficienza della rete telefonica, ormai sempre più spesso cellulare, e della rete dati, se utilizzata.

Sicurezza e Domotica: allora?

Detto tutto ciò che è stato detto, ci si chiede naturalmente se sia possibile l'integrazione del sistema di sicurezza nell'impianto domotico o, meglio, se sia possibile utilizzare i dispositivi domotici per realizzare le funzioni dell'antifurto e affini. In fondo, i rivelatori di presenza che accendono le luci o i contatti sulle finestre e fermano la climatizzazione, di fatto trasmettono sul BUS le medesime informazioni che l'antifurto utilizza per determinare la situazione di pericolo. Immaginiamo poi quanto possa essere interessante avere implementate funzioni che, uscendo di casa, portino tutte le apparecchiature in una modalità "casa chiusa": luci spente, tapparelle chiuse, climatizzazione al minimo indispensabile e... ALLARME INSERITO!

A questo punto, si deve ragionare sul "mestiere" per cui le tecnologie sono realizzate. I sistemi domotici in genere, e KNX in particolare, nascono per pilotare in modo intelligente e coordinato le utenze elettriche di un appartamento, edificio, negozio, ospedale, albergo e così via. La prima caratteristica che NON hanno è la continuità dell'alimentazione che, normalmente, dipende dalla tensione di rete; un'altra prestazione che non sono in grado di assicurare è il monitoraggio della integrità delle proprie linee BUS, come non sono in grado di vegliare sullo stato di salute dei dispositivi. Normalmente non esiste una unità centrale di controllo in quanto sistemi a "intelligenza distribuita". Quindi, le funzioni di monitoraggio non sono nativamente previste.

Per contro, i sistemi di sicurezza rispondono esattamente alle esigenze di protezione, monitoraggio ed efficienza già descritte: dispongono comunque di una centrale in grado di svolgere tutte le funzioni necessarie.

Ma, naturalmente, le tecnologie si "parlano" e, quindi, vediamo di capire cosa si può fare per integrare un sistema di sicurezza nella domotica di uno stabile in genere.

La prima cosa da fare è realizzare un impianto anti-intrusione a regola d'arte, con le linee bilanciate, i sensori per i vari tipi di protezione (volumetrica, perimetrale, esterna, ecc.), la propria centrale e la corretta programmazione per ottenere il grado di sicurezza progettato e atteso.

La seconda cosa da fare è dotare la centrale di una interfaccia o gateway per la connessione al sistema domotico. In particolare per KNX, esistono molte soluzioni e, addirittura, alcuni costruttori propongono centrali anti-intrusione certificate presso KNX Association a Bruxelles. Naturalmente, va posta attenzione alle direzioni che il flusso delle informazioni assume, tenendo presente quanto illustrato poco più avanti.

La terza cosa da fare è definire bene quali informazioni condividere tra i due ambiti, tenendo presente che i sistemi domotici non sono certificati per la sicurezza.

Cosa si può fare:

- Inserire l'antifurto attraverso uno scenario domotico.
- Trasmettere l'allarme al sistema domotico, ad esempio, per attivare alcune lampade con funzione di deterrenza.

- Trasmettere la condizione di "finestra aperta" al sistema domotico per adattare il funzionamento della climatizzazione in funzione del risparmio energetico.
- Trasmettere la condizione di "allarme inserito" al sistema domotico per attivare uno scenario "casa vuota": spegnere le luci, chiudere gli oscuranti, abbassare la prestazione della climatizzazione (set-point), spegnere i dispositivi per l'entertainment.
- Trasmettere la condizione di "allarme disinserito" al sistema domotico per attivare uno scenario "benvenuti a casa": accendere alcune luci, aprire gli oscuranti, adeguare la prestazione della climatizzazione (set-point).

In definitiva, la domotica non presiede alla vigilanza, alla generazione dell'allarme, alla sua trasmissione e non provvede alla disattivazione.

Cosa non si può fare con l'impianto domotico:

- Disinserire l'antifurto, comunque.
- Utilizzare i sensori di presenza e movimento per realizzare la protezione volumetrica.
- Utilizzare i contatti magnetici degli infissi per realizzare la protezione perimetrale.
- Utilizzare un attuatore per attivare un combinatore telefonico.

In definitiva non è possibile, allo stato attuale della normativa italiana, utilizzare un sistema domotico per le funzioni di sicurezza anti-intrusione e anti-incendio. Questa è la fotografia del momento attuale nel nostro Paese.

Altrove, in particolare in alcuni paesi UE e in Gran Bretagna, l'utilizzo del sistema domotico per le funzioni di sicurezza è ammesso e ben servito dall'industria, che propone centrali KNX molto ben dotate per le funzioni di vigilanza, allarme e monitoraggio di linee e terminali. Sono, ovviamente, dotate di dispositivi inseritori efficienti e sicuri e rispondono quindi a tutte le esigenze fin qui illustrate. Il loro utilizzo permette di realizzare impianti veramente integrati, in cui i dispositivi domotici realizzano anche le funzioni di sicurezza, con evidenti vantaggi in termini di riduzione dei tempi di posa, riduzione dei cavi e riduzione del numero di dispositivi. Una soluzione integrata, tipicamente molto affidabile, riduce le possibilità di errore e la eventuale manutenzione

può essere affidata all'integratore di sistema che curerà tutto l'impianto domotico nella sua totale articolazione. Infine, una considerazione: a volte può capitare che la committenza, ragionando con il buonsenso, proponga all'integratore di sistema di progettare una procedura domotica per realizzare una funzione di sicurezza. Per esempio, aprire delle finestre motorizzate per l'evacuazione di fumi. Per la lettera della norma, e anche per lo spirito, questo non sarebbe possibile, ma si può immaginare di confrontarsi con chi dovrà collaudare la soluzione e condividere le sue considerazioni, proponendo di:

- Alimentare il BUS con un gruppo di continuità UPS.

- Alimentare i motori delle finestre con un gruppo di continuità UPS.
- Monitorare ciclicamente l'integrità di tutti i conduttori, realizzando un tamper con la seconda coppia del cavo BUS chiusa in corto circuito.
- Definire un ciclo automatico di prova che ciclicamente apra e chiuda le finestre.

In conclusione, l'integrazione del sistema di sicurezza nella domotica è senz'altro possibile, tenendo presenti i limiti tecnologici, funzionali e normativi che caratterizzano i due comparti.

Ernesto Patti, nato a Roma il 28 ottobre 1954, è uno dei più conosciuti esperti **KNX** in Italia. Dal 2003 al 2007 è stato vice-presidente e poi presidente dell'**Associazione Konnex Italia** e da gennaio 2016 è Coordinatore nazionale di **KNX Professionals Italia**, una divisione della Associazione KNX Italia. Dal 2001 è consulente/progettista per KNX in veste di libero professionista; in collaborazione con affermate aziende del settore domotico, ha svolto incarichi di gestione cantieri in commesse di varia entità (palazzi uffici, ville, alberghi).



Come formatore certificato KNX, ha organizzato, condotto e concluso oltre 100 Corsi Certificati KNX e 10 Corsi Base KNX con una partecipazione di circa 1500 persone. Ha anche organizzato, condotto e concluso corsi di tipo "Advanced" e "Tutor" (anche in lingua inglese), secondo la classificazione di KNX Association (Bruxelles).



CONTATTI: ERNESTO PATTI
Tel. +39 348.5847040
ernesto.patti@yahoo.it

Infinitamente attivi



Axel Srl
www.axelweb.com

Abbiamo cambiato il modo di progettare, installare e vivere la domotica. E continuiamo a innovare creando soluzioni che portano nuove certezze a chi installa e a chi utilizza i nostri sistemi. Pensiamo come cambiare le cose. E creiamo strumenti per cambiarle.

Per fare questo ci rinnoviamo continuamente. Un esempio concreto?

AXTRA la nuova creazione che conoscerete presto.

Molto presto.



Tecnologia prodotta in Italia

AXEL
Sicurezza e domotica

Sicurezza negli ascensori: le risposte di ERMES alle prossime scadenze previste dalla norma EN 81-80:2009

a cura di Filippo Gambino, CEO di ERMES Elettronica srl

Stanno per venire a scadenza importanti termini fissati dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 108/2009 del 23/7/2009 che prevede l'obbligo per gli ascensori esistenti alla data di entrata in vigore del decreto di adeguarsi alla norma EN 81-80:2009 "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti"

Il decreto prevede l'adeguamento alle prescrizioni in fasi successive e con diverse tempistiche assegnando la responsabilità dell'attuazione degli interventi necessari al responsabile della gestione dell'impianto.

• fase 1: analisi dei rischi – scostamento rispetto alla norma EN 81-80 fatta dal proprietario o conduttore.

Entro il:

- 1/11/2013 (ascensori installati prima il 1991)
- 1/11/2014 (ascensori installati dopo il 1991)

• fase 2: adeguamento dell'impianto rispetto agli elementi critici (tra i quali è espressamente citato il "Dispositivo di allarme in cabina e per il recupero di persone intrappolate nel vano di corsa").

Entro 5 anni dalla valutazione dei rischi, quindi **entro 1/11/2018 per gli impianti ante 1991 o 1/11/2019 per gli impianti post 1991.**

PRESCRIZIONI TECNICHE

La normativa in questione prevede due tipologie di adempimenti:

- Norme generali per gli ascensori:
 - COMUNICAZIONE TRA CABINA E CENTRO DI SOCCORSO: in cabina si deve installare un sistema di allarme remoto in conformità alla norma EN 81-28 che assicuri una comunicazione vocale **bidirezionale**

con consenta il **contatto permanente** con un centro di soccorso. (rif EN 81-20: Cap 5.12.3.1)

- COMUNICAZIONE TRA CABINA E LOCALE DOVE VIENE ESEGUITA LA MANOVRA DI EMERGENZA: Un sistema citofonico, o un dispositivo analogo, con alimentazione di emergenza di cui nel punto 5.4.10.4, deve essere installato tra l'interno della cabina e il luogo da cui viene eseguita la manovra di emergenza se la corsa dell'ascensore è superiore a 30 m o se non è possibile una comunicazione acustica diretta tra le due posizioni. (rif EN 81-20: Cap 5.12.3.1)

- COMUNICAZIONE DEL VANO CORSA SIA CON IL CENTRO DI SOCCORSO SIA CON IL LOCALE DOVE VIENE ESEGUITA LA MANOVRA DI EMERGENZA: se esiste un rischio che le persone che lavorano nel vano corsa restino intrappolate e non fossero previsti mezzi per la fuga, devono essere installati dei dispositivi di allarme come in EN 81-20: Cap 5.12.3.1 (Rif EN 81 80: Cap 5.5.11)

• Norme specifiche relative ai tele allarmi:

- EN 81:28 : teleallarmi per ascensori e ascensori per merci
- EN 81:70 : Accessibilità agli ascensori delle persone, compresi i disabili

La EN81:28, che riporta i principi di funzionamento dell'apparato di teleallarme, oltre alle prescrizioni relative all'alimentazione, ai tempi di risposta, alle deviazioni chiamate richiede, in particolare, che sia dimostrato il positivo funzionamento del sistema con un test effettuato almeno ogni 3 giorni (72 ore).

LA PROPOSTA

Il sistema messo a punto da **ERMES** per la gestione degli allarmi negli ascensori prevede tre distinti sottosistemi:

- Sistema vocale di allarme e comunicazione
- Sistema di remotizzazione degli stati dell'ascensore
- Sistema di controllo visivo

che, tuttavia, sono gestiti in maniera unitaria da un apposito software in modo da apparire all'operatore come un unico sistema integrato; ciascuno di questi sottosistemi, inoltre, è scalabile in modo estremamente flessibile ed è quindi in grado di adattarsi alle esigenze di ciascun impianto di elevatori a partire dallo stato di fatto esistente.

Il sistema vocale di allarme e comunicazione

Il disegno qui sotto schematizza il "Sistema vocale di allarme e comunicazione" proposto da ERMES per risultare conformi ai requisiti stabiliti dalla norma EN 81-80:2009.

Riassumendo, il sistema audio di comunicazione deve assicurare:

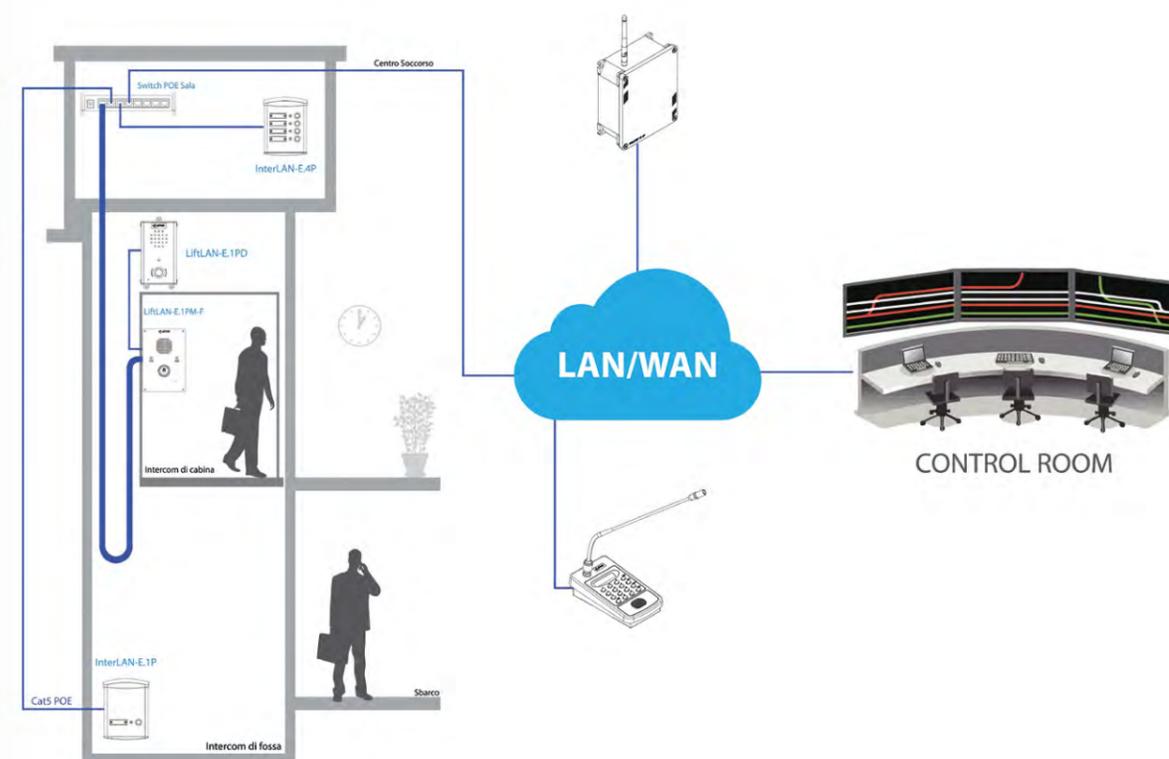
- L'invio di una chiamata di emergenza al "Servizio di soccorso" da parte di chi dovesse trovarsi in difficoltà mentre si trova all'interno della cabina dell'ascensore, assicurando una comunicazione vocale bidirezionale con consenta il contatto permanente con un centro di soccorso

- L'invio di una chiamata di emergenza al "Servizio di soccorso" da chi dovesse trovarsi in difficoltà mentre si trova all'interno del vano corsa dell'ascensore (segnatamente nel locale argani o nella fossa) assicurando una comunicazione vocale bidirezionale che consenta il contatto permanente con un centro di soccorso
- La possibilità di comunicare tra la sala argani da cui vengono eseguite le manovre di emergenza per il recupero delle persone intrappolate e la fossa, l'interno cabina ed il tetto cabina.

Elemento fondamentale per soddisfare i requisiti della norma è che in emergenza il sistema deve garantire una comunicazione vocale bidirezionale ed il contatto permanente con il centro di soccorso.

Gli apparati da installare per ciascuno ascensore sono:

- L'Help Point di cabina – Reca sul pannello frontale un altoparlante ed un microfono per il dialogo in viva voce con l'operatore del "Servizio di soccorso", un pulsante a luce gialla contrassegnato da un campanello che costituisce il "Dispositivo di attivazione dell'allarme", un led rosso con la scritta "Chiamata in corso" che si accende quando viene premuto il pulsante ed un led verde con la scritta "Operatore connesso" che si accende quando l'operatore del "Servizio di soccorso" prende in carico la chiamata.



- L'interfono per il tetto cabina – È provvisto di microfono, altoparlante e pulsante di chiamata ma non dell'elettronica di controllo in quanto è derivato dall'Help Point di Cabina e da questo controllato.
- Interfono per la fossa – Ha un pulsante che costituisce il "Dispositivo di attivazione dell'allarme" per effettuare la chiamata al "Servizio di soccorso".
- Interfono per sala argani – Ha 4 pulsanti uno dei quali è riservato alle chiamate di emergenza e costituisce il "Dispositivo di attivazione dell'allarme" per effettuare la chiamata al "Servizio di soccorso", mentre i rimanenti pulsanti, consentono di instaurare delle conversazioni con l'interfono in fossa, con l'interfono all'interno della cabina ed il suo derivato installato sul tetto durante le operazioni di recupero dei passeggeri o durante le operazioni di manutenzione.
- Il gateway GSM – È un apparato Over IP connesso alla stessa rete alla quale sono connessi gli apparati installati in ciascun ascensore. In caso di mancata risposta da parte dell'operatore del "Servizio di Soccorso", la chiamata viene girata automaticamente ad un massimo di 4 numeri di telefono memorizzati in precedenza ripetendo la sequenza per 4 volte.

Presso il centro del "Servizio di soccorso" per ricevere le chiamate provenienti da più ascensori saranno installati:

- La console audio operatore – Si tratta di una console audio Over IP che è utilizzata sia per rispondere alle chiamate di emergenza sia per diffondere annunci sugli altoparlanti degli interfonni di ciascun ascensore anche in assenza di chiamata.
- Il software di supervisione – Si tratta di un software che consente di visualizzare le immagini delle telecamere messe in relazione con l'Help Point ed allo stesso tempo monitorare in tempo reale lo stato dei singoli apparati installati sulla rete.

Compito di questo software è supervisionare, in modo permanente e continuo, la funzionalità di ogni singola periferica generando un allarme pressoché immediato nel momento in cui si dovesse verificare una anomalia. Allo stesso tempo questo software certifica almeno ogni 72 ore i risultati dei test eseguiti su tutti gli apparati del sistema



di chiamate di emergenza, come prescrive la norma per i "Sistemi di allarme", effettuando una registrazione su un apposito LOG.

Il sistema di remotizzazione degli stati dell'ascensore
Su ciascun ascensore è possibile installare un sistema di monitoraggio degli stati dell'ascensore e di telecomando di alcune funzioni basilari.

Questa unità si interfaccia direttamente al sistema di controllo dell'ascensore mediante degli I/O per segnali puliti e riporta sulla console dell'operatore sia le segnalazioni significative di stato sia quelle di allarme.

Allo stesso tempo sarà possibile attivare alcuni comandi basilari come la messa fuori servizio o la messa in servizio dopo la corsa di prova dell'elevatore.

Il sistema di controllo visivo
Il sistema di controllo visivo è costituito da una telecamera installata a soffitto entro la cabina dell'ascensore e da una o più telecamere installate ai piani in corrispondenza dello sbarco dagli ascensori; queste telecamere non devono avere requisiti particolari in quanto si tratta di telecamere standard Over IP.

Le immagini riprese vengono prese in carico dal sistema di gestione degli elevatori installato al posto centrale che le associa all'apparato per chiamate di emergenza (Help Point) installato all'interno della cabina ascensore.

Sarà il software di gestione che provvederà in caso di intervento del "Dispositivo di attivazione dell'allarme" alla loro visualizzazione automatica affinché l'operatore possa valutare nel migliore dei modi la situazione che ha generato l'allarme.



CONTATTI: ERMES ELETTRONICA SRL
Tel. +39 0438 308470
www.ermes-cctv.com

DEFENDER WEB HYBRID WEB

Le nuove centrali antintrusione con connessione web integrata

La gamma di centrali DEFENDER comprende oggi anche due nuovi modelli provvisti di **connessione web integrata**, in grado di semplificare l'installazione e la gestione del sistema di sicurezza. Dotate delle stesse caratteristiche di programmazione dei modelli a 64 linee, come ad esempio il menu avanzato, le nuove centrali di comando DEFENDER WEB e HYBRID WEB dispongono di **modulo MOD-LAN EVO preinstallato e preacquisito** e sono quindi già pronte per la **gestione immediata da remoto**.



DEFENDER WEB - HYBRID WEB

- Caratteristiche di programmazione identiche ai modelli Defender con 64 linee.
- Modulo MOD-LAN EVO preinstallato e preacquisito.
- Utilizzo del nuovo sistema Fracarro CLOUD per la connessione a internet.
- Alimentatore da 2.4 A.
- Nuovo design del fondo per l'alloggiamento di più moduli su BUS.



FRACARRO CLOUD

È il nuovo sistema ideato da Fracarro per semplificare la telegestione degli impianti antintrusione. Grazie alla tecnologia in cloud, il collegamento delle centrali Defender con l'App iDefender avviene automaticamente in estrema sicurezza, indipendentemente dalla tipologia di indirizzo IP. Scopri di più nel sito Fracarro.



fracarro.com



La Smart Home secondo GROHE: nascono GROHE Sense e GROHE Sense Guard prima che una goccia si trasformi in un lago

a cura della Redazione

I custodi e guardiani della casa che prevengono i danni domestici causati da perdite d'acqua e allagamenti

Si chiamano **GROHE Sense** e **GROHE Sense Guard** le ultime novità intelligenti di casa **GROHE** ideate per la Smart Home. GROHE Sense monitora l'umidità, rileva perdite e avvisa il proprietario di casa tramite smartphone in caso di qualsiasi problema. GROHE Sense Guard, installato tra le tubazioni idriche principali, è in grado di rilevare le micro-perdite e interrompere automaticamente l'erogazione dell'acqua in caso di guasti alle tubature.

Totale sicurezza contro gli allagamenti

GROHE Sense e GROHE Sense Guard sono due veri e propri guardiani per la tua casa. I due sensori prevengono, infatti, i numerosi rischi collegati agli allagamenti domestici. Secondo una ricerca condotta da GROHE, più del 50% delle famiglie in Europa (il 71% in Italia) hanno dovuto far fronte a problemi domestici causati da allagamenti almeno una volta nella loro vita.

Eppure, come dimostrato dai dati forniti dalla [German Insurance Association](#), sarebbe stato possibile evitare almeno il 93% di questi inconvenienti con una semplice prevenzione.

Prodotti innovativi per un futuro intelligente

È proprio per far fronte a questi comuni e fastidiosi danni causati da perdite d'acqua che entrano in gioco i sensori GROHE.

GROHE Sense è un sensore intelligente che monitora costantemente il livello di umidità e la temperatura

dell'ambiente, avvisando l'utente nel caso vengano rilevati i primi segni d'allagamento.

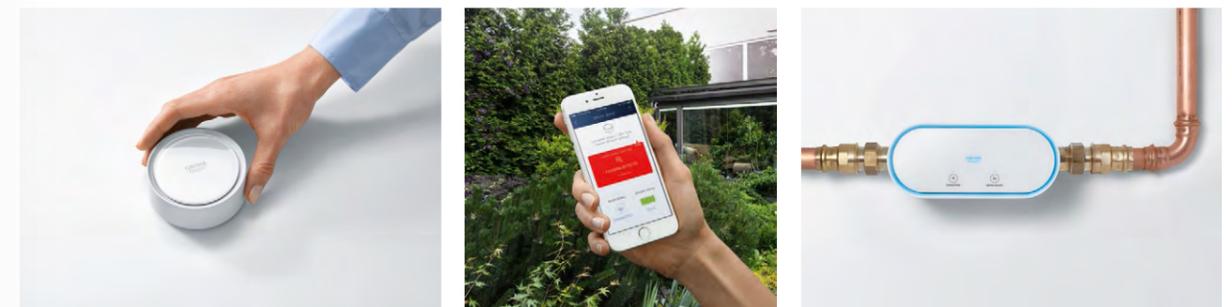
Posizionato sul pavimento, il sensore avvisa con un segnale acustico e manda un messaggio sullo smartphone dell'utente attraverso l'applicazione GROHE Ondus. Sense misura inoltre l'umidità, avvisando se questa scende al di sotto del livello preimpostato o se vengono superati i livelli di umidità che possono arrecare danni agli ambienti domestici e alla salute.

GROHE Sense Guard installato tra le tubazioni idriche principali è in grado di rilevare le micro-perdite e interrompere automaticamente l'erogazione dell'acqua in caso di guasti più gravi.

Anche GROHE Sense Guard è gestibile da remoto grazie all'app GROHE Ondus: basterà guardare il proprio smartphone per sapere se tutto è sotto controllo, prima che una goccia si trasformi in lago. Questo Sensore è in grado, inoltre, di monitorare il consumo d'acqua domestico, osservabile facilmente sul cellulare grazie all'app GROHE.

Il sistema per la completa protezione della casa

"Il nostro obiettivo è quello di rendere l'acqua una fonte di piacere e benessere, non un problema. Spesso sono necessarie settimane o addirittura mesi per riparare i danni domestici causati dagli allagamenti. La prevenzione è quindi di fondamentale importanza. Ecco perché GROHE ha sviluppato GROHE Sense e Sense Guard, due preziosi strumenti che si prendono cura degli ambienti domestici" dichiara **Michael Rauterkus, CEO di GROHE AG.**



About GROHE

GROHE è fornitore leader a livello mondiale nel settore della rubinetteria idrosanitaria e brand globale dedicato all'offerta di prodotti innovativi in questo segmento di mercato. Da diversi decenni, GROHE è impegnata nello sviluppo dei valori del brand – tecnologia, qualità, design e sostenibilità – per la creazione di esperienze uniche nel pieno rispetto del "Pure Freude an Wasser" (vivere l'acqua come pura gioia). Grazie alla tecnologia innovativa, i prodotti GROHE sono riconosciuti per la loro qualità "Made in Germany", rafforzando così la fiducia dei clienti nei confronti del brand. Tutti gli stabilimenti di produzione GROHE utilizzano tecnologie all'avanguardia in conformità con i più elevati standard GROHE così da rispondere alle richieste più esigenti in termini di qualità e funzionalità.

Solo negli ultimi dieci anni, GROHE si è aggiudicata più di 280 premi di design e innovazione, e si è più volte riconfermata tra le "Germany's most sustainable major companies" confermando così il proprio successo. GROHE è parte di LIXIL Group Corporation, società quotata alla borsa di Tokyo. LIXIL è leader mondiale nell'industria dei sanitari e gestore di un ampio portafoglio di marchi per l'ambiente domestico, come GROHE, American Standard e INAX. LIXIL Group è inoltre fornitore leader in Giappone di materiali, prodotti e servizi per l'edilizia residenziale e delle costruzioni.



Pure Freude
an Wasser

CONTATTI: GROHE SPA
Tel. +39 02 959401
www.grohe.it

Fon.Ter: formazione finanziata per la qualificazione professionale nel mondo della sicurezza

a colloquio con Gaetano Di Pietro, presidente Fon.Ter a cura della Redazione

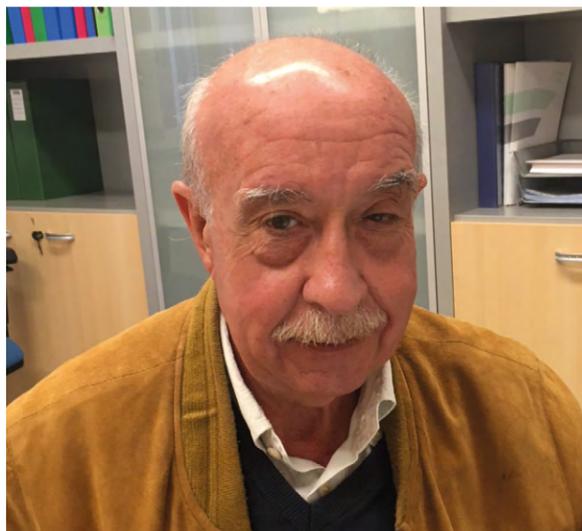
Parliamo di Fon.Ter e dei servizi che svolge alle imprese

Fon.Ter. è un Fondo Nazionale Paritetico Interprofessionale che finanzia i progetti formativi presentati dalle imprese associate, in base a specifici avvisi. Gli avvisi, che vengono presentati annualmente, hanno come obiettivo quello di formare e riqualificare il personale. L'adesione al Fondo è assolutamente gratuita, può essere effettuata in ogni momento dell'anno inserendo nel modello Uniemens il codice FTUS nella parte che riguarda l'adesione ai Fondi Interprofessionali. In questo modo, il contributo obbligatorio dello 0,30% dovuto dalle aziende per ogni dipendente permetterà di utilizzare i finanziamenti alla formazione previsti da Fon.Ter.

Negli ultimi anni, il Fondo, valorizzando l'esperienza maturata attraverso il confronto con le strutture aderenti e gli Enti Attuatori della formazione, ha perfezionato i propri strumenti di finanziamento diversificandoli sulla base delle esigenze formative manifestate dalle aziende.

Avviso Standard: è lo strumento formativo che garantisce tempi di finanziamento ridotti e che maggiormente risponde alle esigenze delle imprese. L'Avviso Standard è rivolto alle aziende con oltre 10 dipendenti ed è valido per qualsiasi progetto formativo.

Percorsi individuali Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro: il Fondo con questo strumento offre alle aziende aderenti la possibilità di usufruire di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di interventi formativi rispondenti agli obblighi di legge in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (Accordo Stato Regioni).



Voucher Formativo: è un intervento formativo individuale (Voucher) destinato ai lavoratori di aziende aderenti che desiderano frequentare corsi di formazione a scelta individuale.

Avvisi Tematici: con questo prodotto, Fon.Ter. offre l'opportunità di presentare progetti formativi tematici finalizzati all'acquisizione di competenze in aree tematiche specifiche, definite di volta in volta in base alle esigenze espresse dalle imprese.

Seminari Formativi: le attività a carattere seminariale sono finalizzate a soddisfare le più diverse esigenze formative delle aziende. Le attività seminariali sono rivolte a platee vaste che possono essere composte sia da un pubblico pluriaziendale, sia da un gruppo monoaziendale.

Conto Formazione: il Fondo riconosce alle aziende aderenti la facoltà di disporre direttamente del 80% del contributo obbligatorio dello 0,30% versato in base alle retribuzioni percepite dai dipendenti in forza. Attraverso questo strumento, le aziende dispongono del proprio accantonato in forma diretta e possono decidere, di concerto con i propri addetti, di programmare percorsi formativi secondo i modi e i tempi che ritengono più opportuni.

La presentazione dei progetti formativi avviene con il sistema così detto "a sportello", sicuramente uno dei punti di forza di Fon.Ter, in quanto riduce al massimo i tempi di valutazione del progetto dando la possibilità all'impresa di andare subito in aula.

Quali sono le proposte specifiche per il mondo degli istituti di vigilanza privata?

Il settore dei servizi di vigilanza nell'ultimo biennio ha registrato profondi mutamenti dello scenario di riferimento in cui si trova ad operare. Questo ha comportato la necessità per le aziende di adattarsi, di innovare, di riorganizzarsi per determinare in modo appropriato linee e strategie di sviluppo e competitività.

Come noto, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, in applicazione dell'articolo 6, comma 2 del DM 15/09/15 n.154, ha pubblicato il disciplinare per la formazione delle Guardie Particolari Giurate, addette ai servizi di sicurezza sussidiaria nell'ambito dei porti, delle stazioni ferroviarie e dei relativi mezzi di trasporto. Il Fondo, a seguito di un'approfondita analisi dei fabbisogni del settore, ha definito un avviso tematico, che sarà pubblicato entro il 2017, per il finanziamento di tutte le attività formative rispondenti alle nuove disposizioni di legge in tema di formazione obbligatoria.

Tra queste:

- sicurezza sussidiaria in ambito portuale, terrestre e ferroviario;
- security con certificazione valida ai fini Enac in ambito aeroportuale corsi Avsec;
- formazione iniziale e periodica per GPG;
- inglese tecnico;
- formazione specifica in materia di video sorveglianza e antiterrorismo;
- controllo delle folle e gestione del panico;
- servizio di portierato non armato;
- comunicazione;
- safety.

In che modo un istituto di vigilanza può accedere ai finanziamenti per la formazione obbligatoria e quella facoltativa?

L'accesso ai finanziamenti per la formazione obbligatoria e quella facoltativa può avvenire semplicemente aderendo al Fondo con le modalità che abbiamo descritto prima. Successivamente l'azienda potrà presentare il progetto formativo a valere sugli avvisi aperti sia standard che tematici, quale quello previsto per il settore della vigilanza.

Quali forme di finanziamento alla Formazione sono possibili per il mondo degli installatori degli impianti di sicurezza, in genere aziende con pochi dipendenti o lavoratori autonomi?

Per i lavoratori dipendenti, le aziende aderenti potranno accedere al finanziamento utilizzando gli strumenti che Fon.Ter. mette loro a disposizione.

Per i lavoratori autonomi o comunque non dipendenti, ad oggi il sistema dei Fondi non prevede nessun tipo di finanziamento ma si potrebbe tuttavia ipotizzare di utilizzare un avviso pubblico integrato con le singole Regioni.



CONTATTI: FON.TER
Tel. +39 06 42046905
www.fonter.it

Sicurezza degli eventi, la professionalità prima di tutto

a colloquio con Fabio Marsili, CEO di ATS srl
a cura della Redazione

ATS, Around the Show. Già dalla denominazione si intuisce l'origine e la mission della vostra azienda. Qual è la sua storia e quali sono gli obiettivi?

Around the show: perché il nostro focus è lo show/evento. Noi provvediamo a gestire tutto ciò che gli è "intorno", gestendo ed organizzando i flussi in ingresso ed in uscita, delimitando e salvaguardando le vie di fuga ed i percorsi di sicurezza per i mezzi di soccorso.

Il nostro modello organizzativo di riferimento, messo a punto con i miei stretti collaboratori, è sempre lo stesso: che si tratti di un concerto da 250.000 persone o di una cena di gala con 100 invitati. Dopo anni di esperienza con il mio staff, abbiamo capito che la chiave per gestire un evento è la sua suddivisione in aree.

Altro obiettivo costante della nostra struttura è la formazione degli operatori: siamo consapevoli che gli operatori ben formati possono fare la differenza nella gestione di un evento.

Around The Show Srl è una Società di Servizi di Security e Ticketing Management nata nel 2000 a Roma, che opera su tutto il territorio nazionale. Esperienza, aggiornamento tecnico-professionale e attenzione allo sviluppo di nuove metodologie di lavoro hanno permesso ad ATS di accrescere la propria reputazione e di affermarsi come punto di riferimento per partner e clienti. ATS opera prevalentemente nel settore degli eventi – siano essi musicali, sportivi, televisivi o istituzionali – e del retail store. Concepiamo il nostro lavoro come un gioco di squadra, nel quale mettiamo passione utilizzando comunque un approccio "scientifico", adottando tecniche di studio e gestione dei processi e delle risorse, finalizzate ad



individuare la soluzione ottimale per il committente. I nostri committenti sono aziende nazionali ed internazionali.

Quali sono i criteri che definiscono la professionalità degli operatori specializzati come voi, rispetto a chi si avventura in modo improvvisato?

La nostra specializzazione è frutto di una formazione continua, sia sul campo che in aula.

Noi, come i nostri operatori, abbiamo svolto il corso di 90 ore previsto dal D.M. 06/10/2009 e siamo iscritti nell'elenco prefettizio degli Addetti ai servizi di controllo.

Buona parte dei nostri operatori è anche in possesso dell'attestato di antincendio ad alto rischio, rilasciato dai Vigili del Fuoco.

La nostra struttura è particolarmente attenta alla formazione degli operatori, invitandoli anche a partecipare a workshop tematici.

Per garantirci del personale preparato ed adeguato ai nostri standard, effettuiamo una selezione articolata in tre fasi:



1. Analisi e selezione dei curricula;
2. Un incontro di 4 ore in cui formiamo i candidati ed illustriamo loro i nostri servizi e le modalità di svolgimento;
3. Un periodo di affiancamento (con contratto a tempo determinato) in cui l'operatore può "sperimentare" le diverse tipologie di servizio e noi possiamo valutare il suo modo di approcciarsi al nostro lavoro.

Quali sono i riferimenti normativi che dovete osservare per lo svolgimento delle vostre attività, spesso a stretto contatto con le forze dell'ordine?

Al momento, la normativa di riferimento è quella disciplinata dalla nostra licenza (art.134 del T.U.L.P.S. e art.5 com.1 lett. a.I, a.II, a.III, a.IV D.M. 269 del 01/12/2010).

Nel tempo, abbiamo sviluppato una forte sinergia con le forze dell'ordine, approcciando la gestione della security di un evento come un processo a cui partecipare tutti (seppur ognuno con le proprie competenze ed all'interno delle specifiche aree di pertinenza). Aver creato un dialogo nel corso degli anni con le forze dell'ordine ci ha portati quasi ad anticipare i tempi. I fatti di piazza San Carlo a Torino hanno acceso i riflettori sulla gestione delle folle, tanto da spingere il Prefetto Gabrielli a diramare una circolare (07/06/2017) per la regolamentazione e gestione degli eventi. Abbiamo gestito il Wind Summer Festival a piazza del Popolo a Roma (primo evento di piazza dopo i fatti di Torino) ed abbiamo potuto verificare che parte delle indicazioni della circolare Gabrielli erano già nostre routine operative.

E quali sono le normative che riguardano i vostri collaboratori, in termini di riconoscimenti, di formazione e di contratti di lavoro?

Dal 2009 la nostra figura professionale è disciplinata dal cosiddetto decreto Maroni (D.M. 06/10/2009).

Con il decreto si istituisce la figura dell'"Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo" ed il relativo elenco prefettizio. Ogni operatore, per poter essere iscritto nell'elenco prefettizio, deve partecipare ad uno specifico corso di formazione di 90 ore e sostenere un esame. Il decreto sancisce anche quali sono le limitazioni per poter essere iscritti nell'elenco prefettizio.

Possiamo affermare tranquillamente che con l'istituzione dell'elenco prefettizio si è fatto un importante passo avanti, contribuendo anche a limitare quella zona grigia e poco legale tanto presente nel nostro settore.

I nostri operatori sono tutti inquadrati con il CCNL *per i dipendenti delle Agenzie di sicurezza sussidiaria e degli istituti di vigilanza*.

In che modo, secondo lei, si potrebbe regolamentare in modo più appropriato la vostra attività?

La nostra attività, ad oggi, è abbastanza regolamentata: esistono un CCNL ed un elenco prefettizio.

Un ulteriore riconoscimento sarebbe essere nominati "incaricati di pubblico servizio".

In realtà avremmo bisogno di maggiore riconoscimento sociale. La nostra figura professionale viene troppo spesso sminuita e considerata ai margini dell'evento quando, in realtà, molto dipende dal nostro operato.

Ci può raccontare qualche esperienza particolarmente significativa?

L'estate appena trascorsa ci ha visti impegnati in molti grandi eventi (U2, Firenze Rock's, I-days, Guns N'Roses) ma, sicuramente, uno degli impegni più complessi è stato la gestione del servizio di assistenza per il mega concerto di Vasco Rossi a Modena, dove si è registrato il record mondiale di biglietti venduti per il concerto di un singolo artista.

Come per ogni evento che seguiamo, il nostro impegno non si limita al giorno dello show.

Sin dai mesi precedenti con i miei collaboratori e la produzione abbiamo fatto sopralluoghi e partecipato a tavoli tecnici.

Per gestire circa 1.200 operatori e quasi 250.000 spettatori non si può improvvisare.

Per arrivare preparati al faticoso show day ci sono mesi di preparazione.

Basti pensare che con i miei collaboratori siamo andati fisicamente a misurare la larghezza delle strade per capire come approntare le "chiusure". Il nostro lavoro di

security management è sempre a 360 gradi ed ingloba tutti gli aspetti di un evento: dalla circuitazione dei pass alla gestione dei flussi di spettatori.

Fondamentale per la buona riuscita del "Modena park" è stato anche il continuo dialogo con le istituzioni (Questura e Comune) e la capacità di percepire, da parte di tutti gli attori in campo, la gestione della sicurezza in maniera condivisa e partecipata.

Sembrerà scontato dirlo, ma se il concerto di Modena è andato bene, dal nostro punto di vista, è anche grazie alla mia squadra di collaboratori: ognuno, con le proprie competenze e le proprie qualità, ha contribuito a portare la palla in meta.

Credo che la grande forza della nostra struttura sia proprio la capacità di fare gruppo e la condivisione di valori comuni, che vanno al di là del rapporto lavorativo, come stima reciproca e rispetto.



securindex.com

Il primo portale italiano per la security

**EXTREME
PERFORMANCE**

WISeNET X series

- eXtra potenza di analisi video & audio on-board
- eXtra compressione per una migliore efficienza, fino al 99%
- eXtra WDR fino a 150db, per immagini perfette in ogni condizione



eXperience it now www.WisenetX.com



Kriptia: un sistema di intelligence per supportare le decisioni strategiche

a cura di Salvo Castiglia, General Manager Kriptia

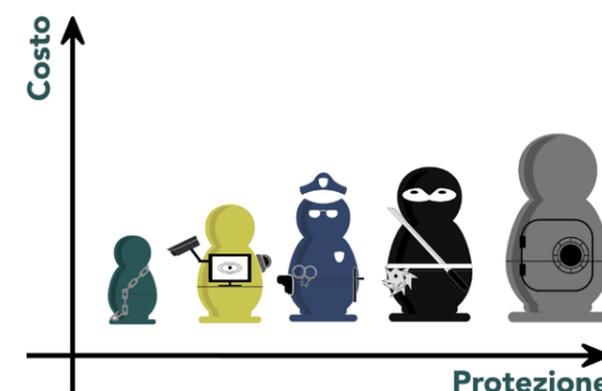
Le aziende si trovano oggi ad affrontare una nuova situazione, determinata dalla possibilità di operare in nuovi mercati, anche all'estero, dove si possono trovare nuove opportunità ma anche maggiore concorrenza. Questo comporta nuovi e numerosi rischi che si vanno ad aggiungere a quelli tradizionali come furti, truffe, corruzione ed a quelli interni legati a dipendenti e collaboratori infedeli. Oggi la sicurezza dell'azienda viene affidata di frequente ad ex appartenenti alle forze dell'ordine, perchè si ritiene che abbiano le competenze e le conoscenze necessarie, ma non sempre viene preso in considerazione il fatto che le esigenze e le modalità operative della sicurezza pubblica sono molto diverse da quelle delle aziende private, realtà complesse che non è possibile paragonare ad una caserma. La security aziendale è sempre più organizzata: di fatto, sta diventando una scienza vera e propria che deve affrontare nuovi temi che comportano il coinvolgimento di competenze diverse e di nuove figure professionali. Vengono richiesti di conseguenza professionisti preparati a livello universitario con ottime capacità di analisi, in grado di riconoscere in tempo utile le nuove minacce e di saper gestire i nuovi rischi. In realtà, la security aziendale dev'essere concepita come un sistema funzionale in grado di gestire la sicurezza fisica e la cyber security. Chi si occupa di security oggi non può non conoscere argomenti legati alla cyber security, all'OSINT e HUMINT, così come non può non conoscere aspetti legati all'analisi reputazionale, strumento fondamentale per le decisioni strategiche.

Kriptia ha studiato un sistema che fornisce all'azienda gli strumenti e le informazioni necessarie per la sua sicurezza, proteggendo asset, persone e interessi. L'azienda viene concepita come un'organizzazione strutturata, per la quale



Kriptia progetta un sistema d'intelligence su misura, sia per piccole che grandi aziende, in Italia e all'estero. Abbiamo concepito un sistema d'intelligence mirato alla raccolta informazioni e gestione delle stesse, tutto svolto legalmente mediante l'uso di licenza investigativa. Un caso di studio significativo è quello di un'azienda che, grazie al nostro sistema d'intelligence creato appositamente, ha potuto individuare un fenomeno criminale interno con 12 dipendenti che avevano creato un sistema fraudolento ai danni dell'azienda, truffando i clienti. In un altro caso, gli amministratori di un'azienda hanno scoperto un fenomeno organizzato mirato a rubare clienti e commesse, mediante la raccolta di informazioni su larga scala e su un territorio molto ampio.

La gestione della *travel security* rientra nella capacità di gestire informazioni su fonti aperte o raccolte sul campo con una costante analisi. Informazioni che devono essere raccolte anche mediante fonti istituzionali, e devono essere analizzate da una piattaforma tecnologica in grado di collegare anche gli spostamenti dei dipendenti, così da intrecciare luoghi e informazioni per garantire sicurezza. Per questo Kriptia ha studiato un metodo per poter aiutare le aziende nel business e nell'assunzione delle decisioni strategiche mediante indicatori di rischio ben precisi, recuperando informazioni e analizzando dati certi. Le soluzioni di Kriptia consistono nello screening di soggetti terzi e fornitori, esaminando il livello commerciale ed economico, raccogliendo non solo dati e notizie e studiando tutto anche mediante una piattaforma tecnologica che permette di correlare fatti, eventi e informazioni. Il sistema ideato è ispirato ai grandi sistemi di intelligence, sfruttandone i metodi e le funzioni che vengono adattate anche ad un piccolo sistema organizzato, quale può essere quello aziendale con le sue estensioni a livello nazionale o internazionale. Il lavoro dei nostri analisti consiste nel mettere in relazione notizie apparentemente scollegate fra loro per far emergere un significato univoco supportato da prove documentali, dovendo operare anche in situazioni complesse con intrecci a contesti familiari o relazionali spesso di non facile lettura.



Il nostro metodo unisce le attività di Osint e le attività di Humint, per raccogliere più informazioni che andranno a definire il report finale. I nostri analisti sono specializzati anche in Virtual Humint (o social engineering), cioè quella attività che oltre a scoprire notizie in rete, va a interagire con i vari forum, social network, blog e qualsiasi altro supporto virtuale interattivo. Gli operatori di Kriptia possiedono pertanto doti investigative ed analitiche che li rendono una risorsa fondamentale al supporto strategico decisionale dell'azienda. Il team, formato da giovani con studi universitari e con abilità riconosciute, è organizzato con operatori che agiscono direttamente sul campo ed analisti che elaborano le informazioni, mantenendo aggiornata l'azienda. Tutte le informazioni vengono riportate in un report periodico.



CONTATTI: KRIPTIA
info@kriptia.it
www.kriptia.it

SafeStore Auto di Gunnebo, le cassette di sicurezza robotizzate per la banca evoluta

a colloquio con Fabio Visentin, National Key Account Electronics & Physical Security presso Gunnebo italia SpA
a cura della Redazione

SafeStore Auto è un sistema robotizzato per la gestione delle cassette di sicurezza. Quali sono le sue caratteristiche e quali vantaggi offre?

Il sistema SafeStore Auto di Gunnebo Italia è realizzato secondo consolidati criteri progettuali e dotato di soluzioni tecnologiche all'avanguardia che consentono, in completa autonomia all'interno della filiale, o in area self 24h, l'accesso dei clienti alla propria cassetta di sicurezza.

Questo sistema automatico di deposito e custodia self-service estremamente efficiente e accessibile è ideale per consentire alle banche di ottimizzare i costi, fidelizzare maggiormente la clientela esistente e attrarre nuovi clienti. Dal punto di vista dell'operatività l'uso del sistema è semplice e sicuro.

Il sistema di sicurezza SafeStore Auto è molto flessibile e consente di adattare alle specifiche esigenze della banca sia le dimensioni che la configurazione dell'installazione.

Le cassette di sicurezza robotizzate di Gunnebo occupano uno spazio minimo e possono essere installate in unità autonome, oppure in moduli all'interno di camere blindate tradizionali o prefabbricate. Queste caratteristiche consentono un uso più razionale dei locali delle banche con miglior utilizzo degli spazi a disposizione.

L'area self dedicata, nella quale i clienti effettuano in sicurezza i depositi, può trovarsi allo stesso piano della camera blindata o al piano superiore nell'atrio banca oppure, in alternativa, in una combinazione di entrambe le possibilità.

Rispetto alle cassette di sicurezza tradizionali, il sistema di deposito automatico presenta numerosi vantaggi sia per la banca sia per il cliente. La disponibilità e le funzioni dei modelli SafeStore Auto permettono alle banche un recupero più rapido dell'investimento rispetto alle altre soluzioni di deposito tradizionali, offrendo nel contempo ai clienti praticità, sicurezza e ampia fruibilità del servizio.



Il sistema robotizzato Gunnebo può essere facilmente inserito in agenzie già operative, con un limitato disagio per il personale di filiale, oppure in fase di ristrutturazione degli ambienti; in entrambi i casi, si tratta di opere poco invasive, che consentono di disporre del sistema nel giro di pochi giorni.

Il sistema SafeStore Auto può integrare i tradizionali sistemi di cassette di sicurezza, affiancandosi a questi, come valida alternativa che intende permettere ai clienti di avere accesso ai propri valori in completa autonomia.

Ne consegue un vantaggio reciproco sia per il cliente che per la banca la quale, grazie alla peculiarità del servizio fornito dal sistema SafeStore Auto, può applicare canoni di locazione più remunerativi.

Il cliente accede autonomamente nell'area self utilizzando una carta in dotazione e, una volta all'interno del locale riservato, accede alla cassetta di sicurezza tramite la sua carta, la sua chiave personale ed i suoi dati biometrici.

Il personale della banca, oltre a potersi dedicare con



Le casse automatiche **X-Pay** di SCUDO **ricevono il pagamento** -in qualunque taglio-, **verificano la validità** delle banconote, **erogano il resto esatto** con estrema rapidità e senza alcun intervento dell'addetto alla cassa.

Proteggono e registrano tutti gli **incassi** che sono inaccessibili a chiunque non autorizzato.

Hanno ben **cinque livelli di accessibilità** progressiva, e solo il più alto livello consente l'accesso, autorizzato e documentato, al denaro.

Lo **stato di cassa** è **istantaneo** e storico, con accesso diretto o **remoto** da App dedicata.

Io sono la forza, la sicurezza, il futuro, il prestigio.



SCUDO® per il Retail
è un marchio
commerciale di

LBM Italia SpA

tel. +39 02 48842953
info@lbm-italia.com
www.lbm-italia.com
contattateci
per zone libere



maggiore efficienza ad altre attività, non sarà più coinvolto per la raccolta manuale dei dati di accesso dei clienti per la trasmissione degli stessi alla banca d'Italia; grazie agli automatismi e all'evoluto software di gestione, il sistema Gunnebo è in grado di estrapolare automaticamente i dati al bisogno, o in alternativa, pianificare in maniera automatica l'estrapolazione, la quale potrà essere personalizzata in vari modi, giornaliera, settimanale, mensile.

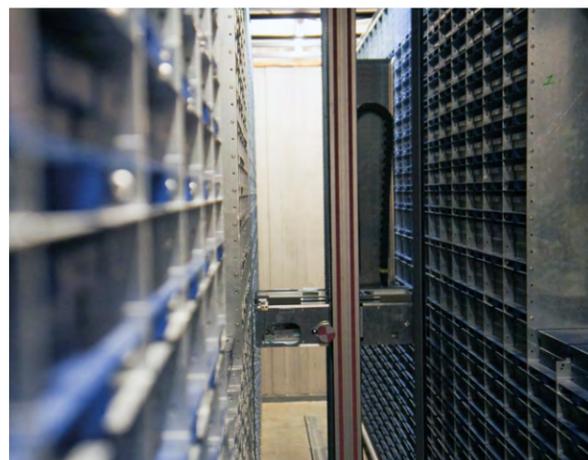
Il prodotto tende a migliorare l'operatività di uno dei servizi non finanziari più tradizionali offerti dalle banche. Gunnebo si propone dunque come partner del sistema anche nell'era della filiale multi service?

Sicuramente la soluzione proposta da Gunnebo soddisfa le esigenze della banca nell'automatizzare il servizio cassette, destinando l'operatività del personale bancario ai servizi finanziari.

Gunnebo è presente sul mercato da molti anni, e ha vissuto in prima persona tutti i cambiamenti ed evoluzioni che si sono susseguiti; grazie a questa esperienza siamo in grado di tradurre le esigenze dei clienti in soluzioni efficaci e professionali.

Dove è stato sviluppato SafeStoreAuto? E' un prodotto distribuito worldwide da Gunnebo o solo in alcune country?

Il sistema SafeStore Auto è stato sviluppato da Gunnebo



Germania, ed è in continua evoluzione per essere sempre allineato alle esigenze del mercato. Molte delle nuove funzionalità introdotte sono nate da esigenze dei clienti, i quali hanno aiutato direttamente a migliorare il sistema. L'introduzione del SafeStore Auto sul mercato è iniziata dal centro Europa, per raggiungere in seguito tutte le nazioni europee. Ad oggi la sua espansione è a livello globale, dove sono attivi complessivamente più di 1.500 robot Gunnebo nel mondo.

Come si compone la struttura di Gunnebo Italia che gestisce SafeStoreAuto?

Il sistema SafeStore Auto fa parte della business line Physical Security, guidata da Enrico Tricella, Business Line Manager, ed è commercialmente gestito da Fabio Visentin, National Key Account, supportato da un Product Line Manager e da una struttura tecnica per quanto riguarda la parte installativa e manutentiva.

Quali sono le prospettive di diffusione sul mercato italiano di SafeStore Auto?

Nell'ultimo decennio, in Italia risultano installati 50 SafeStore Auto, con una media in crescendo, dove ha visto nel 2017 l'aggiunta di altri 7 sistemi.

Le cassette di sicurezza automatizzate hanno dapprima radicato al nord e centro Italia, diffondendosi poi in questi ultimi anni anche nella zona meridionale.

GUNNEBO®
For a safer world

CONTATTI: GUNNEBO ITALIA SPA
Tel. +39 02 267101
www.gunnebo.it

FORUM RETAIL 2017

MILANO ATAHOTEL EXPO FIERA
30 NOV / 01 DIC 2017

WWW.FORUMRETAIL.COM

INNOVAZIONE INTERAZIONE ISPIRAZIONE

CONNECTING WITH
THE DIGITAL CONSUMER

L'unico evento in Italia dove
incontrare più di **600 retailer**
e vivere un'esperienza unica e
innovativa

2 GIORNI

dove i retailer sono protagonisti nella
definizione della road map evolutiva
del settore

1 NOTTE MAGICA

per celebrare i successi del Retail
e per dare valore alle nuove idee
www.retailawards.it

130 RELATORI

del settore retail, inspirational,
casi internazionali

Naviga sul sito www.forumretail.com

Personalizza l'agenda

Conosci tutti i contenuti
delle **20 sessioni**

Vivi l'esperienza del **Future Store**
e del **Future Lab**

Un evento di
iKN ITALY
YOUR KNOWLEDGE NETWORK

  
onRetail OnRetail_IT@ onRetail

Per informazioni
retail@ikn.it | tel 02 83847.627
www.forumretail.com

Il Laboratorio per la Sicurezza, un primo anno ricco di attività e tanti progetti per il futuro

a colloquio con Giuseppe Mastromattei, presidente dell'Associazione Laboratorio per la Sicurezza a cura della Redazione

Possiamo riepilogare le attività del Laboratorio, dalla sua costituzione in associazione avvenuta a marzo di quest'anno, fino ad oggi?

Il Laboratorio è oggi una realtà consolidata all'interno del panorama della sicurezza privata in Italia. Nata come un tavolo informale di discussione e di condivisione tra professionisti della security aziendale, adesso è una Associazione che sempre di più è coinvolta e partecipa ad importanti progetti non solo nel settore privato, ma anche a livello istituzionale. Quello che era un ambizioso obiettivo quando siamo partiti, possiamo dire di averlo pienamente raggiunto.

Il progetto più importante, è il rapporto "La Sicurezza nel Retail in Italia" uno studio su furti, rapine e sistemi di sicurezza condotto da Crime&tech, spin-off company del centro di ricerca Transcrime dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si è avvalsa dell'importante contributo del Laboratorio per la Sicurezza, che è stato il promotore del progetto.

Per la prima volta in Italia, è stato possibile analizzare ogni singolo aspetto dei cosiddetti "crimini predatori" che ogni anno affliggono in maniera determinante le aziende del settore del Retail, ma è anche la prima volta che più di 40 security manager si sono ritrovati ed hanno condiviso problemi e soluzioni con l'intento comune di mettere in atto ogni misura di sicurezza necessaria alla riduzione di tali crimini.

Lo scorso settembre, ospitati da Crime&tech nella prestigiosa sede dell'Università Cattolica di Milano, l'Associazione Laboratorio per la Sicurezza e ECR Shrink and OSA Group (importante gruppo europeo di professionisti della sicurezza) hanno discusso ed analizzato il ruolo del Loss Prevention Manager e del Security Manager alla luce delle nuove sfide tecnologiche e dei nuovi scenari che riguardano il mondo del Retail.



È stata una prima e significativa occasione per confrontarsi con il mondo della sicurezza privata in ambito europeo e discutere sugli sviluppi di questa importante figura professionale.

A giugno è stato costituito il Gruppo di Lavoro per la Safety, con l'obiettivo di scambiare le informazioni tra operatori, avviare rapporti con le istituzioni per uniformare procedure e modalità applicative delle norme sul territorio nazionale, sviluppare progetti di formazione per gli addetti delle aziende rappresentate nel Laboratorio. Particolare attenzione verrà riservata alla standardizzazione dei piani di controllo e di manutenzione degli impianti antincendio e alla definizione di modelli condivisi di gestione delle crisi nelle città e nei centri commerciali. Siamo ancora nella fase iniziale, ma sono fiducioso che presto partiranno interessanti iniziative nell'ambito della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Per quanto riguarda i centri commerciali, rimangono un punto fondamentale ed una importante priorità nel quadro

delle attività svolte dal Laboratorio. Il progetto di creare uno standard di sicurezza, alla luce dei nuovi scenari legati alle tristi vicende del terrorismo, non è ancora partito completamente, ma alcuni colleghi stanno lavorando per poterlo finalmente realizzare nel 2018.

Il Laboratorio segue anche gli aggiornamenti normativi che riguardano il settore della sicurezza. Dopo l'entrata in vigore del DL 25/2017, che ha introdotto importanti elementi innovativi nel contratto di appalto, l'associazione ha promosso l'iniziativa di costituire un tavolo, condiviso con associazioni di categoria, per definire una modalità di gestione delle relazioni tra utenti e fornitori dei servizi di sicurezza, prefigurando la possibilità di sviluppare un rating da assegnare ai fornitori di servizi di sicurezza a cura di enti di certificazione di terza parte.

Queste sono le principali attività svolte nel 2017 e, se pensiamo che non si è ancora concluso il primo anno di vita associativa, possiamo ritenerci più che soddisfatti.

Quanti sono gli iscritti e quante le aziende che rappresentano?

I colleghi iscritti al Laboratorio sono oggi circa cinquanta e le aziende rappresentate sono oltre trenta, per una presenza sul territorio italiano pari ad oltre 15.000 negozi. Sono cifre importanti, soprattutto se si pensa al fatturato complessivo realizzato nell'ultimo esercizio, più di 30 miliardi di euro! Oppure se pensiamo al numero dei dipendenti o, meglio ancora, al numero dei visitatori che ogni anno frequentano i punti vendita o i centri commerciali.

Oltre alla security, quali sono gli ambiti operativi o dipartimentali che vengono trattati nel Laboratorio, e con quali modalità?

Come accennato prima, quest'anno è stato avviato il gruppo di lavoro sulla safety, attualmente stiamo valutando l'idea di sviluppare un progetto analogo sulla Privacy, considerata l'imminente entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento europeo (GDPR 679/2016).

L'idea è quella di condividere le azioni che dovranno essere intraprese sulla base delle disposizioni precise del regolamento, per trovarci preparati a tutti quelli che saranno gli adempimenti normativi in tema di protezione dei

dati personali. Ci sono già stati alcuni incontri di colleghi che hanno avuto modo di discutere delle attività svolte ed ancora da svolgere. Un argomento molto interessante e con importanti spunti da considerare, anche pensando ai temi legati alla *cyber security*.

Quali sono le attività in programma nei prossimi mesi?

I prossimi mesi saranno determinanti per il Laboratorio. Iniziamo con la presenza al **Security for Retail Show** che quest'anno si svolgerà all'interno di Sicurezza 2017, presso la Fiera di Milano. Il **15 novembre** ci sarà l'assemblea riservata ai colleghi appartenenti all'associazione; nel pomeriggio, con la collaborazione di **Crime&Tech dell'Università Cattolica e Checkpoint** che ha sostenuto il progetto, verrà illustrata una breve anteprima dei risultati contenuti nello studio sulla Sicurezza nel Retail e che sarà presentato ufficialmente il 28 novembre presso l'università Cattolica a Milano.

Proprio prendendo spunto da questa collaborazione, a Sicurezza 2017 il Laboratorio avvierà un concreto dialogo con i fornitori di prodotti, tecnologie e servizi per la sicurezza. La tavola rotonda del 15 pomeriggio avrà un semplice e chiaro obiettivo: **lavorare insieme per migliorare la sicurezza dei punti vendita**. Obiettivo ambizioso, ma assolutamente necessario, se vogliamo creare un vero valore aggiunto per la sicurezza aziendale.

Proprio per questo motivo, il Laboratorio, avrà uno spazio all'interno di Sicurezza 2017 (pad. 7 N11 P16) per favorire gli incontri tra utenti e fornitori.

Per concludere il 2017, il 30 novembre il Laboratorio parteciperà al **Forum Retail** con una tavola rotonda nella quale si confronteranno security manager, CFO e Responsabili dell'Audit del mondo del retail, affrontando anche il delicato argomento del cyber crime e dell'e-commerce. Anche questo sarà un momento importante per trovare spunti di riflessione non solo tra addetti ai lavori ma, soprattutto, sarà un importante confronto a 360° con le altre funzioni aziendali.

Per il 2018, stiamo già lavorando per organizzare la prossima edizione del **Security for Retail Forum** che si svolgerà a febbraio. Questa volta è stata scelta Roma come sede dell'evento, con l'intento di iniziare nuovi ed importanti dialoghi in uno scenario più ampio della sicurezza.



CONTATTI: LABORATORIO PER LA SICUREZZA
segreteria@laboratorio-sicurezza.org

SafePay™, il prodotto di punta di Gunnebo per la gestione del contante nei punti vendita

a colloquio con Riccardo Soldi, Business Development Manager CIT, Product Manager Cash Handling presso Gunnebo Italia SpA
a cura della Redazione

I sistemi di cash-management di Gunnebo rappresentano un benchmark riconosciuto a livello mondiale. Quali sono i presupposti di questa supremazia nel mercato, che vede la filiale italiana svolgere un ruolo di assoluta preminenza?

Le soluzioni di Cash management di Gunnebo sono diversificate a seconda della tipologia e delle necessità del cliente finale. Le ragioni del successo di Gunnebo derivano dal fatto che le soluzioni nascono in seguito a richieste specifiche dei Retailer che Gunnebo ha saputo accogliere e poi realizzare. In Italia negli ultimi 10 anni abbiamo avuto la possibilità di collaborare con i più importanti Retailer, che ci hanno affidato il compito di sviluppare nuove tecnologie per la gestione del denaro che consentisse loro un miglioramento dei processi ed un aumento della sicurezza all'interno dei punti vendita. Oggi, grazie a questa esperienza, siamo in grado di proporre soluzioni che si adattano a differenti processi in funzione della tipologia del cliente: negozi al dettaglio, stazioni di servizio, farmacie, negozi fai da te e supermercati.

In particolare, grazie all'ampia gamma di soluzioni proposte, siamo in grado di soddisfare le differenti richieste del mercato: SafePay™ per le esigenze di gestione a ciclo completamente chiuso del contante, dispositivi di recycling per la gestione dei fondi cassa delle cassiere in ambiti con elevata presenza di contanti, dispositivi di deposito certificato per le esigenze del Back Office anche connessi ai servizi proposti da Banche ed Istituti di trasporto valori. Tutte le soluzioni proposte hanno in comune una piattaforma software di back office, pilastro del Cash



Management, in grado di adattare le nostre soluzioni alle esigenze specifiche di ogni Retailer. Questo software consente di integrare le differenti soluzioni installate con i sistemi informatici del cliente, le compagnie di trasporto valori e le banche al fine di consentire un pieno controllo in tempo reale del contante all'interno del punto vendita.

Parliamo dei principali mercati per i vostri sistemi e delle applicazioni più significative.

Sicuramente il settore GDO rappresenta la parte più importante dei nostri clienti in quanto la soluzione di cash Management a circuito chiuso SafePay™ risolve le differenti criticità quali le differenze di cassa, l'operatività del personale legato ai processi di pagamento (cassiere, capo cassiere, store manager), lo snellimento delle procedure di apertura/chiusura cassa e le rapine.

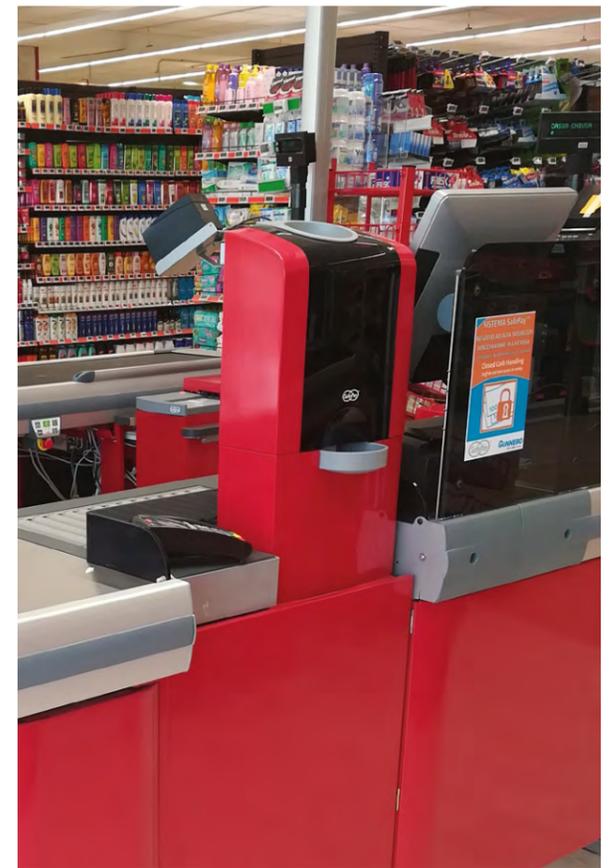
Tra i nostri principali clienti che hanno fortemente creduto nell'innovazione segnaliamo Conad Pac 2000a, la cui prima installazione risale a febbraio 2012 e che ad oggi ha un parco installato di circa 450 unità SafePay™ a ciclo chiuso dotate di sistema di protezione ad inchiostro sia al punto cassa che nel back office. Conad Pac 2000a è il primo cliente ad aver siglato un accordo di Private Label, SafePay™ a marchio Conad, che viene venduto direttamente ai propri associati.

Le ragioni che hanno portato Conad, a dotare i punti vendita di una soluzione di cash management sono l'ottimizzazione della gestione delle risorse: il personale non essendo più legato alla gestione del contante è più libero di seguire le attività di vendita ed inoltre le operazioni di apertura e chiusura cassa risultano più veloci grazie al fatto che non vi è più correlazione tra il cassetto contanti e la cassiera.

Da segnalare inoltre il crescente interesse per le soluzioni di Cash Management in settori quali le farmacie, i bar tabacchi ed i negozi al dettaglio dove le differenze di cassa, le rapine ed il tempo legato alla quadratura di cassa a fine giornata sono all'ordine del giorno.

Quali sono i poli di sviluppo e di produzione dei vostri sistemi di cash-management?

Tutte le soluzioni di Cash Management sono progettate, sviluppate ed assemblate in Europa avvalendosi sia di componenti internamente sviluppati che provenienti da fornitori specializzati. In Svezia è concentrata la produzione ed il reparto R&D delle soluzioni SafePay™ oltre che il reparto di sviluppo della piattaforma software di Back Office Cash Control, comune per tutte le soluzioni di Cash Management. In Germania e Spagna sono presenti il reparto R&D, sviluppo ed assemblaggio rispettivamente per le soluzioni di Recycling ad alta velocità e per le soluzioni di deposito per il back office.



Quali sono i programmi per il futuro?

Il 2018 sarà un anno di importanti novità nel settore del Cash Management a partire dal lancio di nuovi prodotti che affiancheranno gli esistenti nelle tre tipologie di soluzioni (SafePay™ a circuito chiuso per il front end, unità di riciccolo e di deposito per il back office) fino ad una piattaforma software basata sull' "Internet delle cose" in grado di far dialogare tutte le soluzioni di sicurezza di Gunnebo (Cash Management, Security System, Entrance Control, Safes) già presentata durante la fiera EuroShop di Dusseldorf che si è tenuta nel mese di marzo 2017.

GUNNEBO
For a safer world

CONTATTI: GUNNEBO ITALIA SPA
Tel. +39 02 267101
www.gunnebo.it

La soluzione made in Italy di analisi video integrata per il Retail

a cura della Redazione

A.I. Tech presenta la prima soluzione di analisi video integrata completamente made in Italy per rispondere a tutte le esigenze che si presentano all'interno di una attività di vendita.

"If you cannot measure it, you cannot manage it. And then you cannot improve it". Questa è l'affermazione che si sente spesso tra i retailers, il cui obiettivo è quello di migliorare le performance di vendita della propria attività commerciale. Evidentemente, affinché ciò avvenga, è fondamentale conoscere i propri clienti.

La soluzione di analisi video di A.I. Tech aiuta il retailer a conoscere la clientela che affolla la propria attività commerciale: quale è stata l'affluenza dei clienti durante l'ultimo anno? Quale è stata la giornata in cui si è verificato il maggiore affollamento? Dove si sono fermati i clienti all'interno del negozio? Quale è stato il prodotto di maggiore interesse? Quanti uomini, quante donne sono entrate? Quale è la fascia di età che è attratta maggiormente all'interno dell'area di vendita? E quale in quello specifico espositore? Quanto tempo mediamente le persone si soffermano di fronte allo scaffale, di fronte alla vetrina o di fronte al monitor? E quanto tempo le persone hanno dovuto attendere mediamente in coda alla cassa?

Queste sono solo alcune delle domande a cui i prodotti di analisi video di A.I. Tech possono rispondere. Scopriamoli nel dettaglio.

AI-People è il modulo di video analisi che può essere impiegato per quelle aree in cui esiste una zona di transito o un varco a cui è possibile associare una linea virtuale di attraversamento (ad esempio in prossimità di una porta, un corridoio o un tornello). AI-People effettua infatti il conteggio delle persone che attraversano tale linea in una determinata direzione. Non sempre è possibile identificare un varco ed effettuare il conteggio delle persone che lo attraversano. Laddove vi sia un'area all'interno della quale le persone possono stazionare o muoversi in lento movimento, determinando anche situazioni di accodamento, il plugin di analisi video che può essere impiegato è **AI-Crowd**, che consente la stima del numero di persone presenti all'interno di una o più aree di interesse. Questo può essere impiegato anche in quelle aree in cui si manifestano situazioni di grande affollamento: per valutare quindi una coda alla cassa, piuttosto che per stimare il numero di persone che mediamente stazionano di fronte ad un espositore.

AI-Heat è il modulo di video analisi che classifica le aree della scena inquadrata dalla telecamera sulla base del tempo di permanenza delle persone al loro interno, consentendo quindi la distinzione tra le aree maggiormente visitate dai clienti (hot spots) e quelle di minore affollamento (dead areas): su una immagine che rappresenta lo "sfondo" della scena inquadrata dalla telecamera sono infatti sovrapposte delle aree rosse per identificare aree di grande affollamento, verdi e blu per indicare aree progressivamente di minore affollamento. **AI-Occupancy** consente la valutazione della percentuale di occupazione all'interno di una o più aree di interesse. AI-Occupancy consente quindi di fornire una informazione di carattere quantitativo, da abbinarsi a quella qualitativa fornita da AI-Heat. AI-Heat e AI-Occupancy consentono di effettuare l'analisi dei flussi dei visitatori all'interno di una attività commerciale, dando al retailer la possibilità di distinguere i prodotti più interessanti e quelli meno interessanti, così come i percorsi tipici dei visitatori

SOLO
UN'ORA

milestone

GRATUITO | ONLINE | PERSONALIZZATO

Prenota la demo oggi stesso

Lascia che Milestone ti presenti il software di gestione video migliore del mondo. Registrati per una demo online personalizzata e un esperto del Demo Team di Milestone ti contatterà per programmare una demo software conforme alle tue esigenze e alle tue richieste. Indipendentemente dalle dimensioni e dal grado di complessità della tua organizzazione.

Da dove possiamo iniziare

1

Una rassegna veloce ed efficiente delle funzioni più usate nel Milestone Smart Client, una panoramica unica del sistema

2

Video live, registrato o in riproduzione: Ecco come fare

3

Scopri come ricercare a ritroso nel tempo ed evitare un sovraccarico di informazioni con la ricerca avanzata

Di cos'hai bisogno?

Ottieni le risposte a tutte le tue domande su acquisto, installazione e uso del software XProtect® di Milestone durante una sessione creata su misura per te.



Prenota ora

milestonesys.com/it/book-a-demo



all'interno dell'area di vendita.

AI-Crowd si trasforma in **AI-Overcrowd** quando è necessario generare un allarme se il numero di persone in una area è troppo elevato: troppe persone in coda alla cassa significa infatti tempo di attesa molto elevato. Che si trasforma in un livello di soddisfazione del cliente basso, che potrebbe decidere di non tornare in quel negozio per causa del solo tempo trascorso in attesa alla cassa.

AI-Occupancy si trasforma invece in **AI-Overoccupancy** quando è necessario generare un allarme nel caso in cui la percentuale di occupazione all'interno di una area sia superiore (o inferiore) ad una certa soglia.

Sei plugin di analisi video differenti che possono essere combinati e installati insieme (anche a bordo della stessa camera) in un unico bundle, **AI-Retail**. Insomma, sei in uno. Una unica telecamera per soddisfare tutte le esigenze.

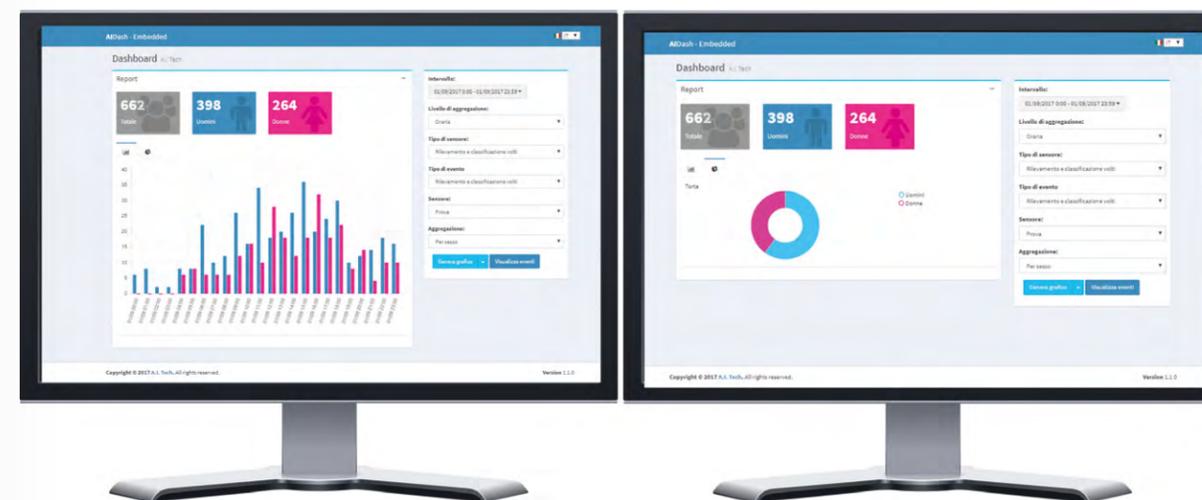
Spesso l'informazione relativa al solo conteggio delle persone non è però sufficiente. Il retailer infatti chiede di conoscere la tipologia di cliente che affolla la sua area di vendita. **AI-Bio** risponde a questa esigenza. Questo infatti è il plugin di analisi video che consente di effettuare la stima del genere e della fascia d'età delle persone inquadrati dalla telecamera. I dati ottenuti da AI Bio circa la tipologia dei clienti (es: giovane donna, bambino, uomo adulto, ecc) possono inoltre essere elaborati ed utilizzati al fine di consentire la personalizzazione dei contenuti pubblicitari **Digital Signage** da mostrare ai clienti stessi. Insomma, un unico plugin per molteplici scopi.

La soluzione di analisi video di A.I. Tech non effettua solo il monitoraggio delle persone, ma anche dei veicoli. **AI-Road**, infatti, consente di effettuare il conteggio e la classificazione dei veicoli, sia in ambienti indoor (quali parcheggi o garage coperti) che outdoor (strade, autostrade). Perché le persone non sono gli unici "oggetti" di rilievo all'interno di una area di vendita. Mettere in relazione il numero di persone in ingresso con il numero (e il tipo) di vetture parcheggiate è infatti un altro elemento che consente al retailer di ottenere informazioni sulla tipologia di clienti che affolla l'area di vendita. Ma si dice che "la potenza non sia nulla senza il controllo". Pertanto A.I. Tech, oltre che mettere sul campo la potenza



di 8 differenti plugin di analisi video, mette a disposizione dei propri clienti **AI-Dash**, una dashboard interattiva che consente di avere sempre a portata di click tutti i dati statistici relativi ai clienti che affollano l'area di vendita. Insomma, il modo di controllare tale potenza.

AI-Dash è disponibile come applicazione da installare su un server del cliente, come soluzione su cloud e integrata direttamente a bordo camera, nella versione **DASH** dei prodotti. AI-Dash consente di generare una grande varietà di grafici a supporto della business intelligence aziendale e di valutare conseguentemente l'impatto delle strategie di vendita adottate sui clienti, personalizzando le campagne promozionali sulla base della particolare tipologia di cliente che affolla l'area di vendita.



AI-Dash si completa con AI-Dash mobile, una app per dispositivi mobile (che può essere scaricata dallo store per device iOS e Android)

Aspetto non trascurabile delle soluzioni di casa A.I. Tech è inoltre legato alla privacy. Tutti i plugin di analisi video, così come la dashboard, sono infatti conformi con le attuali normative esistenti sulla privacy: gli avanzati algoritmi di computer vision, pattern recognition e machine learning di A.I. Tech sono in grado di effettuare i vari conteggi o di analizzare i volti inquadrati dalla telecamera, analizzarli e riconoscerne il genere e la fascia d'età. Tutto questo direttamente a bordo camera, senza necessità alcuna di memorizzare o anche solo di trasferire su rete alcun tipo di dato sensibile (quale ad esempio il volto della persona inquadrata). Infatti, l'unico dato che viene gestito e quindi memorizzato nella dashboard (sia essa a bordo camera, su cloud o sul server del cliente) è quello non sensibile, relativo al genere e alla fascia d'età di un soggetto che non è in nessun modo riconducibile ad alcuna specifica persona fisica. Unica eccezione è legata al plugin AI-Heat: in questo caso infatti vi è necessità di trasferire l'immagine. Questa però non conterrà alcuna persona in movimento nella scena, ma rappresenterà il cosiddetto "background", ossia una rappresentazione della scena senza alcun oggetto presente. Anche in questo caso, pertanto, tutto è privacy compliant.

Le tecnologie

Tutti i plugin di analisi video di A.I. Tech sono disponibili in tre differenti versioni:

- in versione **edge** (possono essere installati cioè direttamente a bordo camera, senza alcuna necessità di un server esterno). Nella versione DASH dei plugin anche la dashboard è integrata a bordo camera. La telecamera si trasforma quindi in un sensore intelligente che consente non solo di effettuare l'elaborazione a bordo camera, ma anche la memorizzazione dei dati e la loro visualizzazione.
- in versione **server** (per sistemi operativi Linux); il plugin è fornito come una distribuzione Linux personalizzata su cui i plugin sono già caricati.
- in versione **embedded** (fornito come AI-Appliance, una soluzione integrata hardware più software). AI-Appliance contiene in un piccolo box sia la componente hardware che quella software. Soluzione plug and play, accessibile tramite semplice ed intuitiva interfaccia web, AI-Appliance consente il funzionamento in parallelo di fino a 6 differenti funzionalità di analisi video (dal conteggio persone e la stima dell'affollamento, dall'heatmap al queue management e l'analisi biometrica). Grande soli 9 cm x 7.1 cm x 6.2 cm, certificato CE/RoHS, AI-Appliance è dotato di power supply (9-28 Vdc) e contenitore da guida DIN; relays e open collector attivabili tramite i plugin di analisi video; input analogici e digitali capaci di attivare e disattivare i plugin di analisi video.

*La soluzione di video analisi made in Italy per conoscere e migliorare la tua attività commerciale.
Tutti i dati relativi al genere e all'età dei clienti che affollano la tua area di vendita finalmente a portata di click.*

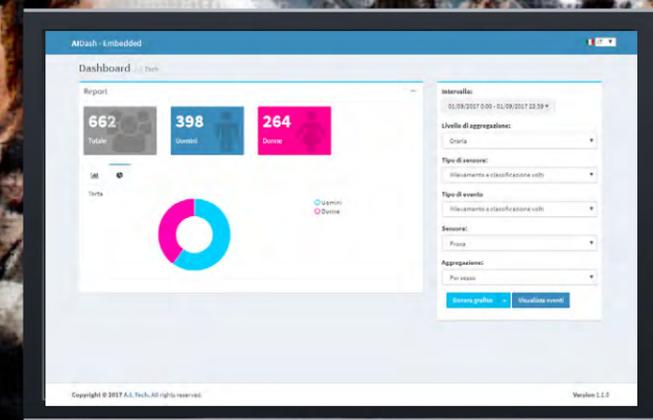
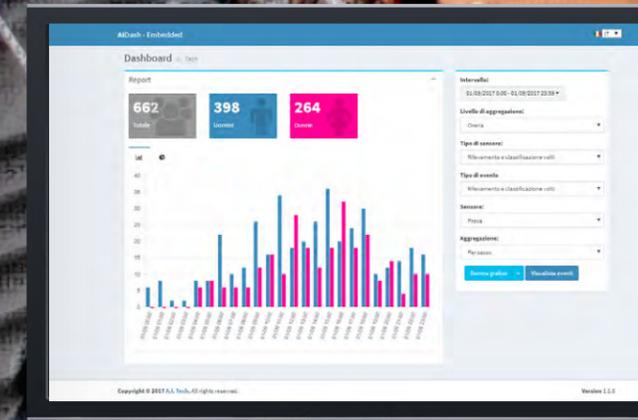
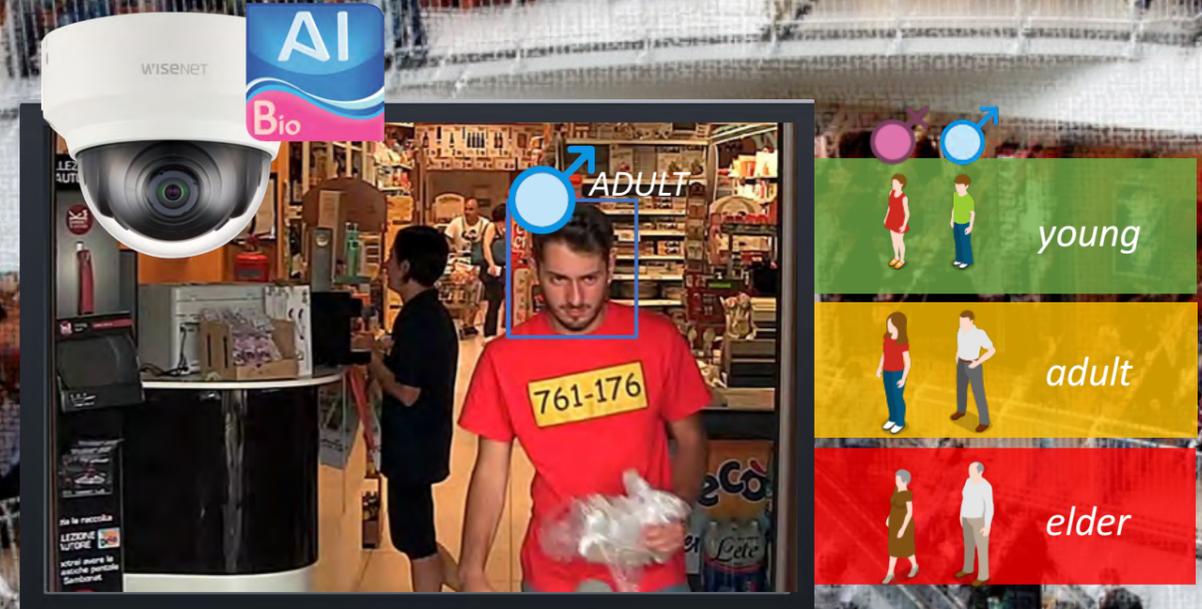
Per saperne di più:

Per scoprire dal vivo le soluzioni di analisi video di A.I. Tech, ti invitiamo a visitare il nostro stand a Fiera SICUREZZA (STAND K05, PAD 05) a Milano, dal 15 al 17 novembre 2017.

SICUREZZA
Fiera Milano, Rho 15-17 NOVEMBRE 2017

AI Tech
The Vision of the future. Now.

Stand K05
Pad. 05



A.I. Tech: L'esperienza di oltre 25 anni di ricerca e trasferimento tecnologico nei settori dell'Intelligenza Artificiale e della Visione Artificiale, coniugata con competenze di ingegnerizzazione di soluzioni hardware, software e di progettazione su sistemi embedded, consentono ad A.I. Tech di proporre soluzioni innovative e all'avanguardia nel settore della analisi video intelligente. Il suo team giovane e dinamico, guidato da menti brillanti ed esperte, è capace di ideare, progettare e realizzare sistemi in grado di rendere intelligente una normale telecamera di sorveglianza. Grazie ai prodotti di A.I. Tech, la telecamera non si limita alla semplice osservazione della scena, ma diventa capace di comprendere cosa sta avvenendo attraverso il riconoscimento degli oggetti e l'analisi del loro comportamento. I prodotti di A.I. Tech possono essere utilizzati nei più svariati mercati verticali: dal retail alla business intelligence, dal monitoraggio del traffico all'ambient assisted living, fino alla video sorveglianza intelligente.

AI Tech
The Vision of the future. Now.

CONTATTI: A.I.TECH
Tel. +39 089 968185
<https://aitech.vision>

AI Tech
The Vision of the future. Now.

www.aitech.vision

Evoluzione nel Retail, Pagamento automatico in contanti: arriva SCUDO

a cura della Redazione

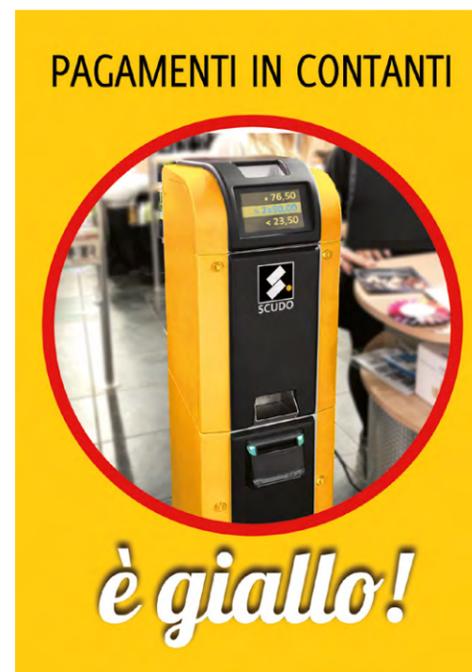
SCUDO, sistemi d'incasso automatico è un marchio commerciale di **LBM-Italia SpA**, società con un'altissima competenza nelle dinamiche e nel ciclo completo della gestione delle banconote e delle monete e fornitore primario delle più innovative apparecchiature per le sale conta delle maggiori aziende di trasporto valori e nel circuito del contante, settori nei quali ha un'ottima reputazione.

LBM-Italia si rivolge oggi al settore del Retail con apparati per il pagamento automatizzato davvero all'avanguardia, capaci di risolvere in modo innovativo e pratico i problemi gravosi del pagamento tradizionale.

Ammanchi di cassa ed errori nei resti, banconote false, la mancanza di tagli o monete per il resto, problemi d'igiene e sanitari nel maneggiare merci e denaro, la libera accessibilità del cassetto, il trasporto quotidiano dei contanti alla cassa continua con il rischio di rapina...e poi le operazioni di chiusura di cassa, ogni volta mezz'ora, se basta: un costo nascosto molto sottovalutato.

Tutto questo trova finalmente soluzione: le casse automatiche **X-Pay di SCUDO** portano in ogni attività commerciale la sicurezza, il futuro, il prestigio e una quantità d'innovazioni inattese.

I sistemi X-Pay di pagamento automatico con contanti, uniscono alla praticità e al rapporto amichevole con l'addetto alla cassa, tutta l'innovazione dei sistemi elettronici più avanzati.



Sia nella versione da terra che da banco, le casse automatiche X-Pay SCUDO:

- **proteggono gli incassi che sono inaccessibili a chiunque non autorizzato;**
- **hanno ben cinque livelli di accessibilità progressiva, e solo il più alto può avere accesso autorizzato e documentato al denaro;**
- **ricevono il pagamento, effettuabile con qualsiasi pezzatura, verificano la validità delle banconote, erogano il resto esatto con estrema rapidità e senza alcun intervento del personale di cassa.**



L'intelligenza di SCUDO rende inattaccabile dall'interno e dall'esterno il suo contenuto, registrando tutte le informazioni, in dettaglio:

- **taglio delle banconote e delle monete sia ricevute, sia date in resto, di ogni operazione;**
- **cassiere che ha gestito il registratore di cassa;**
- **contenuto esatto della cassa in ogni istante;**
- **dati memorizzati e visualizzabili sia in locale su pc collegato, sia in remoto, con accesso riservato e autenticato, con la specifica App per smartphone.**

La diagnostica remota e l'assistenza on-line, unite alla rete di assistenti certificati Scudo sul territorio, sono ulteriore garanzia per un futuro più sereno.

E i Clienti?

- **possono effettuare il pagamento con qualsiasi taglio di banconote e monete;**
- **vedono sul display gli importi progressivi versati e l'entità del resto;**
- **le banconote false nel resto sono escluse;**
- **il resto erogato è sempre preciso al centesimo;**
- **i pagamenti sono più veloci del sistema tradizionale.**

Le casse automatiche X-Pay di SCUDO possono contare su tutta l'esperienza di LBM-Italia nella gestione del contante. Con SCUDO può essere attivata una serie di procedure in grado di chiudere il cerchio e moltiplicare la sicurezza degli incassi.

Con X-Pay ogni commerciante non dovrà correre ogni giorno in banca o alla cassa continua per depositare gli incassi. Essi saranno ben custoditi e sotto controllo nel cassetto di sicurezza, mentre si aprono nuove inaspettate opportunità. Ad esempio, il cassetto di sicurezza di X-Pay memorizza il contenuto e trasferisce i dati alle macchine verificatrici LBM-Italia presenti in sala conta, sapendo che X-Pay ha già compiuto tutte le verifiche sulle banconote. Questo vuol dire un costo inferiore di gestione e quindi delle spese bancarie e di trasporto valori. Ulteriore grande vantaggio può essere il pre-accredito sul conto bancario delle somme contenute, molto prima del loro trasferimento fisico. Scudo produce inoltre la cassaforte verificatrice X-Safe: uno strumento di protezione ulteriore, ottimo per le casse centrali.

X-Pay di SCUDO: il miglior riscontro al valore del lavoro.



CONTATTI: LBM ITALIA
Tel. +39 02 48842953
www.lbm-italia.com

Nuove centrali AXTRA: connettività, reti e integrazione funzionale

a cura della Redazione

La serie di unità di controllo professionali **AXTRA** nasce dall'esigenza di precedere, anticipandole, le esigenze mutevoli e rapide del mercato, in costante e veloce evoluzione, prevedendo le necessità tecnologiche e funzionali future. Il marketing Axel ha ascoltato mercato e clienti, evidenziando esigenze e tendenze che richiederanno piattaforme estremamente potenti, indirizzate in modo deciso verso reti e funzionalità cloud, e fortemente orientate all'IoT/ IoE. AXTRA non è quindi l'evoluzione dell'ottima serie Sparkle, ma un progetto totalmente nuovo e innovativo. Sviluppata in tre modelli, la serie è rivolta in particolare alla comunicazione e alla connessione dati su piattaforme diversificate e integrate a bordo, con una grande espandibilità di periferia per intrusione e domotica con funzioni integrate e un eccellente Text to Speech. Nella gestione cloud per l'utente, le WebApp per Android e iOS sono rese fluide e personalizzabili nell'utilizzo dalla struttura ben studiata e accattivante, con gestione delle notifiche push e degli IP dinamici.

La struttura di tipo all-in-one vede presenti in tutti i modelli, e già di serie, la comunicazione GSM, la sezione di sintesi vocale text-to-speech, la sezione di comunicazione TCP/IP per connessioni locali e remote e la gestione incorporata di WebServer e WebApp con funzionalità Cloud.

Con caratteristiche di flessibilità, espandibilità, multifunzionalità e connettività al mondo esterno su vettori multipli, con fortissima propensione alla connessione alla rete dati e alla disponibilità per l'utente di pieno controllo in mobilità, i modelli della serie Axtra coprono le esigenze di qualsiasi fascia di mercato.

Dal residenziale di classe ai siti commerciali e industriali, anche di vaste e vastissime dimensioni, alle necessità particolari dove, oltre ai rischi per la sicurezza da considerare, si affiancano in modo importante anche le necessità di comfort dell'edificio per soddisfare le richieste dell'utente, la serie



Axtra certamente sarà strumento per sistemi performanti, tecnologicamente avanzati e dalla affidabilità indiscutibile, grazie alle possibilità di dimensionamento e alle classi di programmabilità

AXTRA e AXETA

Le centrali **AXTRA** sono perfettamente compatibili con le funzionalità di **Axeta**, il sistema wireless bidirezionale brevettato di Axel, che utilizza l'esclusivo protocollo Spread Spectrum gestito dall'algoritmo specifico sviluppato dal reparto R&D dell'azienda.

Con l'integrazione di Axeta, AXTRA diventa un eccezionale sistema misto filare-wireless per installazioni di dimensioni medio-ampie anche in strutture commerciali e industriali, dove i sistemi wireless convenzionali hanno sempre trovato problematiche.

La ricca dotazione di accessoristica wireless e la gestione speciale multicanale permettono di affrontare e fornire soluzioni impiantistiche fino a poco tempo fa impensabili. Un esempio per tutti. la vasta gamma di sensori per esterno con wireless Axeta incorporato che Axel mette a disposizione dei propri installatori. Impianti di protezione esterna che

avrebbero altrimenti richiesto scavi e tubazioni non previste in origine, possono invece venire agevolmente effettuati in poco tempo e in modo efficiente grazie ad Axeta.

La serie AXTRA diventa così estremamente potente e flessibile, con la possibilità di offrire soluzioni diverse alle richieste della committenza.

AXTRA e le Funzionalità Domotiche

AXTRA, grazie alla pluridecennale esperienza di Axel su funzioni e soluzioni domotiche implementate in centrali delle serie precedenti, include molte delle funzionalità che consentono di automatizzare e rendere confortevole un edificio, sia residenziale che commerciale o industriale.

Domotica significa rendere automatiche e controllate dal sistema funzioni ripetitive o condizionate o di controllo in un edificio. Rendendole automatiche, si aumenta il comfort di chi utilizza gli edifici, e se ne aumenta nel contempo l'efficienza. AXTRA diventa quindi l'unità di gestione di queste funzionalità e, grazie all'ampia dotazione di periferiche domotiche dedicate, che consentono pilotaggio di carichi, gestione di luci, dimmeraggi, crome ambientali, temperatura, motori rappresenta una unità di controllo integrato completa per intrusione-domotica.

La serie

AXTRA 808: la versione flessibile e dinamica per installazioni in ambito residenziale, commerciale o industriale di dimensioni piccolo-medie. 8 zone di base, espandibili a 80, box per batterie fino a 18Ah, alimentatore da 3,5A.

AXTRA 1608: la versione per impianti medio grandi in ambito residenziale importante e commerciale o industriale di discrete dimensioni. 8 zone di base, espandibili a 160. E' il modello ideale quando si integrano funzionalità domotiche in una certa misura, dove il quantitativo di ingressi e uscite dedicato all'automazione dell'edificio è necessario in numero importante, al di là dell'antintrusione. Box metallico per batterie fino a 18Ah, alimentatore da 3,5A.

AXTRA 3208: la versione per grandi impianti, ideale per soluzioni residenziali molto importanti e complesse o per strutture commerciali e industriali di vaste e vastissime

AXTRA axeta®

dimensioni, come fabbriche o centri commerciali. 8 zone di base, espandibili a 320. Perfetta per integrazione di antintrusione e domotica anche in grandi edifici.

Box metallico con vano per 2 batterie da 18Ah, gestite da sezioni di alimentazione separate, e alimentatore da 5A.

Ulteriore espandibilità

Nelle situazioni dove siano necessarie dimensionalità ed espandibilità maggiori, non ci sono problemi di alcun tipo: con la piattaforma software OberoNET si possono agevolmente gestire più centrali AXTRA collegate in TCP/IP, anche senza limiti geografici, fino alle dimensioni desiderate.

1000, 2000, 3000 zone ed oltre? Con Axel nessun problema. Se si desidera anche integrare nel sistema totale in una unica piattaforma utente le gestioni di TVCC, Fire, Controllo Accessi le soluzioni sono molteplici grazie agli accordi di partnership con diversi produttori di piattaforme software di tipo PSIM (Physical Security Integration Management)

AXTRA, nessun limite

Con questa innovativa e avanzata serie di centrali, Axel intende segnare una pietra miliare nel concept della sicurezza in Italia. Sviluppi futuri ed integrazioni ulteriori fanno e faranno di questa serie un caposaldo operativo per le aziende di installazione competenti e strutturate, quelle che hanno sempre fatto della propria proposta di eccellenza, competenza e creatività base fondante per le loro realizzazioni e proposte alla committenza, e motivo principe della propria reputazione aziendale.



CONTATTI: AXEL SRL
Tel. +39 049 8840819
www.axelweb.com

PSIM, il successo e la confusione

di Nils Fredrik Fazzini, General Manager di Citel spa

Come prendere per una Norma prescrittiva una sintesi giornalistica

La storia del PSIM e di Citel è interamente passata sulle colonne di *essecome*: dal primo annuncio italiano del 2009 del sistema informatico della sicurezza fisica in sede ABI alla scoperta di una newsletter USA nel 2012, proseguita fino ad oggi con letteratura tecnica, case stories, buone pratiche. Da questo numero parleremo del PSIM come un ERP (Enterprise Resource Planning) *sui generis*.



Si può affermare che la storia del PSIM (come termine) sia cominciata con la notizia lanciata da una newsletter USA che una ricerca di mercato di IMS Research ripresa da Frost & Sullivan aveva preso in esame un nuovo paradigma verso il quale si stava orientando l'utenza dei principali mercati. L'indagine era stata condotta nell'ambito della grande utenza USA e, per quanto i 7 requisiti sintetizzati dalla newsletter fossero perfino ovvi per gli addetti ai lavori, essi avevano il merito della sintesi e di un nuovo nome facile da ricordare, fatto non trascurabile ai fini della propagazione e della popolarità, soprattutto in un mercato dove la nomenclatura ancora oscillava tra SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), CCC - *Command Control Centre*, *Centralized Alarm Monitoring* negli USA, oppure *Sistema di Centralizzazione Allarmi e Sistema di Supervisione della Sicurezza* in Italia.

In realtà, in Italia il PSIM era nei fatti già consolidato da qualche anno, data la richiesta di soluzioni professionali aperte per la gestione guidata e tracciata degli eventi,

basate sull'utilizzo diffuso delle reti dati per la telegestione multimediale, da parte della grande utenza italiana nel settore bancario, postale e in quello delle infrastrutture critiche. Una domanda in chiave di apertura architettonica quasi totalmente intercettata da Citel, che non a caso era arrivata a postulare il valore paradigmatico del *Sistema Informatico dipartimentale della Sicurezza Fisica*¹.

E proprio con questa etichetta Citel lo aveva già lanciato nel 2009 in sede ABI, anticipando quindi il paradigma PSIM definito in USA; salvo poi rinunciare al termine italiano per convergere sul PSIM, lanciandolo con una serie di articoli di approfondimento sui contenuti dei requisiti e *case stories* su *essecome* a partire dal 2012.

Lo scopo della letteratura prodotta in quel periodo era quello di rendere il più preciso possibile il paradigma di sistema informatico per orientare tecnicamente i professionisti coinvolti e tamponare quei facili opportunismi che accompagnano talvolta l'innovazione di successo², sterili in prospettiva ma dannosi nell'immediato.

1. In quegli anni, in Italia il responsabile della gestione centralizzata della sicurezza nelle grandi banche e in poste proveniva sempre dall'area informatica, ed è stato in quell'ambito che le soluzioni digitali hanno iniziato a prendere il posto delle piattaforme analogiche e che il PSIM sostenibile e aperto è stato concepito.
2. I 7 requisiti, semplificati e rilasciati per il comunicato stampa di Frost & Sullivan, sono stati infatti sviluppati e ripubblicati in seguito da Citel sulla base dell'importante *user-experience* presso la grande utenza italiana, combinandoli con un corollario di prescrizioni sistemistiche e buone pratiche, derivate dai propri trascorsi ultradecennali nell'informatica, nel networking, nell'automazione industriale. Con il preciso scopo di trasferire sul piano della letteratura professionale una notizia giornalistica, importante ma allo stesso tempo così sintetica da poter risultare fuorviante e manipolabile a piacimento. Manipolazione che è continuamente oggetto di tentativi, per lo più non riusciti ma con qualche episodico successo presso utenti le cui scelte sono state operate senza considerare i valori specifici dei sistemi informativi professionali.

I criteri del PSIM erano presenti da tempo nelle soluzioni per grandi utenti in architettura aperta

L'operazione riguardante il nome era un fatto di marketing e non aveva nessuna influenza sui contenuti, che c'erano già tutti e da diversi anni nel sistema Centrax di Citel, leader di mercato nel settore bancario, nell'Oil & Gas, nelle Infrastrutture Critiche. Il Centrax era un PSIM interamente *compliant* ai requisiti: l'utenza bancaria e industriale di Citel lo utilizzava per la sicurezza fisica integrando numerosi apparati di più fornitori per la raccolta di segnali e dati in campo, con l'elaborazione di informazioni analogiche e digitali, l'istruzamento su reti digitali criptate verso processi centralizzati di gestione, le interazioni verso altri apparati e sistemi; soprattutto verso il controllo accessi e la videosorveglianza, ma anche verso gli allarmi tecnici e le applicazioni di safety; con una gestione che non si fermava alla segnalazione ma che si concludeva con reazioni secondo sequenze proceduralizzate o con l'eventuale escalation verso una gestione situazionale. Il tutto – secondo la normativa e le buone pratiche – guidato, correlato, basato su una ricca *user experience*, tracciato, documentato, auditabile. E soprattutto in un contesto di reale interoperabilità multifornitore, ottenuta con investimenti in capo a Citel e non caricati sull'utilizzatore secondo l'uso corrente del passato.

La vera svolta è il PSIM in chiave di ERP *sui generis*

Se si considera quanto appena esposto, appare chiaro che una sistemistica per la sicurezza professionale è di una complessità ben superiore a quella percepibile, visto che i processi di monitoraggio e gestione sono inavvertibili e le reazioni sono spesso remotizzate.

Non solo, un vero PSIM, cioè un sistema informatico professionale della sicurezza (non la sua pura semplificazione giornalistica della newsletter USA), con la sua sistemistica di comunicazione, con la periferia telecontrollata e telegestita, con i processi di gestione guidata, con i suoi moduli di integrazione **ha tutti i titoli, sul piano funzionale, sistemistico e tecnico, per essere classificabile come un ERP *sui generis***: dedicato a un ambito che gestisce valori vitali come la sicurezza fisica, oltre ad un corollario di fattori, processi e prescrizioni di valore sociale che vanno dalla tutela della salute dei lavoratori fino alla Continuità Operativa delle organizzazioni.



I fondamenti dell'ERP

Il paradigma dell'ERP mutuato dall'informatica gestionale che ha cambiato i connotati di quel settore, con la prevalenza assoluta del software sull'hardware e sulla concentrazione di pochi grandi costruttori in architettura aperta, è basato su principi che, applicati ad applicazioni di tipo PSIM si traducono nell'attività dei seguenti processi:

- l'accumulo organico di esperienza utente in campo, filtrata, aggiornata e ottimizzata nel tempo;
- l'articolazione e dalla modularità dei processi di gestione funzionale per un percorso evolutivo adeguato alle politiche interne ed alle prescrizioni esterne nel futuro prevedibile;
- l'agevole interoperabilità con altri sistemi aziendali, come la video-sorveglianza, il controllo accessi e varchi, il monitoraggio degli allarmi tecnici, il monitoraggio del lavoratore isolato, oltre alla casistica specifica ed ai sistemi specializzati di categorie aziendali particolari
- la massima robustezza della sistemistica ai fini della continuità del servizio negli anni;
- l'impenetrabilità (certificata presso utenti effettivi) agli attacchi informatici in qualsiasi punto della sistemistica;
- l'evoluzione life-time delle piattaforme hardware e di quelle software, basata su una esplicita politica aziendale e impegnativo con una contrattualistica tale da garantire a tempo indefinito un aggiornamento evolutivo allineato alle tendenze generali della tecnologia e dei processi gestionali;
- una base clienti estesa a conferma del successo del PSIM e dalla crescita stabilizzata;
- un catalogo di integrazioni già eseguite di prodotti e sistemi di terzi, organizzate in un catalogo e un listino prezzi.

Si tratta di prestazioni e impegni particolarmente impegnativi, soprattutto quando vengono prescritti in un contratto, ben sostenibili da un'azienda specializzata e proibitivi per un'azienda che è alle prime battute in questo settore. D'altra parte, l'utente avveduto, soprattutto se ispirato dalle vicende dell'informatica, sa bene cosa vuol dire scoprire nel corso degli anni che il proprio fornitore di un ERP ha cambiato politica rispetto alle promesse iniziali o non riesce a sostenerla.

Citel è, al momento, l'unico operatore nel mercato italiano con alle spalle oltre 20 anni di attività in classe PSIM, con grandi utenti vecchi e nuovi con cui la sinergia si sviluppa nel tempo, sempre in chiave di sistema informatizzato per la sicurezza fisica e il suo corollario applicativo.

Il rischio di un fraintendimento per la fascia dell'utenza media

Qui si è partiti da una situazione pregressa di confusione terminologica, con denominazioni più diverse per la stessa categoria di sistema: SCADA, Supervisore, Sistema di Centralizzazione, Building Management System, Distributed Control System e altri ancora.

È comprensibile, quindi, che in questa fascia sempre più produttori si siano affrettati di recente a chiamare PSIM il proprio software di supervisione, indipendentemente dalle caratteristiche intrinseche. È comprensibile: PSIM è un logo breve, facile da pronunciare, contenente il concetto positivo di Information Management, è attuale e ormai popolare tra gli addetti ai lavori. **E così vago, nella formulazione della newsletter, da potersi applicare a un ventaglio indistinto:** da un qualsiasi SCADA a un supervisore minimo a un sistema informatico dipartimentale, con buona pace dei veri requisiti professionali, che poi vorrebbero essere quelli di un sistema informatico dipartimentale.

Il PSIM per l'ERP della resilienza aziendale

Proseguendo sul filone nell'interesse ad alimentare non solo l'evoluzione tecnica ma anche la sua fruibilità mediante l'informazione utile, oggettiva, organica e generalizzabile, Citel è arrivata progressivamente alla



convincione – insieme ad alcuni utenti importanti – che **un vero PSIM è tendenzialmente riconducibile a un ERP sui generis per la gestione della resilienza aziendale.** È una conclusione che viene annunciata proprio cogliendo questa occasione, in cui fino a questo punto si è parlato di pericolosa confusione per l'utenza meno avveduta. Conclusione supportata dal fatto che Centrax-open-PSIM di Citel è cresciuto come risposta progressiva alle esigenze degli utenti ed alla loro evoluzione negli anni, con un corollario di applicazioni connesse e moduli di integrazione, ormai tale da essere paragonabile in linea concettuale con un ERP (Enterprise Resource Planning) applicato alla sicurezza invece che ai processi gestionali.

E a questo punto si tratterebbe di un ERP per la sicurezza fisica nelle sue varie forme, allargabile alla resilienza aziendale. Ma senza pretendere che ciò abbia senso per qualsiasi tipo di impresa e per qualsiasi dimensione aziendale.

Le riflessioni in tal senso si sono attivate grazie al dinamismo propositivo della base utente di Centrax-open-PSIM, con la possibilità di confrontarsi sul piano delle funzionalità con una crescente varietà di ambienti e, sul piano sistemistico, con l'integrazione di sistemi specializzati preesistenti, come VMS, Controllo Accessi, Building Automation, applicazioni di protezione del lavoratore. Non solo periferiche, quindi, ma sistemi preesistenti veri e propri, fino a quel momento gestiti in modalità *stand-alone*. Una propagazione dell'interazione ma anche una progressione verso una sistemistica per la resilienza aziendale gestita, controllata, responsabile.



CONTATTI: CITEL SPA
info@citel.it
www.citel.it

IFSEC International
19-21 Giugno 2018 EXCEL Londra, GB

“ Per essere considerato un ‘key player’ nel mercato della sicurezza, è fondamentale partecipare ad IFSEC International, evento e convegno sulla sicurezza più rinomato al mondo. ”

27,658

partecipanti provenienti da tutto il mondo

79%

dei partecipanti interessati ad accedere all'offerta di nuovi prodotti

£20.7bn

Il budget totale dei partecipanti ad "IFSEC 2017"

ifsec.events/international

Orgogliosi di essere sostenuti da:



Nuovo Sistema di ispezione sottoveicolare Dahua

a cura della Redazione

L'ispezione del veicolo è fondamentale per prevenire il contrabbando di beni illegali e per monitorare gli oggetti che entrano in luoghi di alta sicurezza, come le frontiere.

L'attuale metodologia di controllo delle frontiere è incentrata sull'utilizzo dei cani poliziotto e sugli specchi, strumenti con delle limitazioni legate alle zone d'ombra e all'errore umano.

Per risolvere questa problematica, Dahua ha rilasciato il nuovo sistema ispezione sottoveicolare (**UVSS**).

Il sistema utilizza una telecamera industriale a scansione lineare ad alta risoluzione per ispezionare la parte sottostante al veicolo e si integra con il sistema di lettura targhe

Il sistema di sorveglianza UVSS Dahua è composto da 4 parti: telecamera sotto-veicolare, la telecamera di riconoscimento automatico della targa, il sistema di alimentazione ed il modulo di controllo del sistema.

La telecamera sotto-veicolare fornisce in tempo reale immagini della parte sotto del veicolo mentre la telecamera lettura targhe effettua il rilevamento della targa.

Un software su base pc con semplice interfaccia utente che effettua lo stitching delle immagini ed indicizza le informazioni per una ricerca più rapida.

Nelle installazioni con un solo accesso il sistema stand-alone è la soluzione migliore ma se ci sono diversi ingressi/uscite, è consigliabile utilizzare un sistema di controllo centralizzato

e integrato con EMS per ottenere una sorveglianza su tutti i punti e un controllo centralizzato.

I vantaggi

- Design modulare di facile installazione
- Riduzione dei costi di analisi grazie ad un sistema ad alto rendimento per un rapido riconoscimento e una revisione delle immagini
- Software di gestione di facile utilizzo e manutenzione
- Facilmente integrabile con i gestionali esistenti del cliente
- Nuove funzionalità avanzate disponibili a breve

Key Features

- Ripresa panoramica a 180 gradi
- Compatibile con veicoli fino a 4,5 m di larghezza
- Scan camera da 18Khz, lente a bassa distorsione per un'elevata qualità dell'immagine.
- Supporta velocità del veicolo fino a 80Km / h con algoritmo intelligente di corrispondenza di velocità
- 6 potenti luci LED forniscono un'immagine nitida anche durante le riprese notturne
- Modulo di scansione protetto con IP68
- Gestione autonoma e localizzazione
- L'integrazione con EMS fornisce una sorveglianza a più punti ed una gestione centralizzata

La soluzione Dahua consente di evitare che oggetti pericolosi nascosti sotto ai veicoli possano entrare in aeroporti, edifici governativi, basi militari, prigioni, frontiere, banche, entrate d'albergo, magazzini e altri luoghi importanti con l'esigenza di elevati livelli di sicurezza.

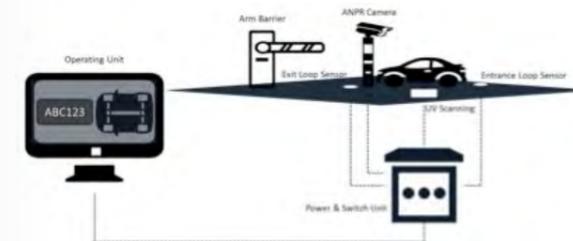


Figure 1: Standalone System Structural Diagram



Figure 2: High Resolution Image of the Vehicle's Undercarriage

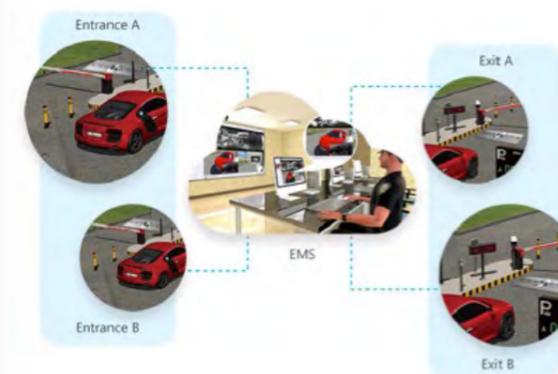


Figure 3: Centralized Control Structural Diagram



Key products



ITC237-PU1B-L



DH-MV-VDB5020CE



CONTATTI: DAHUA ITALY
sales.italy@global.dahuatech.com
www.dahuasecurity.com/it

AJAX: il sistema di sicurezza per l'era digitale

a cura della Redazione

DIAS presenta l'innovativo sistema di sicurezza **AJAX**, che si avvale di una tecnologia senza fili di ultima generazione. AJAX è pensato per soddisfare le esigenze di protezione e di comfort della società contemporanea: sicuro quanto il miglior sistema cablato, ma con il valore aggiunto dell'incredibile facilità di installazione garantita dal processo di programmazione eseguito tramite l'APP gratuita disponibile per Android e iOS utilizzando anche la funzione QR code.

Le apparecchiature della gamma AJAX, fino a 100 dispositivi senza fili collegabili, prevedono un'ampia scelta di rivelatori antintrusione e ambientali.

Si tratta dell'unico sistema antintrusione wireless in commercio che integra la funzione **Geofence** di localizzazione satellitare.

Le caratteristiche

La linea AJAX si contraddistingue per un design moderno ed elegante, disponibile nei colori bianco e nero, oltre che per un sistema estremamente affidabile e innovativo. Il kit di partenza è costituito dalla centrale HUB con scheda di rete e modulo GSM/GPRS a bordo per la connessione ad Internet; un rivelatore passivo d'infrarossi, un contatto magnetico e un telecomando con codice variabile esclusivo senza componente costante in modo da prevenire la copia del segnale.

Lo **Hub AJAX**, benché abbia dimensioni davvero contenute (meno di 40mm), rappresenta il cervello dell'intero sistema di sicurezza: controlla tutti i dispositivi programmati e raccoglie i dati con l'aiuto di una tecnologia avanzata di connessione senza fili. Se un rivelatore non risponde o presenta anomalie, il sistema AJAX procede a una veloce analisi, determina con la massima precisione se

è stato compromesso, riconosce la natura e la portata del guasto, ed infine notifica immediatamente al proprietario e/o all'istituto di vigilanza la situazione. La comunicazione bidirezionale, l'accesso multiplo e la supervisione ogni 12 secondi dei vari rivelatori garantiscono l'affidabilità e l'integrità del sistema.

Al fine di evitare la riduzione o la perdita del segnale, lo Hub AJAX è stato dotato di due antenne distinte: il sistema analizza la qualità del segnale in tempo reale e sceglie quella con la ricezione migliore. Per questo motivo AJAX è progettato per operare su frequenze differenti. In presenza di un disturbo radio su una frequenza, l'algoritmo del sistema AJAX reagisce immediatamente e automaticamente spostando la comunicazione su un canale diverso e garantendo quindi la qualità del segnale. Se i disturbi radio non fossero eliminabili perché interessano l'intera banda di frequenza viene inviata immediatamente una notifica di allarme.

L'innovativa funzione Geofence offre due importanti vantaggi:

- aiuta gli utenti che non hanno dimestichezza con i sistemi d'allarme.

Se l'utente si è allontanato dai locali protetti dall'antifurto senza attivarlo, la funzione geofence invia una notifica push al suo smartphone segnalando che il sistema non è stato inserito.

- allarme panico e localizzazione GPS.

Il telecomando ha un pulsante di allarme panico che se attivato invia la notifica di allarme a tutti gli utenti registrati nel sistema e geolocalizza la posizione permettendo l'arrivo dei soccorsi.

Non vi è il rischio di falsi allarmi con il **MotionProtect di AJAX**. Il rivelatore di movimento con scansione a radiofrequenza contro le interferenze complesse, rileva immediatamente qualsiasi intruso negli ambienti ma ignora il movimento di animali domestici e spifferi d'aria e condizionatori. Il rivelatore garantisce una portata del segnale radio in spazi aperti fino a 2.000 metri di distanza dalla centrale. Questo rivelatore si contraddistingue inoltre per la custodia antimanomissione e per la lunga durata della batteria, fino a 7 anni.

In ambito residenziale il **DoorProtect di AJAX** risponde alle esigenze della maggior parte delle case e degli appartamenti, il rivelatore infatti grazie a sensori in miniatura di alta tecnologia e alla comunicazione senza fili permette di proteggere porte e finestre su diversi piani di un edificio. Inoltre può integrarsi con sistemi di sicurezza terzi tramite i moduli uartBridge o ocBridge/ocBridgePlus. Nella gamma AJAX, troviamo anche il **GlassProtect**, il più piccolo rivelatore rottura vetri al mondo.

Il rivelatore in miniatura senza fili protegge le finestre negli ambienti perfino a distanze notevoli dall'AJAX Hub. La rilevazione doppia della rottura vetri riduce notevolmente la possibilità di falsi allarmi.

Rimanendo sempre aggiornato, lo Hub AJAX rileva i firmware-software più recenti e li scarica automaticamente. Una volta installato il sistema, non occorre preoccuparsi degli aggiornamenti ed è possibile effettuare le regolazioni da qualsiasi parte del mondo. Tutti i trasferimenti di dati - dall'Hub a un dispositivo o da un dispositivo verso il cloud - vengono consegnati in piccoli pacchetti di dati crittografati, utilizzando un algoritmo proprietario basato sullo standard AES. Questo si traduce in un altissimo livello di sicurezza, dato che il tentativo di identificare la chiave di crittografia richiederebbe una quantità incommensurabile di tempo. Tra le ultime novità della gamma AJAX la **KeyPad**,



una tastiera a sfioramento senza fili bidirezionale con un'ottima porta radio. La tastiera touch è disponibile nei colori bianco e nero ed è caratterizzata da una protezione antimanomissione e una batteria a lunga durata che garantisce un'autonomia di circa 2 anni.

Il sistema di sicurezza AJAX è gestibile tramite App, disponibile per iOS e Android.

L'**App AJAX Security System** è un centro di controllo virtuale, sempre a disposizione dell'utente che permette di controllare lo status del sistema e di gestirlo. Il tutto con pochi click sullo smartphone o sul proprio computer. Tra le funzioni dell'applicazione troviamo:

- Inserire/disinserire allarme
- Notifiche istantanee
- Informazioni dettagliate sullo stato del dispositivo
- Test remoto e configurazione
- Aggiornamenti regolari

I dispositivi di sicurezza della linea AJAX hanno la certificazione EN 50131. L'affidabilità di HUB, Motion Protect, Glass Protect, Door Protect e Street Siren è oggi di grado 2.

dias
Sicurezza quotidiana.

CONTATTI: DIAS SRL
Tel. +39 02 38036901
www.dias.it

Da Fracarro soluzioni evolute per la casa smart e sicura

a colloquio con Emanuele Squizzato - Responsabile Marketing e Comunicazione Fracarro Radioindustrie a cura della Redazione

L'attenzione sull'aspetto tecnologico dell'edificio sta crescendo molto in questi anni sia da parte dei costruttori, impegnati ad attuare le disposizioni di legge relative alla banda larga, sia da parte dell'utente finale, sempre più interessato ai vantaggi che le nuove strutture possono offrire. In che modo l'impianto di sicurezza si integra in questo contesto?

La concezione dell'edificio in questi ultimi anni è profondamente cambiata, passando da un'idea di semplice spazio adatto ad ospitare persone e attività, a un concetto più moderno di sistema tecnologico integrato, capace di garantire molteplici benefici alla nostra vita quotidiana. Parliamo oggi di *smart building*, luoghi dotati di funzionalità innovative che si basano sull'utilizzo della rete internet e dei dispositivi smart ad essa collegati per migliorare l'efficienza, il comfort e la protezione.

Integrazione è la parola d'ordine: in un edificio intelligente tutti i servizi concorrono al medesimo obiettivo, comportando una modifica della struttura stessa dell'immobile, che deve essere dotato di infrastrutture adeguate, a cominciare dalla disponibilità di larga banda necessaria per l'attivazione delle varie applicazioni.

Anche le disposizioni di legge (164/2014) vanno in questo senso, prevedendo che i nuovi edifici e quelli per i quali si effettua una ristrutturazione importante siano a norma solo se dotati di impianti digitali a banda ultralarga in fibra ottica, per fornire connessioni e servizi al passo con le evoluzioni tecnologiche.

Grazie a queste nuove infrastrutture, l'edificio è quindi aperto all'integrazione di qualsiasi funzionalità, anche quelle che potranno presentarsi in futuro.

Tra le principali applicazioni, oltre a quelle legate al risparmio energetico, certamente quelle relative all'impianto di sicurezza riscuotono un'attenzione importante, per la necessità sempre crescente di proteggere persone e cose. Ecco che allora in un edificio smart, l'impianto d'allarme diventa strategico poiché tramite il collegamento della centrale alla rete internet e l'utilizzo di applicazioni



smartphone dedicate, rende possibile il controllo di una serie infinita di azioni.

Quali sono i servizi smart che l'impianto antintrusione può offrire?

Le funzioni sono tantissime, a cominciare dalla verifica on demand dello stato dell'impianto e con notifiche push: in questo modo possiamo ricevere in maniera tempestiva eventuali segnalazioni, attivando e disattivando il sistema in pochi istanti e intervenendo con i controlli del caso. Un'altra funzione molto interessante riguarda la possibilità di gestire tutti gli inserimenti, totali o parziali, ad esempio per autorizzare l'accesso ai locali protetti senza fornire password, chiavi o telecomandi a persone esterne, a tutto vantaggio della sicurezza.

Le applicazioni permettono inoltre di programmare le uscite disponibili per comandare, ad esempio, l'accensione delle luci o del climatizzatore, così come l'apertura del cancello o la regolazione dell'impianto di irrigazione e del riscaldamento. Ma non solo. Si punta molto oggi sulla gestione di quelli che vengono chiamati *scenari*, ossia l'attivazione di una sequenza di azioni determinate dalle rilevazioni di una serie



di dispositivi. Attraverso la geolocalizzazione, ad esempio, è possibile azionare automaticamente l'apertura degli accessi, disattivando gli allarmi e accendendo le luci, senza alcun intervento diretto dell'utente. Più smart di così!

Pensando all'attività dell'installatore, quali possono essere le criticità di un impianto di sicurezza smart?

L'impegno più rilevante per gli operatori che installano questo tipo di sistemi è senza dubbio la connessione dei dispositivi alla rete internet.

In molti casi infatti, sono previste complesse procedure legate in particolare alla configurazione dell'account DNS dinamico fornito dal provider prescelto e della scheda di rete della centrale. Inoltre, le difficoltà aumentano in presenza di reti nantate, perché non è possibile ottenere un indirizzo IP pubblico se non contattando il provider dei servizi.

Per risolvere queste difficoltà, Fracarro utilizza il sistema Fracarro CLOUD che, grazie alla tecnologia in cloud per l'appunto, consente di attivare automaticamente il collegamento con l'applicazione, in estrema sicurezza, indipendentemente dalla tipologia di indirizzo IP del provider di servizio scelto. È sufficiente collegare il cavo di rete proveniente dal router al connettore dedicato del modulo LAN, che è in grado di autoconfigurarsi senza necessità di modificare alcuna impostazione, come l'apertura delle porte, né di contattare il provider internet.

L'utilizzo dei sistemi di connessione in cloud quali rischi comporta in termini di sicurezza dei dati?

La sicurezza informatica, così come accade per qualsiasi

tipo di sicurezza, si basa innanzitutto sulla persona, sui suoi comportamenti e infine, da ultimo, sulla tecnologia utilizzata; il cloud che utilizziamo è certificato secondo le normative ISO 27001 - 27017 - 27018, che garantiscono appunto l'eccellenza su persone, processi e tecnologie.

Il collegamento tra telefono, cloud e sistema antintrusione utilizza canali crittografati che impediscono l'intrusione esterna nella comunicazione. Non dimentichiamo, inoltre, che la maggior parte dei problemi di sicurezza IT sono causati da device obsoleti, molto spesso non in grado di affrontare correttamente le minacce della rete. Fracarro CLOUD permette invece un aggiornamento costante dei dispositivi, per essere all'avanguardia nella protezione dei dati.

Quali sono le prossime sfide che Fracarro si pone in ambito sicurezza?

Abbiamo parlato di edifici intelligenti, settore nel quale Fracarro si muove abilmente grazie anche alla sinergia con l'ambito della distribuzione dei segnali tv e satellite, nel quale opera da oltre 85 anni.

Stiamo però già assistendo a un'evoluzione verso il concetto ancora più moderno di *smart city*.

Dopo Rio de Janeiro, che dal 2010 si sta impegnando ad implementare tecnologie intelligenti per il benessere dell'ambiente e dei cittadini, anche Torino, ad esempio, ha già compiuto i primi passi in questa direzione.

L'obiettivo di Fracarro in questo senso è quello di sviluppare soluzioni IoT utili alla realizzazione di tali progetti, in particolare nel settore della sicurezza con la fornitura di servizi cloud per la gestione di qualsiasi tipo di sensore.



CONTATTI: FRACARRO RADIOINDUSTRIE SRL
Tel. +39 0423 7361
www.fracarro.it

Beyond, sensori da esterno intelligenti di RISCO Group

a cura della Redazione

Beyond è la famiglia di sensori da esterno intelligenti di **RISCO Group** – società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate – in grado di indirizzare le esigenze e soddisfare i requisiti di case private, siti industriali e remoti. Grazie alla doppia tecnologia (DT) e combinando due canali a microonda in banda K e due canali PIR, i sensori Beyond possono garantire prestazioni superiori riducendo drasticamente i falsi allarmi. Inoltre, questa soluzione di ultima generazione supporta il **BUS RISCO**, che abilita gestione remota e diagnostica complete.

Le esclusive tecnologie di rivelazione dei sensori Beyond
Per offrire prestazioni ancora più elevate e garantire la massima sicurezza, la famiglia Beyond di RISCO si avvale di tecnologie di rivelazione esclusive e innovative progettate dall'azienda appositamente per l'ambiente esterno. In particolare, grazie alle due microonde, **Sway Recognition Technology (SRT)** permette di riconoscere e ignorare quegli oggetti che oscillano senza però spostarsi, come rami e arbusti; **Digital Correlation Technology (DCT)**, invece, assicura che siano considerate minacce solo quei soggetti che causano segnali simili e correlati in entrambi i canali PIR. Inoltre, sempre nell'ottica di ridurre i falsi allarmi, Beyond è dotato anche della tecnologia **Direct Sunlight Immunity** di RISCO che, sulla base di un esclusivo algoritmo, assicura immunità alla luce solare, ignorando gli improvvisi sbalzi di intensità luminosa. Infine, essendo conforme al grado di protezione IP54, il sensore da esterno Beyond garantisce protezione anche contro polveri e acqua.

Video verifica ad alta definizione

La famiglia Beyond – oltre alla versione cablata e wireless – sarà a breve disponibile anche nella versione radio, dotata di fotocamera integrata a colori, sempre doppia tecnologia, capace di supportare l'ultima generazione di video verifica ad alta definizione e di consegnare immagini nitide dell'evento rilevato, sia di giorno che di notte. La videoverifica può essere

attivata tramite l'app per smartphone e web browser e consente agli utenti e alle vigilanze di monitorare e verificare in tempo reale eventi di intrusione tramite immagini, assicurando un livello di sicurezza senza precedenti.

La versione radio rappresenta la soluzione ideale che permette di indirizzare diverse tipologie di esigenze offrendo all'utente molteplici funzioni.

Beyond è infatti una soluzione ottimale per siti industriali in quanto può essere installato ovunque lungo il perimetro senza vincoli di cablaggio, ed è in grado di rilevare tentativi di intrusione o vandalismo tramite la fotocamera che registra le immagini. È la risposta ideale anche per i siti remoti per le sue potenzialità di valido deterrente da intrusioni o atti vandalici ed è capace di rispondere anche alle necessità degli utenti privati, in quanto può essere installato ovunque all'interno della proprietà privata, senza dover necessariamente usufruire di un collegamento alla rete domestica.

"Siamo da sempre impegnati a fare innovazione, investendo in Ricerca e Sviluppo per fornire soluzioni che rappresentino lo stato dell'arte del mercato. Questo impegno ha consentito a RISCO Group di diventare leader mondiale nel mercato della sicurezza, offrendo una gamma completa di soluzioni avanzate e innovative pensate sia per installazioni domestiche che commerciali sfruttando la stessa tecnologia. La famiglia Beyond di RISCO si inserisce perfettamente in questo contesto grazie alla sua affidabilità, flessibilità e adattabilità" ha dichiarato **Ivan Castellan, Branch Manager di RISCO Group Italia.**



RISCO
G R O U P

CONTATTI: RISCO GROUP
Tel. +39 02 66590054
www.riscogroup.it



GALASSIA[®] 4.0

Global PSIM Solution

Piattaforma di Supervisione, Comando e Controllo

DAB SI
SISTEMI
INTEGRATI

www.gruppodab.it

Telecamera bullet Wisenet X: il sensore che fa la differenza

a cura della Redazione

La dimensione del sensore utilizzato in una telecamera rappresenta un elemento fondamentale per la qualità della ripresa e delle immagini che vengono poi elaborate, analizzate e compresse dal processore. Nelle nuove telecamere della serie **Wisenet X, Hanwha Techwin** ha inserito un sensore da mezzo pollice di ultima generazione con lo scopo di sfruttare al massimo le capacità di calcolo del processore più potente utilizzato in una telecamera di videosorveglianza, il nuovo **DSP Wisenet 5**.

La dimensione del sensore consente, infatti, di sfruttare pixel di dimensioni maggiori e che, quindi, garantiscono una migliore qualità d'immagine in qualsiasi condizione di luce. È infatti necessaria meno luce rispetto ai sensori da 1/3" per ottenere un'immagine intellegibile più accurata e priva di rumore.

Tutto questo è visibile sulla telecamera della serie **Wisenet X XNO-6085R**, telecamera bullet da 2.17 MP. Grazie al sensore CMOS 1/2" e all'ottica varifocale motorizzata integrata F0.94 si ottiene il valore di minima illuminazione a colori di 0.004 lux che restituisce immagini a colori per ambienti con scarissima illuminazione.

Oltre ad essere dotata del migliore Wide Dynamic Range (WDR) da 150 dB, la XNO-6085R vanta una capacità di calcolo estrema grazie al chipset DSP più potente mai montato su una gamma di telecamere. Per ottenere una stabilizzazione dell'immagine più precisa, è stato aggiunto il giroscopio che si attiva quando vento o vibrazioni disturbano il normale funzionamento della telecamera.

Nel loro insieme, queste caratteristiche permettono di catturare immagini a colori di qualità eccellente, a prescindere dall'ambiente e dall'orario di ripresa e senza la necessità di LED IR o illuminazione supplementare.

In comune con le altre telecamere della serie Wisenet X, la XNO-6085R è dotata del chipset proprietario Wisenet 5 caratterizzato da performance estreme in grado di restituire, oltre ad una qualità delle immagini più elevata, un'analisi video sempre più rapida e accurata.

Elaborazione video più rapida

Grazie all'architettura di nuovissima concezione, il chipset Wisenet 5 è tre volte più veloce rispetto ai processori delle generazioni precedenti. Questo permette una capacità di elaborazione molto più rapida sia dei video sia dei dati delle applicazioni di analisi specialistiche preinstallate di serie a bordo camera. Tra queste, la funzione di analisi audio riconosce suoni critici (come spari di arma da fuoco, esplosioni, grida e vetri rotti) e fa scattare immediatamente l'allarme. Altre applicazioni di analisi sono la gestione code, un'importante funzionalità che analizza le code che si formano in un negozio o in una banca per permetterne una gestione più efficiente.

La potenza di calcolo del chipset proprietario consente, inoltre, di eseguire contemporaneamente più applicazioni di analisi video di terze parti a bordo camera per poter rispondere alle differenti esigenze del mercato (Intrusion, Retail, Traffic Management e Lettura Targhe).

Doppio alloggiamento per schede SD e installazione via USB per maggiore praticità

Tramite la porta USB, la serie Wisenet X è in grado di collegare telecamere e dispositivi mobili via Wi-Fi. È possibile verificare gli angoli di visione mentre si effettua l'installazione via smartphone. Il doppio alloggiamento per schede SD permette di salvare automaticamente sulla telecamera fino a 512 GB, tenendo i dati al sicuro in caso di problemi di rete.

Volume dati ridotto fino al 99% con WiseStream II

Le telecamere Wisenet X sono dotate di compressione **H.265 e WiseStream II**, una tecnologia di compressione complementare che controlla dinamicamente la codifica dei dati, bilanciando qualità e livello di compressione in base alla quantità di movimento presente nella ripresa. Quando WiseStream II viene combinata alla compressione H.265, l'efficienza delle risorse di rete può essere migliorata fino al 99% rispetto all'attuale tecnologia H.264. Una caratteristica importante, che rappresenta un notevole elemento di differenziazione delle telecamere della serie Wisenet X rispetto alla media di mercato.




Hanwha Techwin Europe

CONTATTI: HANWHA TECHWIN EUROPE LTD
Tel. +39 02 38608228
www.hanwha-security.eu



securindex
formazione

CORSI DI FORMAZIONE PER
PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA

per informazioni sui programmi e date scrivere a:
segreteria@securindex.com

Il sistema Protégé di ICT Antintrusione, controllo accessi e building automation

a cura della Redazione

Il sistema Protégé di ICT (Integrated Control Technology) distribuito in esclusiva in Italia da HESA rappresenta una delle più avanzate e affidabili soluzioni di integrazione nell'ambito della sicurezza e del controllo accessi. La piattaforma Protégé, grazie alla sua capacità di sfruttare le tecnologie con architettura a "design aperto", offre applicazioni con funzionalità avanzate per il controllo degli accessi, il rilevamento delle intrusioni, come la gestione delle identità degli utenti, la gestione degli ascensori, la gestione dell'energia, i dispositivi intercomunicanti interni, il monitoraggio localizzato della sicurezza di appartamenti e offre soluzioni di registrazione video in una rete digitale. Consente inoltre l'integrazione delle tecnologie di biometria e la condivisione di una moltitudine di sistemi che operano secondo i canoni di integrazione per Terze Parti. Con Protégé è possibile realizzare le più complete funzioni di gestione della sicurezza, che includono la tutela sia di persone sia di informazioni sensibili, garantendo allo stesso tempo un sistema modulare caratterizzato dalla massima semplicità di gestione. Le soluzioni Protégé sono multi-piattaforma, sempre accessibili e permettono il monitoraggio in tempo reale del sistema.

Protégé WX

Tutta la flessibilità del "mobile world"

ProtégéWX è un sistema "web based", estremamente flessibile, un'unica semplice soluzione che supporta funzioni avanzate quali l'integrazione di allarme e controllo accessi, controllo di ascensori e building automation. Tra le caratteristiche principali evidenziamo che si tratta di un sistema pronto per l'uso come un apparato "plug and

play", per il suo utilizzo non è richiesta infatti l'installazione di alcun software. La sua programmazione può essere effettuata attraverso un'interfaccia guidata e intuitiva, da ogni web browser, impiegando un normale PC, un laptop, un tablet oppure uno smartphone.

Il ProtégéWX DIN System Controller Rail è l'unità centrale di supervisione per le funzioni di sicurezza, controllo accessi ed automazione del sistema, incorporate in una semplice soluzione unificata. Si tratta di un prodotto di tecnologia avanzata e modulare, che offre quindi la possibilità di essere adattato all'utilizzo sia in contesti medio-piccoli sia di grandi dimensioni. Il sistema include anche la possibilità di un controllo integrato di illuminazione, riscaldamento, aria condizionata e altri dispositivi. Il tutto gestito attraverso un'interfaccia browser.

Prestazioni

- Architettura Web Based (porta LAN) per accedere in modo semplice al sistema;
- 8 ingressi;
- 1 uscita supervisionata per sirena e 2 relè programmabili con contatto di scambio di potenza;
- 2 porte per lettori Wiegand;
- Indicatori LED che rendono immediatamente comprensibili lo stato degli ingressi e dei guasti. Ne consegue che la diagnosi e la manutenzione diventano rapide e semplici;
- Realizzata per il montaggio standard industriale DIN Rail;
- Compatibile con tutti i moduli espansione e gli accessori Protégé.



La piattaforma ProtégéGX

Controllo accessi e antintrusione di livello aziendale a portata di mano

La piattaforma ProtégéGX permette di integrare più sistemi eterogenei in un'unica soluzione coesa, consentendo di controllare il sistema di sicurezza e il controllo accessi, senza bisogno di software complicati. Si tratta di una centrale a 16 zone espandibile fino a 912 con funzioni di controllo accessi di alto livello e building automation, che dà la possibilità di sviluppare una soluzione su misura per ogni esigenza. La piattaforma GX consente di realizzare installazioni che centralizzano controllori multipli, appartenenti anche a diversi siti (fino ad oltre 100 controllori). Il collegamento con i controllori può utilizzare una rete LAN esistente, si può gestire attraverso sistema IP WAN e si può utilizzare qualsiasi network senza fili, incluso Internet. ProtégéGX è un sistema globale, che permette di controllare, monitorare e gestire in modo sicuro un numero illimitato di utenti, porte, aree e altri dispositivi in tempo reale, indipendentemente dalla loro ubicazione geografica. Mentre un database centralizzato migliora l'efficienza e mantiene i dati sensibili in sicurezza.

Prestazioni

- Processore a 32 bit;
- 6000 codici utente, 2000 eventi, 128 schedulazioni e 248 livelli di accesso;

- Fino a 30 tastiere;
- Sistema modulare installabile su barra DIN (PRTCTRL GX-DIN);
- Architettura client/server ;
- BUS dati RS-485 o Ethernet con integrazione ModBUS, C-BUS, AMX e altri protocolli;
- Software di gestione degli allarmi e automazioni con mappe grafiche;
- Server web intuitivo per gestione remota delle presenze del personale e dei relativi ospiti.

App Protege Mobile

I sistemi ProtégéGX e ProtégéWX possono essere gestiti con l'applicazione gratuita Protege Mobile, disponibile su iTunes App Store e Google Play Store.

Attraverso l'app, protetta da un codice d'ingresso, è possibile verificare lo status del sistema, inserire e d'insertare l'allarme, gestire le luci, il riscaldamento, le porte, le zone e sensori con un semplice click. Sarete sempre aggiornati attraverso le notifiche push inviate dall'applicazione.

Il sistema Protégé di ICT è certificato:

EN50131 per Intrusione

EN50133 per Controllo Accessi

La certificazione di queste tecnologie rappresenta una vera garanzia di qualità e affidabilità.



CONTATTI: HESA SPA
Tel. +39 02 380361
www.hesa.com

Che cos'è un PSIM, quali i vantaggi e le applicazioni nell' ERA 4.0

a cura dell'Ufficio Stampa della Gruppo DAB SpA

Ringraziamo la rivista *essecome* per averci dato la possibilità di far chiarezza sul tema e, insieme, di portare avanti una riflessione costruttiva.

PSIM è l'acronimo di Physical Security Information Management

E' da ormai qualche anno che, con la digitalizzazione, sentiamo parlare di "Piattaforme PSIM", "Piattaforme di Comando e Controllo", "Piattaforme di Comando, Controllo, Comunicazione e Computer - C4". Possiamo declinarla in modi diversi ma l'esigenza è sempre la stessa: **il bisogno** di integrare sistemi e sottosistemi di tecnologie, brand e logiche diversi ma che afferiscano informazioni puntuali in tempo reale a un **unico centro operativo**.

Le esigenze del mercato della sicurezza oggi sono sempre più stringenti per ottenere informazioni di facile interpretazione per chi è preposto alla supervisione ed al monitoraggio di processi, finalizzate alla massima sicurezza e funzionalità. Nel contempo, per dare agli operatori le informazioni per attuare operazioni di intervento diretto o impartire verso l'esterno comunicazioni di allerta con la massima rapidità. Un'interfaccia uomo/macchia unica, a prescindere dalle varie tecnologie utilizzate in campo. I vantaggi dell'utilizzo di una Piattaforma PSIM con queste logiche rappresenta certamente grandi benefici in termini di efficienza ed economicità. Offre la certezza e la tracciabilità dei dati, l'interpretazione dell'informazione, risposte precostituite, analisi statistiche, monitoraggio e supervisione di molteplici siti e sistemi da un unico punto, a *bassissimo costo*.

Nell'ERA 4.0 over IP, la "RETE" rappresenta un'importante opportunità e di grande potenzialità e, se ben strutturata e progettata, sarà il collegamento e l'arteria di ogni tipologia di sistema.

Tutto viaggia su rete.



Non ci sono più limiti a livello geografico, qualsiasi tipo di sensore e sistema (telecamera, ponte radio, smartphone, tablet, etc.) possano parlare tra loro grazie ad un indirizzo IP e a un protocollo di comunicazione. L'architettura dei sistemi quindi diventa più complessa ma, allo stesso tempo, interoperabile, flessibile e aperta. Unico elemento da tenere in considerazione sarà la protezione contro attacchi informatici ma, anche questo, oggi è ampiamente considerato e protetto con le giuste misure di Cyber Security.

Cosa significa adottare una Piattaforma PSIM? Sostituzione di piattaforme SW, di sistemi e logiche di campo?

Assolutamente no!

Tutto rimane invariato, HW e SW di campo non si toccano. La piattaforma, attraverso delle interfacce SW, interpreta la funzionalità dei vari sistemi e prende i dati per presentarli in modo chiaro agli operatori del Centro di Monitoraggio e Controllo. A sua volta, il dato viene elaborato dalle configurazioni preimpostate e dalle policy definite, quindi gli operatori saranno in grado di agire con la massima tempestività, sia se si tratta di un guasto tecnico, un'anomalia, una richiesta di intervento di pericolo, etc.

Quando incontriamo un Cliente, per spiegarli cos'è un PSIM, usiamo il termine "ombrello", ovvero la soluzione che si trova sopra a tutti i singoli sistemi, sia di videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi, lettura targhe, BMS, in grado di far dialogare questi tra loro anche se di differenti brand. Questo è il primo grande **valore aggiunto di un PSIM**, il cliente

non deve sostituire le tecnologie esistenti, salvaguardando gli investimenti pregressi.

Grazie alla capacità di una Piattaforma PSIM di integrare e correlare sistemi e sottosistemi, il Cliente avrà la possibilità di ottenere un **"UNICO CRUSCOTTO OPERATIVO"** di facile interpretazione, intuitivo in grado di gestire le varie attività, dare indicazioni all'operatore su cosa fare e come farlo e, tutto rimarrà ben tracciato e pronto per valutare le funzionalità tecniche operative, avere dati statistici per un'analisi dell'ottimizzazione tecnologica e dei costi di gestione.

Le applicazioni e soluzioni dove un PSIM può rappresentare un plus, un addendum sono molteplici, nelle industrie plurisito, in aree ad alto rischio, presso infrastrutture critiche e in building complessi. L'utilizzo di un PSIM rende la gestione dei singoli sistemi diffusi sul territorio "unica" garantendo un controllo puntuale, integrato, avanzato ed evoluto.

Vista la pluralità delle tecnologie che riesce a gestire un PSIM, come si interfaccia con le differenti figure preposte alla gestione del sito ?

Il Mercato della Sicurezza è in continuo cambiamento e tutti gli operatori del settore sono obbligati ad adeguarsi.

L'attenzione è rivolta al Cliente.

Noi della DAB Sistemi Integrati ci siamo resi conto che esiste un primo problema all'interno delle strutture aziendali, ovvero, se un'azienda vuole raggiungere un obiettivo prefissato tutti gli attori devono lavorare per unico scopo, mettere a fattor comune le esigenze e le soluzioni volte all'integrazione di principi e obiettivi condivisi. Purtroppo ciò che riscontriamo non è proprio scontato.

Il Responsabile della Security, il Responsabile Safety, il Responsabile della Facility e il Responsabile IT non sempre parlano tra di loro, non rendendosi conto che tutti dipendono e rispondono ad unica azienda. Questo è un vecchio concetto che per il bene del risultato aziendale deve essere rimosso.

Non più barriere tra i singoli comparti all'interno di una stessa Azienda ma, integrazione e correlazione di dati e informazione per il bene comune. E' necessario avere il coraggio di iniziare.

Questo concetto lo decliniamo come "integrazione multidisciplinare"

attraverso un sistema di Management evoluto di COMANDO E CONTROLLO.

Perché la scelta di un System Integrator come DABsi di sviluppare un proprio PSIM?

In 45 anni di esperienza abbiamo maturato una grande conoscenza del mercato e sempre di più i nostri clienti ci chiedevano soluzioni integrate innovative e **"MULTIDISCIPLINARI"**.

Così DAB Sistemi Integrati ha scelto qualche anno fa di investire circa 2 milioni e mezzo di euro per realizzare una propria piattaforma software PSIM in grado di rispondere alle esigenze e richieste del Cliente Finale, ovvero ottenere una soluzione di sicurezza unica, personalizzabile, flessibile, efficace ed efficiente, in grado di ottimizzare i costi di Sicurezza Totale.

Nasce così GALASSIA Global PSIM Solution oggi alla release 4.0 un "CENTRO DI COMANDO E CONTROLLO MULTIDISCIPLINARE".

La Piattaforma è oggi a un livello molto avanzato, abbiamo integrato centinaia di protocolli di comunicazione, realizzato importanti centrali operative per clienti strategici e istituzionali che si sono affidati a un Security Partner con **45 anni di esperienza sul campo**.

Presenteremo a Sicurezza 2017 le nuove implementazioni di Galassia 4.0 Global PSIM Solution.

Vi aspettiamo allo stand N20 P19 - pad 5



CONTATTI: GRUPPO DAB SPA
Tel. +39 06 412121
www.gruppodab.it
www.galassiadab.it

INIM a Sicurezza 2017: innovazione di prodotti per la tutela dei partner di canale

a colloquio con Elisabetta Saini, Direttore Commerciale di INIM Electronics srl
a cura della Redazione

Innanzitutto, quali sono le novità che INIM presenta a Sicurezza 2017?

All'edizione 2017 di fiera Sicurezza INIM parteciperà con uno stand di grande impatto ma, soprattutto, ricco di novità ed iniziative interessanti. Novità su tutte le gamme prodotto di INIM, in particolare un sistema intrusione all'avanguardia, con una nuova centrale: Prime. Una piattaforma tutta nuova, tutta italiana e dalle grandi potenzialità di sviluppo, pensata - oltre che per le prestazioni superiori - per proteggere i professionisti della sicurezza da fenomeni quali le vendite online o il fai-da-te che penalizzano gli specialisti del settore. Prime rappresenterà un avanzamento tecnologico ma, soprattutto, siamo convinti che innoverà il modo di concepire la distribuzione.

Sul versante antincendio, punteremo i riflettori sullo sviluppo dell'integrazione tra il sistema rivelazione incendio Praesidia e i sistemi EVAC, BMS, Illuminazione e telecamere. Parlando poi di illuminazione di emergenza, presenteremo in anteprima una nuova lampada a completamento della linea Harper. Una lampada dedicata principalmente al settore residenziale, dal design compatto e adattabile a tutte le esigenze.

Come nostra tradizione, la presenza INIM a Sicurezza non si esaurisce con la presentazione dei prodotti, ma continua con gli attesissimi gadget: anche quest'anno non mancheranno. Come non mancherà l'area bar dove rilassarsi e una specifica zona foto. Ma non finisce qui: per scoprire le altre sorprese che INIM ha in serbo per i suoi visitatori, basterà venirci a trovare al nostro stand.

Possiamo riassumere le linee di prodotto attuali e quali sono i punti di forza della vostra gamma?

INIM è presente sul mercato con un'offerta completa per quanto riguarda tutti gli aspetti della sicurezza: sistemi antintrusione e domotici, sistemi di sicurezza antincendio e una nuova gamma di illuminazione di emergenza. Per quanto



riguarda i punti di forza, uno di questi è innegabilmente la nostra propensione verso la connettività. Il mobile è ormai imprescindibile e centrale, con utenti particolarmente attenti ed esigenti al riguardo. INIM offre più soluzioni per poter controllare a distanza la casa, l'ufficio o la propria attività commerciale impartendo facilmente comandi antintrusione e domotici dal proprio smartphone o tablet ovunque ci si trovi e in qualsiasi momento.

Abbiamo una app per l'utente finale - AlienMobile - con cui inserire e disinserire l'impianto antintrusione, attivare, disattivare e modificare scenari, accedere alla memoria eventi, oppure utilizzare tutta una serie di funzionalità domotiche come azionare i condizionatori, il riscaldamento, gli irrigatori, accendere o spegnere le luci, e così via. Abbiamo una nuovissima app dedicata all'installatore - InimTech Security - che riteniamo essere al momento la più completa disponibile sul mercato e che dà la possibilità al professionista del settore di gestire comodamente i propri clienti e le proprie installazioni. L'installatore, attraverso la app, avrà il completo controllo del proprio lavoro.

A tutto ciò si affianca Inim Cloud, il servizio online e

completamente gratuito di Inim con funzionalità dedicate sia agli utenti che agli Installatori. Inim Cloud offre all'utente la possibilità di ricevere notifiche istantanee sul proprio smartphone e di gestire il proprio impianto, all'installatore la possibilità di monitorare costantemente il corretto funzionamento di tutti gli impianti installati, e molto altro. Inoltre, tra i punti di forza sicuramente teniamo a sottolineare che i nostri prodotti sono 100% made in Italy, una garanzia di qualità. Qualità confermata dalle certificazioni: tutti i dispositivi di rivelazione incendio Inim sono certificati IMQ e LPCB in accordo con le normative nazionali ed europee, mentre le centrali antintrusione hanno ottenuto il grado 3 della certificazione EN50131.

Parliamo di cloud e delle garanzie in termini di sicurezza dei dati che offrono le vostre soluzioni.

Nelle nostre tecnologie di rete la protezione è una assoluta priorità. Parliamo di sicurezza, ed è superfluo dire quanto questo sia un tema sensibile su cui investire per assicurare il massimo grado di protezione per i dati sensibili e scongiurare eventuali sabotaggi informatici. Ad esempio, il nostro servizio Inim Cloud - così come tutte le nostre connessioni di rete - integra i più avanzati algoritmi di criptazione dei dati. Inoltre, Inim Cloud si avvale di uno dei più importanti datacenter europei, che garantisce importanti garanzie di sicurezza secondo gli standard TIER 3 e TIA-942. Grazie alle proprie tecnologie, il datacenter permette la replica geografica, quindi anche in caso di disastri o calamità naturali in un'area geografica ben delimitata è possibile replicare Inim Cloud istantaneamente in un'altra area.

Quali scenari prefigurate nei prossimi anni per i sistemi antintrusione, nell'era dello IoT e della convergenza tra sicurezza fisica e sicurezza IT?

La direzione è senza dubbio quella di un sempre maggiore sviluppo e integrazione della domotica, con l'implementazione di tutta una serie di funzionalità - come ad esempio il controllo dei carichi e consumi elettrici - per un'esperienza di gestione della casa sempre più completa, pratica e piacevole.

Non solo, nel futuro si prospetta un trend che porterà ad una convergenza su una unica soluzione per l'utente finale: intrusione, domotica, antincendio, videocontrollo, illuminazione di emergenza e così via. Questo concetto comporta necessariamente uno spostamento del focus

dal prodotto al servizio. Nulla di strano: lo spostamento dell'offerta verso il servizio è una naturale evoluzione. Lo sviluppo degli aspetti legati ai servizi, affiancati ai prodotti fisici, è in grandissima accelerazione e la strada passa naturalmente dalle potenzialità offerte dalle tecnologie cloud. Quindi soluzioni per facilitare il lavoro degli installatori evitando, ad esempio, complicate procedure di configurazione, oppure funzioni di notifiche push per essere sempre informati in tempo reale e poter interagire col sistema, assieme a tante altre tecnologie che INIM sta sviluppando per il futuro, investendo anche nella ricerca di nuove e innovative strade per sfruttare al meglio le enormi potenzialità dello scenario tecnologico che si sta evolvendo.

Anche la figura dell'installatore sta evolvendo sempre più rapidamente. Ritenete che il canale distributivo tradizionale sia in grado di accompagnare questo processo?

In un momento storico come questo, fatto di veloci trasformazioni del mercato, è fondamentale per i professionisti del settore sicurezza individuare dei partner chiari e strategici per il loro business. Riteniamo fondamentale nel nostro settore un lavoro fatto di consulenza verso il cliente e grande conoscenza del prodotto distribuito. Il rapporto che lega noi produttori ai distributori consente, infatti, da un lato una conoscenza approfondita del prodotto, e dall'altro di poter risolvere efficacemente esigenze e problematiche che emergono.

INIM crede profondamente nel ruolo del distributore ufficiale, che è da considerarsi un valore aggiunto al prodotto. Un valore fatto di formazione, promozione, assistenza, capacità di magazzino e soprattutto presenza sul territorio. Ovvero, conoscenza delle necessità del territorio e, quindi, delle necessità professionali degli installatori, conoscenza dei clienti finali e del tessuto economico sociale nel quale opera il professionista, e così via. Un ruolo che INIM vuole tutelare. Proprio in quest'ottica, si muove il progetto Prime. Prime, oltre a rappresentare l'evoluzione di Inim Electronics nell'antintrusione, è stata pensata per proteggere la filiera distributiva ed i professionisti della sicurezza dagli attacchi di logiche di mercato spesso non ortodosse, attraverso una dinamica commerciale che cambierà le regole del gioco. Siamo certi che le novità che INIM sta presentando e presenterà a breve apriranno nuovi scenari di mercato per i nostri partner.



CONTATTI: INIM ELECTRONICS SRL
Tel. +39 0735 705007
www.inim.biz

Nuova centrale PRIME: l'innovazione INIM è di serie

a cura della Redazione

Con la centrale **Prime**, **Inim Electronics** dà vita ad una piattaforma tutta nuova, tutta italiana e dalle grandi potenzialità di sviluppo. Una novità nel mercato, dalle funzionalità all'avanguardia, tecnologia avanzata e adatta ad ogni contesto. Entra a far parte del mondo antintrusione Inim una centrale di ultima generazione per una nuova generazione di installatori che esaudisce le necessità contemporanee e va oltre.

Regala una esperienza d'uso impareggiabile in termini di semplicità, accuratezza, ergonomia e affidabilità e soddisfa gli installatori più esigenti, che vogliono disporre di un sistema reattivo e versatile. **Prime** è una nuova piattaforma che basa le sue radici su anni di esperienza Inim e si proietta nel futuro grazie alle sue dotazioni avanzate, per realizzare l'integrazione tra le funzionalità di sicurezza e domotica attraverso la comodità di smartphone o tablet.

Innovazione e protezione della filiera distributiva sono i suoi punti di forza.

Prime, infatti, oltre a rappresentare l'evoluzione di Inim Electronics nell'antintrusione, è stata pensata per proteggere la filiera distributiva ed i professionisti della sicurezza dagli attacchi di logiche di mercato spesso non ortodosse, attraverso una dinamica commerciale che cambierà le regole del gioco. Disponibile in 3 modelli (60S - 120L - 240L) da 10 a 240 terminali con scheda di rete integrata, è compatibile con tutte le periferiche Inim esistenti. **Prime** nasce connessa a Internet, al Cloud di Inim e alle sue infinite possibilità. Controllo e gestione in real-time tramite App dedicate ad installatore e utente finale con il vantaggio delle notifiche push.

Prime garantisce sicurezza certificata al massimo livello. Il sistema è conforme al grado 3 delle norme EN50131 e al grado ATS6 della EN50136: grado più alto anche come sistema di comunicazione allarmi.



Prime gestisce fino a 30 aree, ha la possibilità di avere fino a 4.000 eventi registrabili ed è dotata di Usb a bordo. La connettività LAN integrata con i servizi NTP consente ad esempio un aggiornamento data/ora automatico.

La nuova arrivata di casa Inim possiede anche una scheda LAN opzionale con funzioni webserver, mappe grafiche, email e video verifica ONVIF che la rendono ancor più performante. La nascita di **Prime** apre la strada anche ad una nuova categoria di installatore Inim: l'**Installatore Identificato**, figura che consente, una volta che ci si è iscritti e collegati al proprio distributore di zona e dopo aver acquistato dallo stesso, di accedere ad una serie di vantaggi e privilegi.

Inim attraverso la nuova centrale **Prime** si propone di tutelare gli installatori da fenomeni quali le vendite online o il fai-da-te che penalizzano gli specialisti del settore.

Tocca con mano il mondo della nuova Prime di Inim e scopri come diventare Installatore Identificato allo stand B12 C19 Padiglione 5 di Fiera Sicurezza 2017.

inim
ELECTRONICS

CONTATTI: INIM ELECTRONICS SRL
Tel. +39 0735 705007
www.inim.biz



HammerADV

NUOVO SISTEMA ANTINTRUSIONE INIM. SOLO PER PROFESSIONISTI.



Prime nasce potente: integra domotica e antintrusione in un tocco solo, con gestione real time via app. Prime nasce connessa. Ad Internet, a Inim Cloud e alle sue infinite possibilità. Ed è una centrale destinata a sorprendere, grazie alla sua tecnologia in continua evoluzione. Prime nasce unica. Perché è esclusivamente riservata ai professionisti della sicurezza.

- 3 modelli, fino a 30 aree, fino a 240 terminali, 4000 eventi in memoria.
- Gestione simultanea di periferiche cablate e wireless.
- Conforme EN50131 grado 3, EN50136 grado ATS6.
- Interfaccia LAN e USB integrate.
- App AlienMobile per utente finale con notifiche push.
- App InimTech Security per installatore con notifiche push e geolocalizzazione guasti.
- Connettività al cloud via LAN o GPRS.

PRIME
Sistema antintrusione e domotico

Vieni a scoprirla a
SICUREZZA
Stand **B12 C19** | Pad. 5

inim
ELECTRONICS
| inim.biz |

lares 4.0: la soluzione IoT più innovativa per la sicurezza e Home & Building Automation

a cura della Redazione

Ksenia Security presenta per la prima volta il 15 novembre a Sicurezza Milano la nuova piattaforma IoT ibrida dal nome evocativo **lares 4.0**.

Tutte le nuove centrali lares 4.0 sono la soluzione perfetta e più avanzata nell'era della digitalizzazione (IoT) per quanto riguarda sia la Sicurezza Fisica (Antintrusione, Videosorveglianza, Controllo accessi) che la Home & Building Automation.

Naturale evoluzione della centrale **lares**, presentata la prima volta a Sicurezza 2010 al mercato italiano ed estero rivoluzionando il mercato stesso soprattutto per i seguenti aspetti:

- Connettività Ethernet
- BUS iperveloce
- Numero di uscite uguale al numero di ingressi
- Cura della User experience
- Prima centrale italiana in grado 3
- Prima centrale dotata di web server con mappe grafiche che unisce in un'unica APP tutti gli aspetti della Sicurezza e della Domotica.

lares 4.0 rappresenta da oggi un degno erede nella nuova piattaforma Ethernet con back-up 3G collegate direttamente al cloud Ksenia SecureWeb.

La piattaforma, già declinata alcuni mesi fa nella versione Full wireless è ora già disponibile nella versione "ibrida" nelle taglie 40 IP, 140 IP, 644 IP e addirittura customizzabile per esigenze di zone e/o di uscite ancora superiori.

In altre parole, questo segna l'ingresso della centrale lares 4.0 oltre che nel mercato residenziale, anche in quello commerciale e industriale di qualsiasi dimensione.

lares 4.0 dispone infatti di un numero di uscite uguale al numero degli ingressi per la gestione delle luci, del clima, dell'irrigazione e delle tapparelle, insomma di qualsiasi tipo di automazione o elettrodomestico: oltre alla sicurezza nelle sue accezioni di cui sopra, anche la SMART HOME, tutte possono essere ora gestite da un'unica APP utente (lares 4.0) e programmate dall'installatore ora anche da qualsiasi terminale mobile (Ksenia Pro).



Scheda lares 4.0 / 40-IP ibrida: gestisce no a 40 IN + 40 OUT con 12 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet. (senza wireless a bordo - necessita ricetrasmittitore duo) Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0). Conforme EN 50131-GRADO 3.

Scheda lares 4.0 / 40-IP ibrida: gestisce no a 40 IN + 40 OUT con 12 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet e wireless bidirezionale 868 MHz (in tecnologia DPMS - Dynamic Power Management System) e doppio BUS di serie. Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0). Conforme EN 50131-GRADO 3.

Scheda lares 4.0 / 140-IP ibrida: gestisce no a 140IN +140 OUT con 20 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet e wireless bidirezionale 868 MHz (in tecnologia DPMS - Dynamic Power Management System) e doppio BUS di serie. Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0). Conforme EN 50131-GRADO 3.

Scheda lares 4.0 / 644-IP + (e oltre su progetto speci co): gestisce no a 644IN + 644 OUT con 30 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet e wireless bidirezionale 868 MHz (in tecnologia DPMS - Dynamic Power Management System) e doppio BUS di serie. Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0). Conforme EN 50131-GRADO 3.

Indipendentemente dalla dimensione, la scheda di centrale nasce con già a bordo la porta Ethernet e il transceiver wireless bidirezionale 868 MHz. compatibile con tutte le periferiche wls esistenti Ksenia; le nuove centrali sono dotate anche di doppio BUS e di terminali di connessione estraibili.

Tutte le schede sono predisposte per accogliere direttamente a bordo (senza BUS di comunicazione per aumentare al massimo la velocità di transito delle informazioni e dei dati) sia il modulo 3G (e presto il 4G-LTE) sia, ove necessario, il modulo PSTN. In ogni caso è garantito l'invio di messaggi vocali, email, Contact ID e protocollo SIA DC-09 livello III alle Centrali di Sorveglianza. L'APP installatore consente poi di centralizzare e geo-localizzare tutte le centrali installate e pertanto di offrire il massimo dell'assistenza al cliente finale mediante la ricezione di notifiche push anche per alert tecnologici (ciò vale per tutte le centrali IoT -cioè lares 4.0 e lares wls).



La piattaforma di centrale lares 4.0 è stata progettata e realizzata con caratteristiche di potenza, velocità di calcolo e di memoria senza precedenti (anche rispetto alla lares esistente, comunque già superiore alle maggiori concorrenti) così come evidenziato dalla tabella comparativa qui sotto riportata:

	lares	lares wls	lares 4.0
Flash memory (spazio codice)	512 KB	2 MB	4 MB
RAM	96 KB	512 KB	512 KB
CPU Clock	80 MHz	120 MHz	240 MHz
Drystone MIPS (MLN.Istruzioni per sec.)	132	240	480
NAND data memory	8 MB	16 MB	32 MB
NOR data memory (eMMC)	-	4 GB	4 GB
SD card slot	no	si	si



CONTATTI: KSENIA SECURITY
Tel. +39 0735 751646
www.kseniasecurity.com

Zucchetti Itaca sceglie barriere Gunnebo per le più prestigiose SPA

a cura della Redazione

Il gruppo **Zucchetti** è una delle più importanti realtà italiane nel settore dell'IT, con oltre 3.350 addetti, 900 partner e 13.5000 clienti: le molteplici soluzioni dell'azienda spaziano dai conosciutissimi sistemi software per la gestione delle risorse umane, ai sistemi completi per la rilevazione delle presenze, passando per un'ampia gamma di servizi professionali on e offline.

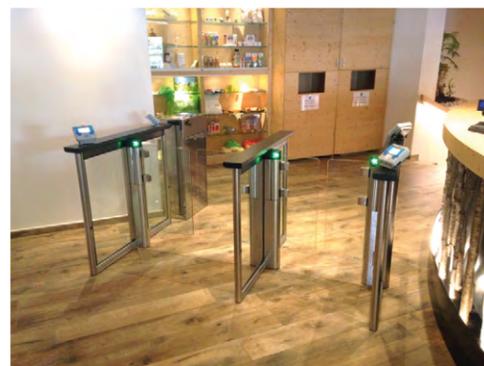
L'azienda del gruppo **Zucchetti Itaca** è conosciuta sul territorio per l'efficienza e la competenza del personale, la rapidità e l'efficacia degli interventi e gli ottimi risultati delle installazioni presso importanti aziende e organizzazioni. Per il controllo degli accessi, da oltre un quarto di secolo l'azienda si avvale delle soluzioni proposte da Gunnebo, multinazionale svedese leader nel settore della sicurezza.

Fra i numerosi settori in cui Zucchetti Itaca opera, riveste importanza il segmento del wellness: all'azienda si sono affidate per il controllo degli accessi numerose terme e SPA.

Fra i propri clienti, Zucchetti Itaca annovera stabilimenti di notevole prestigio, come le **Terme dei Papi di Viterbo**, uno dei più efficienti e attrezzati parchi termali in Italia.

Per questo cliente Zucchetti Itaca ha realizzato un sistema di rilevazione delle presenze in grado di fornire utilissimi dati al management in termini di orari e percorsi preferiti, per gestire al meglio il servizio offerto agli ospiti del centro, assicurando nel contempo che solo le persone autorizzate possano accedere alle diverse aree, contribuendo così a garantire così sicurezza di ospiti e personale.

In una struttura di questo livello anche l'aspetto estetico è naturalmente fondamentale: relax e armonia non potevano essere turbati da barriere macchinose o respingenti. Difatti,



all'ingresso si trovano i varchi Hidden Gate Gunnebo, che come tutte le barriere di questo produttore sono compatibili con tutti i sistemi di rilevazione delle presenze compreso, naturalmente, l'ottimo software di Zucchetti Itaca.

Moreno Allegrini, General Manager di Zucchetti Itaca, ha scelto barriere Gunnebo anche per altre prestigiose installazioni. *"Il perfetto equilibrio fra sicurezza e design, l'efficienza del servizio di assistenza e le numerose possibilità di personalizzazione rendono Gunnebo il fornitore d'elezione per le situazioni in cui l'estetica è importante almeno quanto l'affidabilità dei sistemi"*, spiega Allegrini.

Le barriere Gunnebo sono state recentemente installate da Zucchetti Itaca presso lo stabilimento **Bibione Thermae**, splendida oasi di benessere affacciata sull'Adriatico, e presso la nuova SPA del **Camping Vidor** di Pozza di Fassa (TN), struttura che offre ai residenti, oltre all'idilliaco contesto di una fra le più belle valli delle Dolomiti, anche un parco acquatico con attrezzature all'avanguardia. In entrambe queste installazioni sono state scelte le barriere **SpeedStile** di Gunnebo, una soluzione che costituisce una fonte di grandi soddisfazioni per i progettisti, grazie alle possibilità

di personalizzazione praticamente infinite che permettono di creare sempre un perfetto adattamento al contesto.

Oltre a questi varchi eleganti e discreti, collocati all'ingresso delle strutture, la vasta gamma Gunnebo comprende numerose altre soluzioni, come i tornelli a tripode installati da Zucchetti Itaca all'interno delle spa, più compatti ma sempre in grado di soddisfare i più stringenti requisiti di affidabilità, sicurezza e design.

Con queste installazioni, Zucchetti Itaca ha fornito un'ulteriore conferma della propria fiducia a Gunnebo, che ha conquistato

la posizione di storico partner di quest'azienda grazie all'affidabilità delle proprie soluzioni: oltre alle notevoli caratteristiche estetiche e tecniche dei prodotti, Gunnebo offre un eccellente servizio tecnico e commerciale post-vendita, sempre in grado di soddisfare le esigenze del cliente con efficienza e flessibilità.

Per ulteriori informazioni sulle soluzioni Gunnebo per il controllo degli accessi e in generale per tutti gli aspetti della sicurezza, potete contattare l'azienda all'indirizzo entrancecontrol.it@gunnebo.com, telefonare al numero 0461/248914 o visitare il sito www.gunnebo.it



CONTATTI: GUNNEBO ITALIA SPA
Tel. +39 02 267101
www.gunnebo.it

Applicazioni per Stabilimenti Industriali COMUNICAZIONI AUDIO OVER IP



PIAZZALE AUTOMEZZI

- Diffusione sonora per la chiamata degli autisti al carico/scarico
- Interfonia e diffusione sonora per la gestione dell'accesso alla pesa
- Help Point segnalazione emergenze nella zona rifornimento carburanti



REPARTI DI PRODUZIONE

- Interfonia tra le postazioni operatore lungo le linee di produzione.
- Sistema di diffusione sonora nei reparti e nei magazzini con funzione di cerca persone e trasmissione di comunicazioni di servizio



ACCESSO STABILIMENTO

- Colonnina con doppia postazione citofonica (altezza auto e ad altezza camion)
- Gestione degli accessi da parte di un centro servizi esterno durante gli orari di chiusura della portineria



UFFICI E LOCALI COMUNI

- Sistema di diffusione sonora nei corridoi e nei locali comuni (mensa ecc.)
- Help Point per luoghi calmi lungo le vie di evacuazione



Peer To Peer



Power over Ethernet



VoIP Voice over IP



No Server

MACS, il nuovo sistema TSec per la protezione perimetrale

a cura della Redazione

MACS, acronimo di **MEMS-based Anti Climbing System**, è il sistema di anti-intrusione perimetrale studiato da z per recinzioni metalliche rigide e semirigide.

Particolarmente adatto a recinzioni estese, la flessibilità e la facilità di installazione e programmazione del sistema MACS lo rendono comunque facilmente applicabile a perimetri di qualsiasi dimensione e complessità.

Sfruttando la tecnologia MEMS e grazie ad un sofisticato algoritmo studiato e testato da TSec, MACS è in grado di rilevare qualsiasi tentativo di scavalco, minimizzando al tempo stesso i falsi allarmi dovuti agli eventi climatici avversi come, ad esempio, pioggia e vento, quelli dovuti alla presenza di vegetazione, quelli provenienti da strade, ferrovie o macchinari situati nelle vicinanze della recinzione e persino quelli provocati da azioni umane non assimilabili allo scavalco.

Con MACS è inoltre possibile identificare in maniera univoca ciascun sensore, sia in fase di programmazione, garantendo la massima precisione ed un'elevata flessibilità, sia in fase di monitoring, fornendo una precisa indicazione del punto in allarme. MACS è altresì in grado di riconoscere tentativi di manomissione eseguiti sulla scheda di controllo, sui sensori o sul cavo, nonché tentativi di taglio, sfondamento e/o rimozione del pannello della recinzione.

Il sistema prevede la presenza di catene precablate di 120 sensori ciascuna. La scheda di controllo, denominata Master, è in grado di gestire fino ad un massimo di due catene su bus di comunicazione indipendenti, per un totale di 240 sensori, consentendo quindi, nel caso di installazione di un sensore ogni 5 metri, installazioni su recinzioni fino a 1,2 Km di perimetro.

Il sensore è racchiuso in un case dal design compatto ed elegante, che si sposa con le esigenze estetiche senza tralasciare quelle pratiche. La speciale forma, infatti, consente l'installazione rapida con singola vite centrale su tutti i tipi di recinzione.

I sensori sono precablati e completamente resinati in fabbrica, garantendo la massima protezione IPX8 ed il minimo tempo di installazione. Lo speciale design interno del case del



Il sensore fornisce grande resistenza allo strappo del cavo, garantendo robustezza ed affidabilità al sistema stesso.

Il Master, pur rappresentando il cuore pulsante del sistema, è contenuto in una scatola stagna di dimensioni estremamente ridotte ed è alimentabile tramite scheda di rete separata, a sua volta alimentata da centrale; questo rende non necessari installazioni con 220 V, alimentatori dedicati e/o presenza di batterie tampone dedicate.

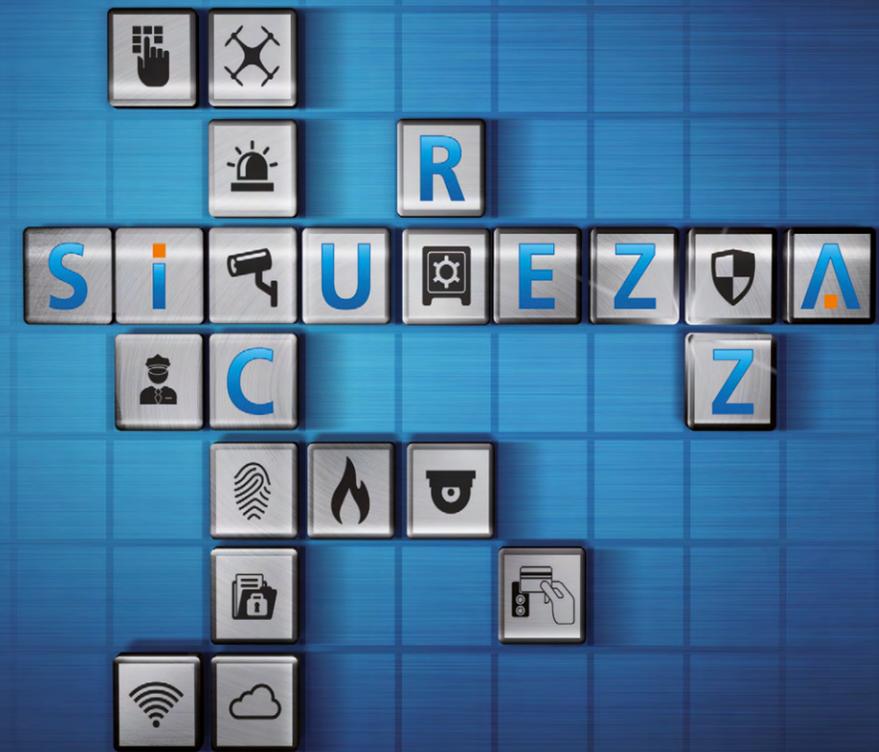
L'interfaccia di programmazione smart fornisce all'installatore una grande flessibilità nella programmazione, con la possibilità di impostare parametri di sistema, di zona e addirittura di singolo sensore.

Grazie ad una speciale funzione insita nel sistema, i sensori si auto-inizializzano alla prima installazione o su richiesta dell'installatore stesso. Il Master assegna un indirizzo univoco a ciascun sensore, che verrà poi utilizzato per la programmazione ed il monitoraggio puntuali. Vi è poi una funzione speciale di auto-apprendimento dei parametri. Si riducono così enormemente i costi di inizializzazione e programmazione del sistema.



CONTATTI: TSec SpA
Tel. +39 030 5785302
www.tsec.it

IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.



SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

DOVE PRODOTTI E STRATEGIE CREANO SOLUZIONI

Fiera Milano, Rho

15-17 NOVEMBRE 2017

f t in www.sicurezza.it

IN CONTEMPORANEA CON

SMART
BUILDING
EXPO

PREREGISTRATI ON LINE SU WWW.SICUREZZA.IT
RISPARMIA TEMPO E DENARO!

INTERNATIONAL NETWORK

CON IL PATROCINIO DI

ORGANIZZATA DA



Il nebbiogeno made in Italy, il vantaggio competitivo garantito in esclusiva da Defendertech - 2

a colloquio con Antonio Galetti, direttore commerciale di Tek Group srl
a cura della Redazione

Chi sono i fondatori dell'azienda, quando l'hanno fondata e con quali obiettivi?

Tutto è nato da un'idea nel 2007 dei soci fondatori Matteo Pagano, l'attuale amministratore delegato, e Antonio Galetti, il direttore commerciale, convinti che il nebbiogeno sarebbe stato il futuro della sicurezza. Possiamo affermare che siamo stati la prima azienda Italiana a produrre direttamente nebbiogeni in Italia. L'obiettivo era, e rimane tuttora, quello di promuovere la conoscenza e l'utilizzo del nebbiogeno in Italia ed all'estero. Evidenziamo che in questi ultimi anni la conoscenza di una tecnologia, che si potrebbe considerare risolutiva per impedire i furti, si sta diffondendo sempre più, con ampi spazi di crescita davanti. Basti pensare che in Italia vengono realizzati più di 300.000 sistemi di sicurezza all'anno, dei quali solamente il 5% è integrato con sistemi nebbiogeni forniti dai diversi produttori specializzati sul mercato. Se i numeri attuali sono ancora contenuti, ci sono grandi opportunità che derivano dalla semplice integrazione con i sistemi di allarme esistenti, oltre a quelli di nuova installazione. Si tratta dunque di un settore che deve ancora maturare nella sua complessità ma di sicuro interesse per gli operatori, soprattutto considerando la necessità degli utenti finali di ogni categoria di proteggersi e di contrastare il dilagare dei furti.

Quali sono le principali caratteristiche dei vostri prodotti che li differenziano da quelli della concorrenza?

I nostri sistemi nebbiogeni sono stati progettati per funzionare con uno scambiatore unico nel suo genere, coperto da un brevetto rilasciato dall'Ufficio Brevetti, che



vaporizza il glicole poli-propilenico a temperature superiori a quelle normalmente utilizzate dagli altri produttori. Il nostro team di Ricerca & Sviluppo è riuscito a realizzare uno scambiatore di calore (caldaia) con maggiore potenza termica, che consente vantaggi operativi, ai quali concorrono anche le nostre esclusive soluzioni elettroniche, estremamente evolute. Per facilitare l'impiego dei nostri nebbiogeni, abbiamo realizzato un'ampia gamma di prodotti, che parte da una versione Base, intuitiva ed integrabile con qualsiasi sistema di allarme, per passare alla versione Ethernet Intelligente, programmabile e gestibile da remoto tramite rete Lan (Web Server) e dispositivi mobili (pc, tablet, smartphone). Questa versione consente anche la gestione centralizzata, tramite pc, di tutti i nebbiogeni installati da un singolo utente, potendo monitorare ogni istante le singole attività, grazie ad un nostro software proprietario. Infine, troviamo una versione con centrale d'allarme Integrata innovativa e unica che racchiude tutto il nostro know-how, rendendo il sistema nebbiogeno in grado di operare in completa autonomia o,

eventualmente, come doppia protezione insieme ad un sistema antifurto. Tutti i prodotti Defendertech rispettano le Norme EN 50131 79/2 (Sistemi di Sicurezza) – EN 50131-8 79/3 (Sistemi Nebbiogeni) grado II.

Oltre agli aspetti tecnici, ci differenziamo dagli altri operatori per una maggiore ampiezza di gamma, l'attenzione al mercato, e l'impegno nel fornire un'assistenza tecnica costante ai nostri clienti. Infine, intendiamo promuovere a breve corsi specifici volti ad accrescere la conoscenza tecnica del sistema nebbiogeno e delle sue potenzialità commerciali da parte degli installatori nostri partner.

Quali sono i vostri più importanti partner di canale?

La nostra rete vendita è composta principalmente da distributori tra i più qualificati presenti sul territorio nazionale e internazionale. Inoltre, sviluppiamo direttamente i rapporti con grandi utilizzatori, come alcune fra le più importanti banche nazionali e numerose catene di retail. Abbiamo sempre dato fiducia e rilievo ai partner, ritenendoli fondamentali per promuovere la diffusione della nostra tecnologia. Offriamo anche il miglior servizio tecnico, commerciale e logistico, per non lasciare mai alcun operatore isolato in caso di necessità immediata.

Inoltre organizziamo corsi di formazione secondo le Norme EN 50131-8 Anexo C.8 e, laddove richiesto, affiancando i nostri partner presso clienti finali.

Il nostro modo di operare è di assistere quotidianamente i clienti con lo slogan "Ogni giorno con te". La nostra vera forza è la tecnologia dei nostri sistemi nebbiogeni che, unita alla preparazione dei nostri partner, ci permette di offrire una tranquillità assoluta a chi chiede sicurezza.

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

A livello commerciale, il nostro obiettivo è di conquistare la leadership nel mercato dei nebbiogeni in Italia e, successivamente, di crescere anche all'estero. Considerando che nel Nord Europa tale soluzione è molto conosciuta ed utilizzata, grazie anche al riconoscimento delle assicurazioni, riteniamo che a breve ci sarà un aumento della domanda anche nel nostro paese. Prevediamo pertanto un potenziamento della rete dei partner per avere una copertura ancor più capillare del territorio nazionale. Vogliamo crescere anche all'estero e far conoscere la qualità dei nostri sistemi, sicuramente in grado di farsi apprezzare anche nel resto del mondo. In particolare, stiamo sviluppando partnership con primari operatori nel mercato europeo ed in Sud America, e ci stiamo organizzando in particolari mercati verticali.

A livello tecnico, invece, stiamo portando avanti importanti progetti per ampliare la nostra già vasta gamma, con novità in fase di test da parte del nostro reparto R&D che presenteremo prossimamente sul mercato.



CONTATTI: TEK GROUP SRL
Tel. +39 0721 1626113
www.defendertech.eu

AI-BIO: il riconoscimento del genere e dell'età da oggi a portata di click

A.I.TECH
 (+39) 089 968185
<https://aitech.vision>



AI-Bio è il plugin di analisi video di **A.I. Tech** per la stima del genere e della fascia d'età. AI-Bio può essere utilizzato per analisi di Business Intelligence, al fine di fornire ai retailer, ai reparti marketing e merchandising non solo le informazioni relative all'affluenza dei clienti nel punto vendita, ma anche la tipologia di cliente, divisa per genere e fascia di età. I retailer infatti oggi non si accontentano della sola informazione relativa al numero di persone che affollano la propria area di vendita, ma desiderano saperne di più:

Quanti uomini, quante donne?

Quale è la fascia di età che è attratta maggiormente all'interno dell' area di vendita? E quale in quello specifico espositore?

Quanto tempo mediamente le persone si soffermano di fronte allo scaffale, di fronte alla vetrina o di fronte al monitor?

I dati ottenuti da AI Bio circa la tipologia dei clienti (es: giovane donna, bambino, uomo adulto, ecc) possono inoltre essere elaborati ed utilizzati al fine di consentire la personalizzazione dei contenuti pubblicitari Digital Signage da mostrare ai clienti stessi.

Perimetri ancora più sicuri con la nuova tecnologia radar di Axis Communications

AXIS COMMUNICATIONS
 (+39) 02 8424 5762
www.axis.com



La soluzione di protezione perimetrale di **Axis Communications**, leader mondiale nel video di rete, si basa su un approccio multi-livello che permette l'interoperabilità e l'integrazione di tutti i differenti layer all'interno del sistema, per offrire una soluzione di videosorveglianza anti-intrusione completa, affidabile e ottimale sotto tutti i punti di vista in funzione delle diverse esigenze di sicurezza del cliente finale: al primo livello le telecamere termiche dotate di software per le analitiche video, al secondo livello l'innovativa tecnologia radar che sfrutta le telecamere PTZ e gli altoparlanti di rete e al terzo livello il controllo accessi.

Ad arricchire la soluzione di protezione perimetrale Axis, il nuovo rivelatore radar di rete **AXIS D2050-VE Network Radar Detector**, una novità dal punto di vista tecnologico per il settore, che sfrutta le telecamere PTZ per localizzare e seguire le intrusioni all'interno di infrastrutture critiche e fornisce agli operatori di sicurezza un feedback preciso e istantaneo degli oggetti in movimento, riducendo al minimo i falsi allarmi, grazie a un'elevata qualità di immagine e un focus sempre ottimale e con una copertura di rilevamento orizzontale di 120 gradi e un raggio d'azione fino a 50 metri.

Per la formazione degli installatori e degli integratori di sistema sulla soluzione di perimetrale Axis, l'azienda svedese ha organizzato il corso di approfondimento **Axis Perimeter Protection Training**, con la terza sessione in programma il prossimo 23 novembre presso la sede Axis di Milano.

Publifor: protegge le persone, difende i luoghi

BETAFENCE ITALIA SPA
 (+39) 0861 7801
www.betafence.it



Azienda specializzata in recinzioni e sistemi per la sicurezza, **Betafence** propone una gamma completa e ad alto valore tecnologico per la sicurezza di siti sensibili, con soluzioni ampiamente testate e certificate anche per la protezione di attacchi di veicoli o di armi da fuoco.

Publifor® è un sistema modulare e mobile per la sicurezza temporanea. Brevettato a Tortoreto (TE), è un sistema anti-sfondamento e anti-scavalco con una struttura unica: ogni modulo è costituito da un robusto basamento in lamiera zincata e plasticata con riempimento in calcestruzzo sul quale viene installato un rigido pannello in acciaio. Il basamento rappresenta un unicum nel settore proprio per la presenza esterna della robusta lamiera in acciaio; ed è personalizzabile, per la massima integrazione architettonica. Queste barriere coniugano una notevole capacità di resistenza alla spinta, allo sfondamento e addirittura all'urto frontale di veicoli con la massima flessibilità di impiego, rapidità di posa e facilità di rimozione a fine dell'evento a rischio. Grazie alla struttura a moduli, indipendenti e autoportanti, il sistema può essere infatti posato nel giro di poche ore e non richiede alcun tipo di fissaggio al terreno.

Publifor è integrabile con sistemi di sicurezza attiva.

Maggiori informazioni: <http://betafencedirectmail.it/eventi-e-siti-sensibili>

TM70 touchscreen di Paradox: connubio di design e semplicità di utilizzo

DIAS SRL
 (+39) 02 38036901
www.dias.it



La nuova tastiera **TM70** touchscreen, dalla forma sottile ed elegante, in linea con le più attuali tendenze dell'arredamento, consente di gestire l'impianto di allarme in modo intuitivo grazie a un menù guidato e interattivo, con la possibilità di personalizzare le etichette zone, le aree, i codici utenti e le uscite programmabili.

La **TM70** permette all'utente di caricare fino a 32 planimetrie e foto a colori dei locali protetti consentendogli di vedere in tempo reale l'intero sistema su un unico display con lo stato delle singole zone. L'ampio schermo da 7 pollici permette di visualizzare meglio tutte le informazioni del sistema e attraverso la funzione di cornice digitale di vedere immagini e foto con un'elevata risoluzione.

La tastiera **TM70**, che si affianca al modello **TM50** con schermo da 5 pollici, è compatibile con i sistemi **Spectra**, **EVO** e **Magellan MG5000/MG5050**. Inoltre, supporta il server **Swan** di nuova generazione, il bus **RS-485** veloce e criptato, permette la programmazione completa del sistema tramite menù, aggiornamento locale firmware tastiera, immagini screen saver scaricabili tramite scheda **SD**.

Altre caratteristiche

- Ingresso zona cablata
- Slot scheda **SD** esterna (4GB con 2 GB di spazio libero) per il caricamento di foto
- Firmware aggiornabile via **SD card** o **Bus** con **Swan System**
- Fino a 8 mappe grafiche a colori

Nuove centrali WEB Fracarro

FRACCARO RADIOINDUSTRIE SRL
 (+39) 0423 7361
 www.fracarro.it



DEFENDER WEB e **HYBRID WEB** sono le nuove centrali **Fracarro** provviste di connessione web integrata. Flessibili e funzionali, garantiscono la massima affidabilità grazie alla comunicazione dinamica su 4 canali, alla tecnologia frequency hopping e alla trasmissione radio bidirezionale.

Dispongono entrambe di 8 ingressi filari, espandibili fino a un numero massimo di 64 (filari e wireless); il modello **HYBRID WEB** è dotato inoltre di 40 linee wireless già a bordo. Il modulo **MOD-LAN EVO**, preinstallato e preacquisito, consente l'accesso immediato a internet: sarà sufficiente alimentare la centrale, collegare il cavo di rete al connettore dedicato e utilizzare l'applicazione gratuita **iDefender**.

Non è necessario eseguire difficoltose impostazioni del router perché viene utilizzato il nuovo sistema **Fracarro CLOUD**, ideato da Fracarro, grazie al quale il collegamento delle centrali con l'App **iDefender** avviene automaticamente in estrema sicurezza, indipendentemente dalla tipologia di indirizzo IP. Basta collegare il cavo di rete proveniente dal router al connettore dedicato del modulo **MOD-LAN EVO**, che si autoconfigurerà, senza necessità di modificare alcuna impostazione.

Le centrali **WEB** dispongono anche di un nuovo fondo posteriore, ridisegnato per poter alloggiare facilmente eventuali moduli supplementari, come ad esempio l'interfaccia filo-radio o il nuovissimo combinatore **CT-BUS GSM MINI**; le centrali sono dotate inoltre di un nuovo alimentatore da 2.4 A in grado di gestire numerosi moduli e sensori.

REDFSCAN mini: rivelatore di scansione laser IP/PoE

HESA SPA
 (+39) 02 380361
 www.hesa.com



HESA, che da sempre ricerca tecnologie per la sicurezza all'avanguardia, distribuisce in esclusiva il rivelatore laser di movimento da esterno/interno **IP/PoE RLS-2020** appartenente alla linea **REDFSCAN** di **OPTEX**. Il rivelatore è disponibile nella versione per interno **RLS-2020I**, e per esterno/interno (alta risoluzione) **RLS-2020S**.

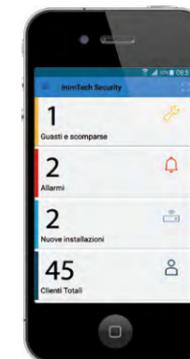
Questo dispositivo crea una sorta di muro invisibile in un'area di rilevamento orizzontale o verticale di metri 20x20 su un angolo di 95°, che consente di individuare il più piccolo movimento e quindi scongiurare intrusioni o violazioni. La regolazione multi angolo permette l'installazione flessibile su soffitto o a parete.

Da non sottovalutare il moderno design e la struttura compatta, oltre alla facilità di installazione in ogni ambiente; oltre ai tradizionali contatti di uscita **RLS-2020** genera Codici Evento **REDWALL** (in formato ASCII) che sono già integrati nella maggior parte di piattaforme **VMS** di integrazione e controllo. Il dispositivo non è influenzato da alcuna condizione di illuminazione, agisce da rivelatore nei sistemi di sicurezza e di videosorveglianza e tre uscite possono essere assegnate a connessioni analogiche: allarme, guasto, manomissione.

Il dispositivo, compatto e versatile, è adatto sia in ambito residenziale che industriale e museale, questo permette una sicurezza maggiore durante eventi come le mostre, ad esempio, o la protezione di attrezzature presenti in siti industriali.

Nuova APP InimTech Security: esclusivamente per gli installatori

INIM ELECTRONICS SRL
 (+39) 0735 705007
 www.inim.biz



InimTech Security è la nuova APP della Inim dedicata all'installatore.

Disponibile gratuitamente per smartphone e tablet, sia IOS che Android, la nuova APP dà la possibilità al professionista del settore di gestire comodamente i propri clienti e le proprie installazioni.

L'installatore, attraverso **InimTech Security**, potrà accedere al portale **InimCloud** ed avrà il completo controllo del proprio lavoro: dopo aver effettuato il login, potrà conoscere a colpo d'occhio se sono presenti guasti o allarmi negli impianti dei propri clienti.

Inoltre, l'installatore riceverà sempre notifiche push su eventuali guasti, anche quando l'applicazione sarà chiusa. Gli allarmi si potranno poi archiviare oppure sarà possibile avviare una chiamata per contattare il cliente, così da programmare un incontro.

L'installatore potrà facilmente visionare le periferiche, gli eventi, le aree e zone configurate e le uscite e intervenire.

Da **InimTech Security** sarà possibile associare una centrale a un cliente nuovo o esistente indicando, oltre ai dati del cliente (e-mail, numeri telefonici, foto etc.), anche la posizione dell'impianto, così da poter sfruttare l'utilissimo servizio di geolocalizzazione della APP: attraverso la mappa, l'installatore potrà individuare e raggiungere le installazioni che necessitano di manutenzione o di interventi, che siano a breve distanza o anche più lontani grazie al software di navigazione turn-by-turn.

La InimTech Security consentirà infine di avere la propria univoca identità di installatore; oltre alla propria foto, a lui sarà associato il codice che lo identifica all'interno del mondo dei servizi Inim.

SCUDO, il futuro dei pagamenti in contanti

LBM ITALIA SPA
 (+39) 02 48842953
 www.lbm-italia.com



Sistemi d'incasso automatico per punti vendita al dettaglio con operatore, di tipo cash-in / cash out, che accettano in pagamento sia banconote sia monete e che danno il resto esatto senza l'intervento del cassiere.

L'esperienza di LBM-Italia, maturata con gli apparati per sale conta e la stretta collaborazione con i trasportatori di valori, è indicativa di professionalità e competenza sull'intero ciclo delle banconote e delle monete.

Vantaggi per il negoziante:

- Eliminazione degli errori del cassiere, rilevazione banconote false, consegna precisa e rapida del resto, non più sottrazioni fraudolente;
- Igiene, non più germi e allergeni nel manipolare merci e denaro;
- Quadratura, ammanchi e discordanze, tempi ed errori di chiusura cassa, costi inferiori del trasporto valori;
- Denaro protetto, nessuna rapina alla cassa o durante il trasporto;
- Accredito precedente alla consegna fisica delle banconote alla banca;
- Stato di cassa istantaneo e storico, con accesso diretto da pc o remoto da smartphone con la App dedicata;
- Far parte di una elite prestigiosa e visibile: quelli della cassa gialla.

Vantaggi per il cliente:

- Pagamento con qualunque taglio di banconote e monete;
- Esclusione di banconote false nel resto;
- Visualizzazione degli importi man mano versati e del resto da ricevere;
- Esattezza del resto erogato;
- Maggiore rapidità delle operazioni, nessun tempo d'attesa.

SCUDO è un marchio commerciale di LBM-Italia SpA

BWare™, la gamma di rivelatori professionali da interno di RISCO Group

RISCO Group
(+39) 02 66590054
www.riscogroup.it



BWare™ è la serie di rivelatori professionali da interno di **RISCO Group** – società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate – in grado di indirizzare le esigenze e soddisfare i requisiti di installazioni residenziali e commerciali, oltre ai siti ad altissimo rischio.

La gamma di rivelatori **BWare™** unisce un design moderno con le più avanzate tecnologie di rivelazione. Tra queste, la microonda in banda K offre maggiore sensibilità e copertura più uniforme della zona di rilevazione, oltre a garantire elevate prestazioni, affidabilità e a ridurre drasticamente i falsi allarmi. La tecnologia **Anti-Cloak™**, invece, rileva i tentativi di oscuramento da parte di intrusi e offre il massimo livello di rilevazione anche ad elevate temperature, mentre la tecnologia **Green Line™** evita l'emissione superflua di radiazioni quando la centrale di allarme è disinserita. Essendo conforme agli standard europei di Grado 3 (alcuni modelli al Grado 2), la serie di rivelatori **BWare™** è in grado di offrire la massima sicurezza e protezione da manomissioni volontarie. I modelli Bus di **BWare™** possono essere collegati a RISCO Bus, che consente di ridurre i costi di cablaggio oltre a ottimizzare le installazioni ed effettuare diagnostica e assistenza da remoto tramite tastiera o software di teleassistenza. A breve sarà disponibile anche il modello doppia tecnologia con anti-accecamento in versione radio.



Una nuova frontiera della protezione perimetrale: la recinzione intelligente

TSEC SPA
(+39) 030 5785302
www.tsec.it



Tecnologia e collaborazione fanno diventare le recinzioni ancora più intelligenti. Dalla sinergia esclusiva tra **Nuova Defim Orsogrill** e il partner tecnologico **TSec**, è nata **Recintha Safety MACS**. L'elettronica avanzata si fonde alla solidità della soluzione al top di gamma per l'alta sicurezza di Nuova Defim Orsogrill (Recintha Safety). Risultato? Protezione perimetrale ai massimi livelli.

Recintha Safety MACS è una soluzione integrata che massimizza le performance della tecnologia applicata a una specifica installazione, sia dal punto di vista meccanico che da quello elettronico.

Il sistema si compone di 2 catene precablate di massimo 120 sensori ciascuna, controllate da una singola unità di controllo. L'installazione avviene con un sensore ogni due pali. Ogni singola unità di controllo garantisce una copertura che supera il chilometro, raggiungendo i 1200 metri.

Dal punto di vista meccanico, il sottosistema cavo-sensore è studiato per un'installazione a scomparsa su Recintha Safety, garantendo invisibilità e inaccessibilità dall'esterno.

Dal punto di vista elettronico, l'algoritmo è stato sviluppato tenendo conto dello specifico comportamento di Recintha Safety di fronte alle sollecitazioni e ai disturbi, nelle diverse condizioni. Questo rende il sistema Recintha Safety MACS capace di performance ai vertici, che massimizzano la capacità di scoprire e localizzare i tentativi di scavalco, riducendo praticamente a zero i falsi allarmi.

n. 06 ottobre 2017
ISSN: 2384-9282
Anno XXXVII
Periodico fondato da Paolo Tura

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Nils Fredrik Fazzini,
Filippo Gambino,
Ernesto Patti,
Salvo Castiglia.

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

Secman srl
Verona - Via Del Fabbro, 2
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

ISCRIZIONE AL ROC

Secman srl è iscritta al ROC (Registro Operatori della Comunicazione) al n. 22892 del 26/10/2012

REGISTRAZIONE

Tribunale di Verona n. 1971 R.S. del 21 dicembre 2012

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

contatto@lilastudio.it

A.I. TECH
https://aitech.vision
47, 49-52, 87

ATS SRL
www.anivp.it
33-35

AXEL SRL
www.axelweb.com
24, 55-56

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com
87

BETAFENCE ITALIA SPA
www.betafence.it
14, 88

CITEL S.P.A.
www.citel.it
57-59

DAHUA TECH CO LTD-VIDEOTREND
www.dahuasecurity.com
5-6, 61-62

DIAS SRL
www.dias.it
copertina, 2, 63-64, 88

ERMES ELETTRONICA SRL
www.ermes-cctv.com
25-27, 82

FAAC SPA
www.faacgroup.com
IV copertina

FON.TER
www.fonter.it
31-32

FORUM RETAIL 2017
www.forumretail.com
42

FRACARRO RADIOINDUSTRIE SRL
www.fracarro.it
28, 65-66, 89

GROHE SPA
www.grohe.it
20, 29-3

GRUPPO DAB SPA
www.gruppodab.it
68, 73-74

GUNNEBO ITALIA SPA
www.gunnebo.it
39, 41, 45-46, 81-82

HANWHA TECHWIN EUROPE LTD
www.hanwha-security.eu
36, 69-70

HESA SPA
www.hesa.it
71-72, 89, III copertina

IFSEC 2018
www.ifsec.com
60

INIM ELECTRONICS SRL
www.inim.biz
75-78, 90

KRIPTIA
www.kriptia.it
37-38

KSENIA SECURITY
www.kseniasecurity.com
8, 79-80

LBM ITALIA
www.lbm-italia.com
40, 53-54, 90

MILESTONE SYSTEM
www.milestonesys.com
48

RISCO GROUP
www.riscogroup.it
II copertina, 67, 91

SICUREZZA 2017
www.sicurezza.it
84

TEK GROUP SRL
www.defendertech.eu
85-86

T-SEC SPA
www.tsec.it
12, 83, 91

Rivelatore multidimensionale per esterno

Serie VXS SHIELD



MODELLI CABLATI
 VXS-AM: Rivelatore doppio PIR
 VXS-DAM: Rivelatore doppio PIR+MW

MODELLI A BASSO ASSORBIMENTO
 VXS-RAM: Rivelatore doppio PIR
 VXS-RDAM: Rivelatore doppio PIR+MW

SHIELD:
 la nuova forma di sicurezza

- Area di rivelazione 12m a triplo livello
- Nuovo design resistente agli agenti atmosferici
- Doppia schermatura conduttiva
- Regolazione della sensibilità
- Prova movimento automatica
- Contatto antiapertura e antistacco
- Temporizzatore per risparmio batteria
- Rapidità e semplicità installativa



HESA
 www.hesa.com

SIAMO PRESENTI A
SICUREZZA
 PAD 7
 STAND K19-M20
 15-17 NOVEMBRE 2017
 Fiera Milano, RHO

TRASMITTENTI
 DATORI D'IMPULSO
 LETTORI DI CARTE

COME SI AZIONA

Modello HA Automatico
 Modello SA Semi-Automatco
 Modello F Fisso

UNITA IDRAULICA INTEGRATA
100% FAAC GARANTITO

J200 600 mm
 J275 600 mm 800 mm
 J355 1000 mm
NEW 1200 mm

DISSUASORI FAAC

ALTEZZE DISPONIBILI

RESIDENZIALE
 COMMERCIALE
 INDUSTRIALE
 SICUREZZA

AMBITO D'UTILIZZO

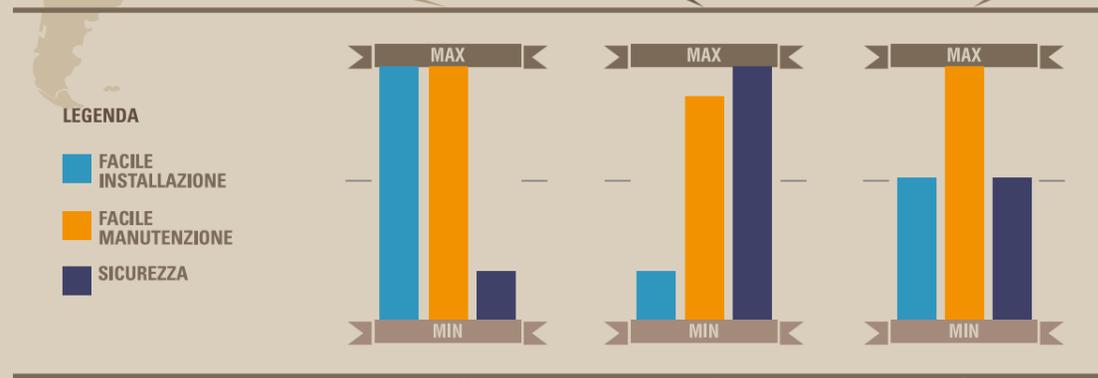
J200
 Particolarmente indicati per il controllo intelligente ed automatico del traffico all'interno di aree residenziali.

J355
 Certificati per la sicurezza perimetrale: protezione di aree sensibili come aeroporti, ambasciate, banche, marine, palazzi governativi.

J275
 Consigliati per tutte le aree nelle quali sono previsti numerosi transiti al giorno: aree commerciali, industriali e varchi urbani.

Certificato: ASTM F 2656-07 M30
 PAS 68:2013 IWA 14-1:2013

Militero del Trasporti
 Ministero del Trasporti
 Decreto n. 1128 del 21 febbraio 2012



SICUREZZA
 INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION
 Milano, 15-17 novembre 2017

Vieni a visitare lo stand FAAC
 PADIGLIONE 7 - STAND S02



FAAC
 Simply automatic.